



ATENEAPOLI

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE UNIVERSITARIA



N. 17 ANNO XVII - 25 ottobre 2001 (Numero 322 della numerazione consecutiva)
Spedizione in abbonamento postale - 45% - art. 2 - comma 20/b legge 662/96 - Filiale di Napoli

L. 2.000

Laureati doc

GIURISPRUDENZA

Come concludere gli studi in tre anni ed una sessione

SCIENZE POLITICHE

una tesi sulla Biopirateria

- Per gli spazi, **LETTERE** in ginocchio
- **ARCHITETTURA**, lezioni in notturna
- **BIOLOGIA**, protestano gli studenti

INGEGNERIA, la sede di Agnano piace agli studenti



NAVALE
La segreteria cambia sede

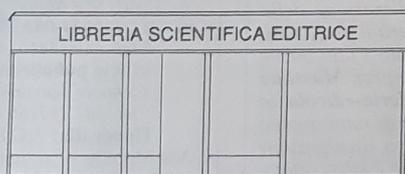
ORIENTALE
Un bilancio di 3 anni di rettorato



AL CINEMA CON LO SCONTO

ALL'INTERNO IL TAGLIANDO PER 10 SALE

LIBRERIA PISANTI S.R.L.



Corso Umberto I, 38-40 Tel. 081.552.71.05
(di fianco all'Università angolo Mezzocannone)

SU TRE PIANI

**TUTTI I LIBRI
PER LA TUA
FACOLTÀ**

Consulenza utile e qualificata nella scelta degli esami complementari

Consultazione in libreria dei testi e dei programmi di esame

Ricerche bibliografiche computerizzate

Da noi acquisti anche con Bancomat e Carta di Credito



ATHENAEUM III 2000 III

CORSI DI PREPARAZIONE ESAMI UNIVERSITARI
CONCORSI PUBBLICI - ASSISTENZA BUROCRATICA
PROFESSIONALITÀ A COSTI CONTENUTI

PIAZZA PORTANOVA, 11 (NA) Tel. 081.26.07.90



**ALLEANZA
ASSICURAZIONI**

CERCA

per prossime

ASSUNZIONI

(A NAPOLI)

LAUREATI E

STUDENTI

UNIVERSITARI

Per informazioni
Ispettorato Generale (NA)

Tel. 081.551.33.11
Fax 081.552.33.08

PROCESSORE

800Mhz

MEMORIA

64/256 mb

CACHE

L2 128 kb

SCHERMO

14,1" TFT

DISCO FISSO

15 GB

CD-ROM

di serie

MODEM/FAX

56 bps

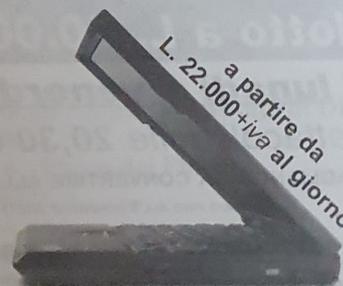
PESO

2,7 kg

GARANZIA

1 anno

NOLEGGIO
COMPUTER PORTATILI



L. 22.000+iva al giorno
a partire da

ThinkPad **IBM**
A22 Series



devil computer system srl

via Roma, 156 - Napoli Tel. 081.497.06.11 pbx



Il Rettore Trombetti affida la prima delega pesante A Cosenza l'edilizia dell'Ateneo

Edoardo Cosenza. 43 anni, uno dei più giovani Presidenti di Corso di Laurea del Federico II, al secondo anno di mandato, professore ordinario di Tecnica delle Costruzioni, ordinario dal '93. Laureato a Napoli, associato a 31 anni. Presidente di Ingegneria Civile dal '99 e Direttore del Dipartimento di Analisi e Progettazione Strutturale, dal 25 settembre è il delegato per l'edilizia dell'ateneo per nomina del nuovo Rettore prof. Trombetti. Prende il posto di un altro docente di Ingegneria, il prof. Giuseppe Marrucci. Come giunge la nomina? "Ho conosciuto Guido Trombetti durante la sua campagna elettorale. Non lo conoscevo, è nata una istintiva grande simpatia, forse anche generazionale. A fine agosto mi ha chiesto se ero disponibile a collaborare con lui. Certo, sono del settore Civile ma non per forza un ingegnere civile deve essere responsabile dell'edilizia. Il prof. Marrucci, infatti, è un ingegnere chimico di fama internazionale ma è stato uno dei migliori responsabili del settore al Federico II pur non avendo competenze tecniche precise" afferma. Una preoccupazione: "non so se potrò continuare a ricoprire tutti gli incarichi attuali (Presidenza di Corso di Laurea e Dipartimenti). Vedremo durante il prosieguo". Se l'aspettava questa nomina? "Sì e no, nel senso che mi era stata proposta a fine agosto. Poi la nomina è avvenuta il giorno dopo l'insediamento di Trombetti, il 25 settembre, insieme a quella del ProRettore prof. Patalano".



Quali le sue prime iniziative in questi giorni? "La prima cosa: ho collaborato all'apertura di Agnano. Premetto: lì è stata tutta opera di Tessitore e di Marrucci. Io ho fornito solo una piccola collaborazione nell'ultima fase". Le cose invece da fare? "Una premessa: le scelte di politica edilizia sono del rettore. Io sono solo un tecnico, da lui delegato. Gli impegni più importanti: le sedi di Ingegneria e Giurisprudenza a Napoli Est (area ex Cirio ed ex Corradini), poi le facciate di Medicina (manutenzione ordinaria e straordinaria) -facendo coesistere studio e degenza con i lavori-. L'indirizzo del rettore: privilegiare l'edilizia per gli studenti (residenze, spazi studio, aule), debbono vivere bene, avere aule studio e poter studiare; l'edilizia dei Poli. Queste le priorità. Io eseguirò, da tecnico".

Sulle residenze per gli studenti, aggiunge: "si dovrà lavorare in collaborazione con l'Edisu e con l'assessore Nicolais con cui il rettore ha grande sintonia" ed al quale il professore ha prestato un docente, il prof. Gaetano Manfredi, 36 anni, al suo primo anno di ordinariato. "No, che prestato, è

un allievo che ha superato il maestro". Ma avverte- "anche al centro ci sono sofferenze. Tra le iniziative possibili che il rettore riterrà di prendere ci sono pure: Lettere, Architetture,

Scienze, Agraria, Veterinaria all'interno del Piano Triennale in via di stesura". "Perché gli studenti sono tutti uguali, al centro e nelle sedi distaccate", aggiunge.

Al Polo Tecnologico convenzioni e servizi agli studenti

Vinale, bilancio di un anno

(P.I.) Un anno vissuto intensamente. Lo ha sperimentato il prof. **Filippo Vinale**, Presidente del Polo delle Scienze e delle Tecnologie dell'Università Federico II, che raggruppa le facoltà di Ingegneria, Scienze ed Architettura ed i relativi Dipartimenti. L'anno è quello che va dal primo novembre 2000 al 31 ottobre 2001; un po' più se si considera anche l'intensa campagna elettorale che ha preceduto la sua nomina. Un anno caratterizzato dalla responsabilità di essere il Presidente del primo Polo universitario nato al Federico II -sotto l'esperienza innovativa del tandem Tessitore-Nicolais (quest'ultimo primo Presidente del Polo)- e dunque di dover essere anche di esempio agli altri Poli, con qualche innovazione che ne caratterizza la continuità ma anche le differenze con il passato. Tema però che non tocca il prof. Vinale più di tanto: "io so solo che c'è tanto da fare, che le facoltà scientifiche chiedevano innovazione, maggiore efficienza nella macchina di governo dell'ateneo, potenziamento dei servizi rivolti agli studenti, una università attenta anche al territorio in cui opera, informazione più rapida, realizzazione di un più fitto rapporto con le aziende (in forma istituzionale) per garantire sbocchi occupazionali ai nostri laureati, in sintonia -in un confronto continuo- con le esigenze del mondo del lavoro". Su queste linee guida, l'esigente prof. Vinale si dà una valutazione "quasi sufficiente", parzialmente soddisfatto delle tante cose fatte. Qualche esempio: "stiamo continuando a sottoscrivere convenzioni, come quelle con **ST Microelectronics** che sta per aprire uno stabilimento-centro ricerche con l'assunzione di alcune decine di laureati, convenzioni anche con **Telecom, I.I.A.S.S. ed Engineering SpA**, la partecipazione al 'Programma straordinario contro la disoccupazione intellettuale' del Ministero del Lavoro ed il 30 ottobre, a Monte S. Angelo, presenteremo il **Concorso "Sviluppa la tua idea di impresa"** in collaborazione con **Telecom Italia Lab**". Sempre per gli studenti: "finalmente con l'Edisu è stato definito l'affidamento della realizzazione della mensa studenti a Monte S. Angelo (se ne occuperà il prof. **Aldo Loris Rossi**, docente ad Architettura). Un risultato frutto anche della collaborazione con il Preside di Economia, prof. **Massimo Marrelli**. Entro fine ottobre aprirà una cartoleria-edicola ai Centri Comuni. Per una maggiore informazione di tutto quanto accade nel Polo, e per la necessaria tempestiva divulgazione stiamo attivando un sito web e da metà settembre è stato attivato un ufficio stampa di Polo (curato dalla dott.ssa **Carola Rossetti**). Il personale tecnico-amministrativo. "Per loro sono in via di realizzazione due mense, una nell'edificio dei Centri Comuni; l'altra al Dipartimento di Scienze Fisiche". La ricerca. "Per una università che vuole essere tale ed avere una funzione innovativa e strategica è argomento essenziale. Dagli spin off di ricerca, al **Laboratorio Didattico Intrapolo** deliberato a luglio, all'attivazione del **XVII Ciclo di Dottorato di Ricerca**, alla convenzione con la Provincia di Napoli per il **Piano Bacino Trasporti**, al controllo di Progetti di Costruzione con la Regione Campania".

Ringraziamenti. "Tutto ciò è stato possibile grazie al lavoro di squadra, del vice Presidente di Polo, prof. Milano, del neo direttore Paduano, del Consiglio di Polo e delle Commissioni didattica e scientifica, e di quanti, docenti e amministrativi, stanno dimostrando di credere molto nell'idea istitutiva del Polo". **Novità.** Per novembre è in via di definizione un grosso convegno che prende spunto dall'alluvione di metà settembre a Napoli, per una riflessione scientifica ma anche per mettere a disposizione della città e della Regione le grandi competenze del Polo Tecnico Scientifico. Il titolo dovrebbe essere "Il dissesto idrogeologico e il sottosuolo napoletano. Studi, progetti e soluzioni". Con interventi dei docenti: Stanzone, De Risio, Cannata, Del Giudice, Viggiani, Papa, Cosenza e di Franco Barberi. Data approssimativa: 10-20 novembre a Monte S. Angelo.

ABBONATEVI ad ATENEAPOLI

versando sul

C.C. Postale N° 40318800

intestato ad **ATENEAPOLI**

la quota annuale:

docenti: L. 33.000	studenti: L. 30.000
-----------------------	------------------------

sostenitore ordinario: L. 50.000	sostenitore straordin.: L. 200.000
-------------------------------------	---------------------------------------

INTERNET

<http://www.ateneapoli.it>

Posta Elettronica
posta@ateneapoli.it

ATENEAPOLI
è in edicola
ogni 15 giorni

Il prossimo numero sarà in edicola il 9 novembre

ATENEAPOLI

NUMERO 17 ANNO XVII
(N° 322 della numerazione consecutiva)

direttore responsabile

Paolo Iannotti

redazione

Patrizia Amendola

edizione

Ateneapoli s.r.l.

direzione e redazione

Via Tribunali 362

(Palazzo Spinelli)

80138 - Napoli

tel. 081.446654-081.291401

telefax 081446654

ufficio pubblicità

Gennaro Varriale

tel. 081.291166

Tipografia: A.G.P.

Via Murelle a Pazzigno, 74

distribuzione Napoli

De Gregorio - NA

autor. trib. Napoli

n. 3394 del 19/3/1985

Iscrizione al Registro

Nazionale della Stampa

c/o la Presidenza del

Consiglio dei Ministri

N° 1960 del 3/9/1986

(Numero chiuso in stampa

il 23 ottobre)



PERIODICO
ASSOCIATO ALL'USPI
Unione Stampa
Periodica Italiana

È vietata la riproduzione di testi, foto e inserzioni senza espressa autorizzazione dell'Editore il quale si riserva il diritto di perseguire legalmente coloro che effettueranno senza autorizzazione le suddette riproduzioni.

movie service

ATENEAPOLI

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE UNIVERSITARIA

VI INVITANO

AL CINEMA CON LO SCONTO

Vale un ingresso ridotto a L. 10.000



dal lunedì al venerdì per gli spettacoli delle 20,30 e 22,30

- TAGLIANDO DA CONVERTIRE ALLA CASSA -

(VALIDO FINO ALL'8 NOVEMBRE 2001)

CINEMA

aderenti all'iniziativa:

ADRIANO

via Monteoliveto, 12 - NA

ALCIONE

via Lomonaco, 3 - NA

AMEDEO

via Martucci, 69 - NA

ARCOBALENO

via Carelli, 7 - NA

ARLECCHINO

via Alabardieri, 10 - NA

FIAMMA

via C. Poerio, 46 - NA

PLAZA

via Kerbaker, 85 - NA

La Città in Movimento



ABBONAMENTI AGEVOLATI PER STUDENTI RESIDENTI NEL COMUNE DI NAPOLI - ANNO 2001/2002 -

Anche per l'anno scolastico 2001/2002, grazie alla convenzione stipulata tra l'Amministrazione comunale e il Consorzio NAPOLIPASS (delibera della G. C. n. 4161 del 15 Dicembre 2000), gli studenti residenti nel Comune di Napoli possono ottenere l'abbonamento "GIRANAPOLI" a condizioni agevolate:

50% DEL COSTO EFFETTIVO'

nove mesi al prezzo di Lire 202.500 (anzichè Lire 405.000)

ULTERIORE BONUS DI 3 MESI GRATIS A CHI SI ABBONA SUBITO!

L'agevolazione è concessa a:

- 1) STUDENTI residenti nel Comune di Napoli che frequentano scuole elementari, medie di I e II grado** (con limite d'età sino a 20 anni), corsi di formazione professionale istituiti dalla Regione Campania (ai sensi della L. n. 845 del 21/12/78 e della L.R. Campania n. 19 del 28/03/87; con limite d'età sino a 26 anni);
 - periodo di validità dell'abbonamento: dal 1° Ottobre 2001 al 30 Giugno 2002.
 - limite massimo di presentazione della richiesta: 30 Settembre 2001.
- Se la richiesta di abbonamento viene presentata entro il 30 Giugno 2001, lo studente potrà ottenere l'abbonamento GIRANAPOLI annuale valido dal 1° Luglio 2001 al 30 Giugno 2002 (al costo di 202,500 + 12.000 costo tessera) Totale L. 214.500 in contanti.
- 2) STUDENTI UNIVERSITARI residenti nel Comune di Napoli** (con limite d'età sino a 26 anni);
 - Periodo di validità dell'abbonamento dal 1° Novembre 2001 al 31 Luglio 2002.
 - Limite massimo di presentazione della richiesta: 31 Ottobre 2001.
 - Se la richiesta di abbonamento viene presentata entro il 31 Luglio 2001, lo studente potrà ottenere l'abbonamento GIRANAPOLI annuale valido dal 1° Agosto 2001 al 31 Luglio 2002 (al costo di 202.500 + 12.000 costo tessera) Totale L. 214.500 in contanti.

L'abbonamento può essere anche richiesto:

- 1) con validità 8 mesi dal 1° Dicembre al 31 Luglio 2002 al costo di L. 180.000 più 12.000 per la realizzazione tessera. (Limite di presentazione della richiesta 30 Novembre 2001)**
- 2) con validità di 7 mesi dal 1° Gennaio al 31 Luglio 2002 al costo di L. 157.500 più 12.000 per la realizzazione tessera. (Limite di presentazione della richiesta 31 Dicembre 2001)**

Le richieste possono essere presentate presso le sedi abilitate alla distribuzione della modulistica e al ritiro delle domande, entro i termini previsti per ciascuna categoria, allegando la documentazione indicata sullo specifico modulo di richiesta.

Entro 20 giorni dalla consegna della prescritta documentazione sarà disponibile, presso la stessa sede di presentazione della richiesta, la tessera personale di abbonamento ovvero l'abbonamento sostitutivo per il primo mese solare di validità (nel caso di richieste presentate negli ultimi quindici giorni precedenti l'inizio della validità). Il costo a carico del titolare (secondo i mesi richiesti) dovrà essere corrisposto in contanti, all'atto della richiesta della tessera di abbonamento.

Sedi abilitate al ritiro delle domande e alla distribuzione delle tessere di abbonamento

Circoscrizioni:	Avvocata	P.zza Dante (ex cinema Aurora)
Orario: 9,00 - 13,00	Bagnoli	Via Acate, 65
Dal Lunedì al Venerdì	Chiaia	Piazzetta S. Maria degli Angeli (via Monte di Dio)
	Mercato/Pendino	Corso Garibaldi, 394
	Secondigliano	Via del Cassano is. 6 - Parco dei Fiori
	Soccavo	Piazza Giovanni XXIII, 3
	Stella/S.Carlo	Via Lieti, 91
	S. Giovanni	raddoppio B. Quaranta
	Poggioreale	Via N. Poggioreale
	Chiaiano	Corso Chiaiano
	Vomero	Via Morghen, 84
Metropolitana FS:	box nelle stazioni di :	Piazza Garibaldi, Montesanto, Campi Flegrei
Metropolitana Collinare:	biglietteria stazione di:	Piazza Vanvitelli
Orario: 7.30 - 19.00 per ritiro modulistica.		
Orario: 16.00 - 19.00 consegna richieste e ritiro tessere di abbonamento.		
Funicolari	P.zza Augusteo e P.zza Fuga (8.30-14.00/16.00-19.00) - P.tta Mergellina (8.30-14.00) dal Lunedì al Sabato	



FEDERICO II. Novità dal Consiglio di Amministrazione

300 milioni per 50 iniziative studentesche

Il Federico II si fa i conti in tasca e scopre di aver sovradimensionato il **costo medio della docenza**. La revisione contabile schiude nuove prospettive nell'ateneo. Tanti vincitori di concorso di prima e seconda fascia non saranno più costretti ad emigrare verso altre sedi per ricoprire il nuovo ruolo. Una verifica dei costi ("andrebbe verificato se quelli indicati dall'amministrazione, per le singole chiamate, corrispondono a quelli effettivi; presso altri atenei, infatti, sono significativamente più bassi") l'aveva richiesta un folto gruppo di idonei di Ingegneria lo scorso maggio. Nel loro documento sottolineavano come "gli attuali meccanismi concorsuali combinandosi con il sistema dell'autonomia, stanno creando una condizione assurda. Le Scuole più forti, quelle di riconosciuta fama internazionale e di lunga tradizione, presenti anche nel nostro Ateneo, nella nostra facoltà, ottengono i riconoscimenti concorsuali ma, a causa del meccanismo del budget, non riescono ad acquisire un equivalente riconoscimento in numero di posti. Non si riesce a trovare collocazione né presso altri atenei, ai quali, anche per ragioni economiche, conviene chiamare idonei interni, né nell'ambito della Federico II, per varie ragioni, non solo di ristrettezze economiche". Tra i firmatari Corrado Lo Storto (idoneo alla seconda fascia), rappresentante dei ricercatori in Consiglio di Amministrazione, il quale esprime "grande soddisfazione" per la delibera approvata dall'organo collegiale il 10 ottobre scorso. In quella riunione, ha fatto il suo esordio il Rettore Trombetti il quale aveva assunto la questione come prioritaria.

Altre le decisioni in Consiglio. Sono state approvate le proposte della Commissione per le **iniziative ed attività culturali e sociali degli studenti**. Il gruppo di lavoro composto da tre docenti (Angelo Genovese -presidente-, Gabriella Fabbicino, Corrado Lo Storto) e da altrettanti rappresentanti degli studenti, ha distribuito il fondo messo a concorso dell'ateneo - circa 300 milioni - da un massimo di 14 milioni (Quaderni meridionali) ad un minimo di 3 milioni. 50 (due sono state accorpate) le iniziative studentesche ritenute degne di finanziamento. Convegni scientifici, incontri con le aziende, laboratori teatrali e di arte cinematografica, cineforum: i progetti che prenderanno vita nei prossimi mesi nelle aule universitarie. Ora ci si attrezza per ripartire con un nuovo bando. La Commissione ritorna nella sua composi-

zione originaria: sei docenti ed i sei rappresentanti degli studenti. Integreranno la parte docente: Angelo Chianese, Luciano Gaudio, Nicola Pilo-

ne. Il Consiglio di ottobre ha visto anche un **avvicendamento tra gli studenti**: con il

conseguimento della laurea lascia Francesco Carile (Medicina) ed entra il suo collega di lista -Confederazione-Marcello Pelliccia (Giurisprudenza). I confetti rossi sono arrivati anche per Alessio Iasevoli (Economia), membro del Senato Accademico; gli

subentra Tommaso Gravallesse (Veterinaria). Dunque modifiche anche nel parlamentino degli studenti: entrano i primi non eletti ad Economia (Marcello Fenizia) e Medicina.

Novità per l'**Azienda Agricola Torre Lama**. Il Consiglio

ha provveduto alla nomina del Direttore nella persona del prof. Giancarlo Barbieri e della delegazione che sarà composta dai professori Cupo, Barone, Forlani (designati dalla Facoltà), e Nicola Pilo-

Associazione 2000. Nuovi oriz-

I progetti finanziati

Di seguito l'elenco delle iniziative proposte da organizzazioni, associazioni e gruppi studenteschi. In parentesi il responsabile del progetto ed il relativo finanziamento.

zonti in Medicina (Michele Cestari) 10 milioni 600 mila; **Il Grande Schermo visto dai giovani** (Michele Merlino) 10 milioni 400 mila; **Il controllo di qualità nel settore sanitario** (Gerardo De Maffiuti) 7 milioni 500 mila; **Internet 2001** (Michele Merlino): 7 milioni 900 mila. **Labor.inti federiciani: Il teatro tra immagine e realtà** (Livio Tarallo) 8 milioni 500 mila

Terzo Millennio: Ambiente, quale futuro (Stefano Irace) 10 milioni 600 mila; **Forum degli specializzandi** (Stefano Irace) 8 milioni; **Napoli tra teatro e realtà** (Stefano Irace) 7 milioni 200 mila; **Le biotecnologie in Medicina Veterinaria** (Tommaso Gravallesse) 4 milioni

Confederazione degli studenti: Pharma career day: aziende e studenti si incontrano (Alain Cennamo) 8 milioni 800 mila; **Lavori in corto** (Alain Cennamo) 7 milioni 400 mila; **L'Università nel nuovo millennio**

(Alain Cennamo) 7 milioni; **I**

giovani e il giornalismo (Anna Di Chiara) 5 milioni 600 mila. **Stec. La tecnologia e il territorio** (Rosaria Rinaldi) 5 milioni 800 mila.

Juvenarch. Architettura e design nell'epoca del digitale (Mirko Romano) 5 milioni 700 mila; **Facoltà di Architettura e riforma universitaria** (Pamela La Rocca) 3 milioni 700 mila; **Linea di sponda** (Alessandro Ciaramella) 5 milioni 500 mila.

Mare Nostro. Una necessità di questi anni: riscoperta di parola (Filomena Mandato) 9 milioni 900 mila.

Biologi domani. Produzioni marine, aspetti gestionali e possibilità di sviluppo del meridione (Luca Palumbo) 5 milioni; **Origini della vita, aspetti** (Luca Palumbo) 5 milioni 400 mila; **Cineforum giovani 2002 e Nuovo Cineforum 2001** di Universitari per le scienze sono stati accorpate (responsabili Virginia Eliseo e Luca Palumbo) 8 milio-

ni 700 mila; **Compagnia teatrale giovani del 2000** (Luca Palumbo) 4 milioni 900 mila.

Universitari per le scienze. Tropicalizzazione dei climi e diffusione di malattie tropicali (Virginia Eliseo) 5 milioni 200 mila; **La nutrizione umana** (Virginia Eliseo) 5 milioni; **Elettrosmog e conseguenze antropiche** (Virginia Eliseo) 4 milioni 800 mila.

Icaro. Laboratorio d'arte cinematografica (Luca Pono) 3 milioni 200 mila; **Il giornalino universitario** (Luca Pono) 5 milioni 200 mila; **Il libro degli studenti** (Luca Pono) 4 milioni 200 mila; **Il nuovo testo art. III Costituzione** (Luca Pono) 3 milioni 200 mila.

Siddharta. Imprenditorialità assistita (Daniele Salvatore) 5 milioni 300 mila; **Rassegna teatrale** (Daniele Salvatore) 4 milioni 600 mila; **Legalità e lavoro** (Daniele Salvatore) 4 milioni 300 mila.

Sottovoce. Sottovoce, periodico studentesco (Domenico Tancredi) 3 milioni.

Universitas. La ricerca scientifica: impatto con la realtà (Antonio Strano) 7 milioni 700 mila.

Unione Universitari Giurisprudenza e Scienze Naturali. Serata a teatro (Salvatore Iavarone) 5 milioni 400 mila.

Università 2000. Manifestazio-

ne: giovani al lavoro (Giuseppe Casale) 4 milioni; **Cineforum Giovani 2000** (Giuseppe Casale) 4 milioni 200 mila; **Università e salute** (Giuseppe Casale) 4 milioni 200 mila; **Live in Ateneo** (Giuseppe Casale) 3 milioni 600 mila.

Università europea. Mafia e mafie (Antonio G. Esposito) 4 milioni 300 mila; **Giovani e mercato del lavoro** (Antonio G. Esposito) 4 milioni 100 mila; **Il mondo nel pallone** (Antonio G. Esposito) 4 milioni 100 mila.

Stimat. Laboratorio teatrale Pigmalione (Vincenzo Albano) 4 milioni 400 mila.

Amici della Terra. Professionisti per promozione marketing e certificazione alimentare (Angelo Coletta) 3 milioni 800 mila.

Progetti di diversi gruppi: Quaderni meridionali (Sergio Picariello) 14 milioni; **Università cultura e territorio nell'area stabiese** (Salvatore Iorio) 10 milioni 900 mila; **Al di là del '900** (Stefano Colucci) 6 milioni 300 mila; **Energia e ambiente: nuove idee** (Fabrizio Reale) 4 milioni 800 mila; **Le piante officinali** (Mina Di Rubbo) 3 milioni 900 mila; **CAA Nuove opportunità di lavoro** (Mina Di Rubbo) 4 milioni 150 mila.

FILM-EVENTO a Monte Sant'Angelo

Organizzato dal **Polo Universitario delle Scienze e delle Tecnologie** (Presidente prof. Filippo Vinale), in collaborazione con **Ateneapoli**, si terrà giovedì 8 novembre alle ore 15.45, presso l'auditorium dei Centri Comuni un **evento cinematografico**: la proiezione del film "**La verità vi prego sull'amore**", un film giovane che sta avendo un notevole successo nelle sale cinematografiche italiane. Segue dibattito con il regista, **Francesco Apolloni** e gli attori del cast del film. Il film, in distribuzione nazionale con la **Columbia Tristar**, è coprodotto da Hera International e **Telepiù**, utilizza linguaggi giovanili, ottime scelte musicali e ritmi veloci. Gli attori sono attualmente impegnati in televisione su Canale 5 ("**Casa Vianello**" e "**Distretto di Polizia**") e RAI ("**Maresciallo Rocca III**" e in precedenza "**Macao**"). Francesco Apolloni ha vinto il premio "**Sacher d'oro**" come migliore attore 1998 e realizzato numerosi lavori cinematografici e teatrali.

L'iniziativa è ad **ingresso libero** ed aperta a tutti, studenti, docenti, personale amministrativo. E vuole essere un'occasione di socializzazione fra istituzioni accademiche e studenti, a conclusione del primo biennio di attività del Polo di Monte Sant'Angelo ed "**una giornata particolare per l'Università**".





Lascia un ateneo riunificato e il superamento di una situazione edilizia "disastrosa"

Agrimi, bilancio di un Rettore

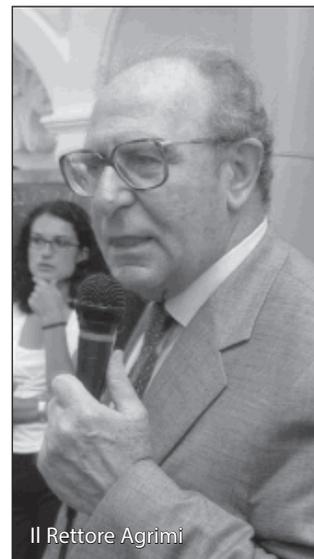
di Lettere. Un quadro di difficoltà apparso sin dal principio, di cui era consapevole il Preside Maisano — ("contrastati e contrapposizioni di vario genere") — che però non ha prodotto soluzioni atte a sanare. Le difficoltà della Facoltà di Lettere hanno contribuito a far diffondere **insicurezza e precarietà** nella vita dell'intero ateneo. Anche se si è poi giunti all'elezione unitaria del rettore, il prof. Ciriello, con una larga maggioranza. Rapidamente eletti i Presidi di Lingue e Scienze Politiche. Mentre si è prolungata nel tempo la più difficile soluzione della Presidenza di Lettere, giunta a soluzione solo ad ottobre: non riuscendo però a raggiungere una seria convergenza unitaria". Lei voleva chiudere il suo mandato lasciando l'ateneo unito. C'è riuscito? "Sì. E sono abbastanza soddisfatto, ma non del tutto. La Facoltà di Lettere di cui sono stato Preside, ha avuto in passato, e mi auguro potrà continuare ad avere, un ruolo corrispondente alle sue tradizioni e giacimento di sapere. Mi sembra però che si siano poi compiute scelte, o vi siano state stagnazioni, che ne hanno intaccato il ruolo che alla facoltà è sempre spettato nella vita dell'ateneo. Spero che questo ruolo se lo riguadagni". Uno dei

grossi problemi sul tappeto è il **riequilibrio del corpo docente**, una bomba ad orologeria. "Posta così la domanda, anche io dico che Lingue non accetterà questa situazione. Spontaneamente verrebbe di chiudersi nel proprio bunker di facoltà. Ma oggi è proprio lo spirito della riforma che obbliga a realizzare collaborazioni e il confronto culturale e scientifico. E dunque, **certi steccati non stanno più in piedi**". "Per questo motivo il Senato Accademico dovrà avere un forte governo centrale delle autonomie e dovrà realizzare forti riequilibri, costretto anche dalla realtà studentesca".

Il bilancio delle cose fatte. "Ho trovato una situazione di **politica edilizia disastrosa**. Miracolosamente ho portato a compimento l'acquisto dell'edificio del Rettorato in via Partenope. Muovendomi in un campo delicato come il fallimento Italgrani-Ambrosio. Ho avuto 20 miliardi dal Ministero con cui siamo riusciti a chiudere una delle emergenze. Non è andata così con il contenzioso, molto pesante, anche legalmente, relativo all'edificio di via Marina che avrebbe dovuto risolvere buona parte dei problemi di spazio dell'Orientale. Abbiamo dovuto fare salti mortali per

trovare sedi e fronteggiare situazioni delicate". Anche per i fitti eccessivi (circa 1 miliardo l'anno per via Melisurgo, etc.) "L'apertura della sede di via Duomo, grazie ad altri 13 miliardi, si è potuta realizzare. Sempre durante il mio rettoreto, 5-6 miliardi sono giunti dalla Regione per Palazzo Giustino e, probabilmente, altri 10, dovrebbero arrivare per Palazzo Penne". Ancora: "è stato rilanciato e rifondato il **desk top** e i **laboratori linguistici** e sono state numerose le iniziative culturali realizzate".

Il neo rettore **Ciriello**. "Ho piena fiducia nella sua pazienza e capacità di dialogo e ritengo avrà la necessaria fermezza che il ruolo e la situazione dell'ateneo necessitano". **Gli studenti.** Un pensiero anche per loro. "Hanno molte buone ragioni per essere insoddisfatti. Continueremo a fare ogni sforzo per aiutarli. Trovano però un corpo docente di alta qualità". Cosa farà ora? "Non più il docente. A 73 anni si è fuori ruolo. Collaboro al decollo dell'Alta Scuola Europea Superiore con il Suor Orsola, avendo collaborato alla sua nascita. Sarò meno presente a Napoli, rispetto a prima. Sto da un po' facendo il conto alla rovescia dei giorni per dedicarmi di più ai rappor-



Il Rettore Agrimi

ti ed anche alla famiglia".

Infine un bilancio sulle immatricolazioni di quest'anno. "Giungeremo alle 2000 matricole, ma con forti squilibri: una crescita clamorosa di Lingue, seguita da Scienze Politiche, un risveglio di Studi Islamici (21-22 forse arriverà a 25 matricole) e per Lettere una insufficienza rispetto alle aspettative di tutti noi: solo il 15% degli studenti. Ci attendiamo sui 10.000 iscritti. Un numero ragionevole". "C'è però **uno squilibrio pericoloso** fra numero di docenti e studenti iscritti. Ma il momento della verifica verrà presto e i risultati saranno molto amari. Il Ministero a giugno prossimo chiederà se sono stati rispettati i requisiti minimi, in caso negativo sopprimerà i Corsi di Laurea insufficienti. Invito perciò il nuovo Rettore, prof. Ciriello al **coraggio**, ad accorpare alcuni Corsi di Laurea prima che lo faccia il ministero".

Paolo Iannotti

Patalano, co-rettore di Trombetti

(P.I.) Il prof. **Vincenzo Patalano**, 60 anni (è del 1941), professore ordinario di Diritto Penale dal 1975 è dal 25 settembre il ProRettore dell'Università Federico II. Vasto il suo curriculum: consulente scientifico del Consiglio Superiore della Magistratura, direttore dell'Istituto e del Dipartimento di Scienze Penali, Criminologiche e Penitenziarie, Presidente del Comitato Tecnico Ordinatore della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università del Molise e membro per la facoltà giuridica del Navale, da 20 anni consulente legale dell'Università Federico II, per un anno Commissario dell'Azienda Universitaria Policlinico. La sua adesione alla candidatura Trombetti: "perché corrisponde alle esigenze attuali dell'ateneo, nei proclami e nel mudus vivendi. E questo lo dissi più di un anno fa anche al Preside Labruna di cui sono amico da tempi remoti". Ma nulla a che fare con promesse di un ProRettorato: "lo può pensare solo chi non conosce

né me, né Trombetti. L'adesione al programma del nuovo rettore fu fatta sulla base di intimi convincimenti". Quali le sue deleghe? "Tutte. Nel senso che, e questa è una novità assoluta per l'ateneo Federico II, c'è forse un solo precedente nel **tandem Ciliberto-Varvaro**, riceviamo insieme le persone, facciamo e riceviamo insieme le visite di cortesia, entrambi siamo informati su tutto, trascorriamo interi pomeriggi a discutere, in Consiglio di Amministrazione mandiamo carte per conoscenza, anche se non richieste. Perché il Rettore **Trombetti ha una sua etica della trasparenza** ed intende il ProRettore come una persona che condivide le scelte, non un suo delegato. Anche il delegato per l'edilizia, prof. **Cosenza**, lo abbiamo scelto insieme, io sono tornato a Napoli il 20 agosto per la decisione". "Svisceriamo insieme di tutto. Vediamo se questo metodo funziona, di certo è appassionante". Fra le iniziative recenti? "Innanzitutto un riordi-



Il Pro-Rettore Patalano

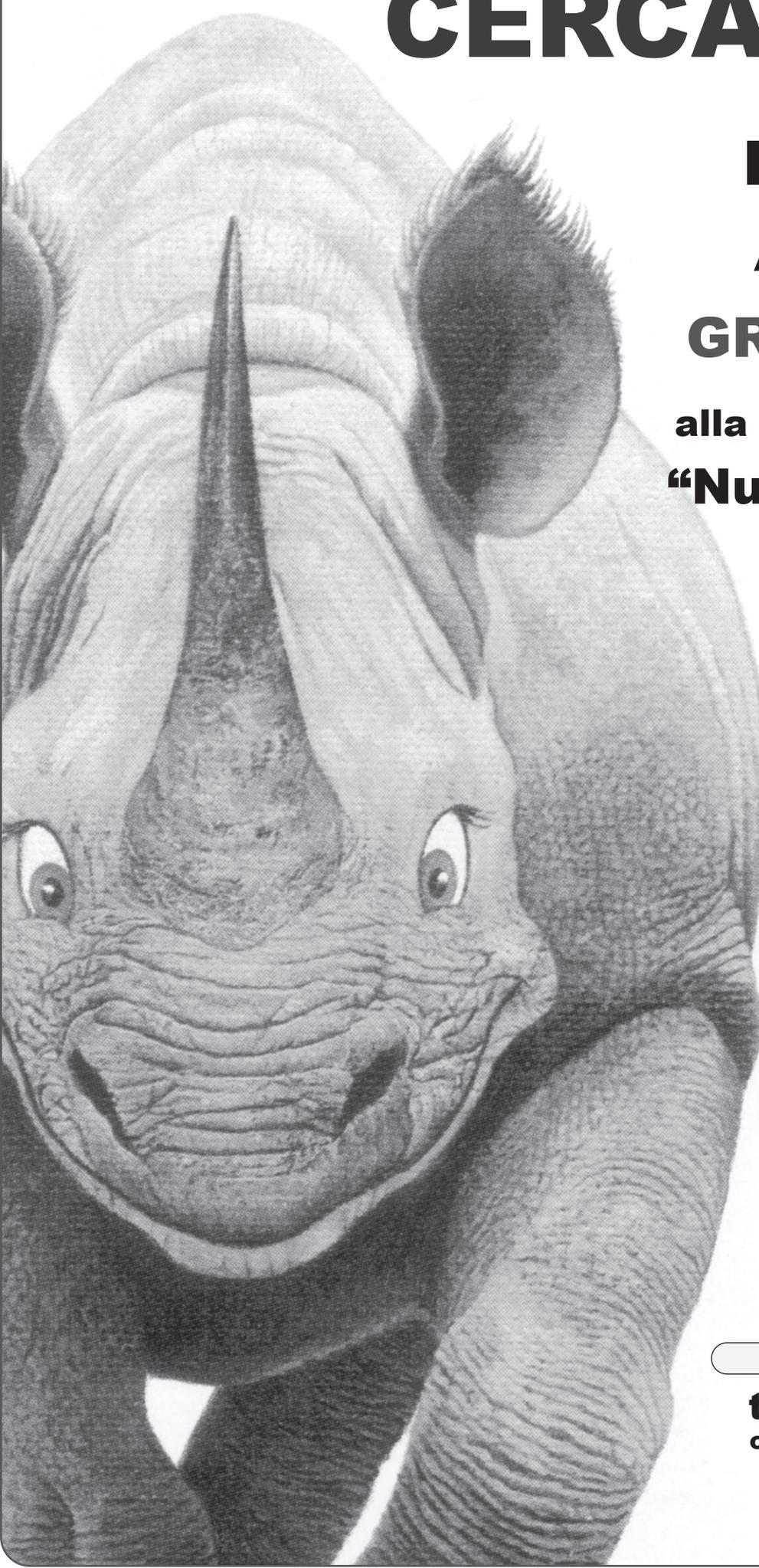
no degli uffici rettorali, a cui è stata chiamata una persona di una certa esperienza, il dott. **Guido Luise**. Stiamo cercando di favorire l'accesso di docenti giovani". È vero che assumendo l'incarico di ProRettore ha lasciato quello di consulente legale dell'ateneo? "Sì e no. Nel senso che era incompatibile e dunque vi ho rinunciato. Però continuerò ad occuparmene da ProRettore. Naturalmente senza retribuzione aggiuntiva".

Napoli di corsa con le Forze Armate

Una gara podistica, l'esibizione di gruppi folcloristici, le dimostrazioni di arti marziali, le note della Fanfara dei Bersaglieri: gli ingredienti di una domenica speciale per quanti risponderanno all'invito di "**Napoli di corsa con le Forze Armate**". La manifestazione del 4 novembre si inserisce nell'ambito delle celebrazioni della Festa dell'Unità Nazionale e della Giornata delle Forze Armate. Organizzata dal Comando Regione Militare Sud e dal Comune di Napoli, la corsa podistica amatoriale, non competitiva, partirà alle 10.30 da Piazza del Plebiscito ed avrà due percorsi: da 5 e da 10 mila metri. Una iniziativa che si apre alla città — spiega il ten. col. **Luigi Masiello**, portavoce del Comandante Bruno Loiperché vedrà protagonisti militari e cittadini. Sarà presente anche il sindaco di Napoli Rosa Russo Iervolino. In più, uno scopo umanitario: i ricavati dell'iscrizione (tremila lire) saranno devoluti in beneficenza (ci si può iscrivere fino al 31 ottobre presso i punti raccolta in Piazza del Plebiscito e alla Rotonda Diaz dalle 10.00 alle 16.00).

Condurrà ed animerà il DJ Dino Piacente di Radio Marte, previsto l'intervento del gruppo folcloristico "Ndrzzata" di Barano d'Ischia.

Un centinaio i premi distribuiti ai vincitori delle varie categorie mentre tutti i concorrenti riceveranno gadget (cappellini, magliette) offerti dagli sponsor ed un cestino pranzo al traguardo.



“Nuova Generazione”
LAUREATI E DIPLOMATI
CERCASI

PARTECIPA
ANCHE TU
GRATUITAMENTE
alla **Convention** informativa
“Nuova Generazione”

tante possibilità
per un'importante
carriera professionale
nella consulenza
previdenziale
e finanziaria

Mercoledì 31 ottobre
ore 09,30

HOTEL
Royal Continental
via Partenope, 38/44 Napoli

HOTEL Sakura
via E. De Nicola, 76
Torre del Greco (NA)

PER ULTERIORI INFORMAZIONI

telefono: 081. 5513311
o curriculum via fax: 081.5523308

 **ALLEANZA**
ASSICURAZIONI



LA POSTA

• **ATENEAPOLI:**
via Tribunali, 362 80138 (NA)
• **E-mail:** info@ateneapoli.it
• **Fax:** 081.446654
• **Tel:** 081.291166

• QUALI GLI SBOCCHI OCCUPAZIONALI DI STORIA E CONSERVAZIONE?

Due studenti pongono domande su Conservazione.

Il primo: **quali sono i futuri sbocchi occupazionali per i laureati in Conservazione dei beni culturali?**

Il secondo: **sono uno studente di Conservazione dei beni culturali (indirizzo beni storico artistici). Vorrei sapere quali sono i reali sbocchi occupazionali di questo Corso di Laurea e quali sono gli sbocchi per i laureati in Storia della Federico II (sto seriamente pensando di trasferirmi lì).**

Su Storia, risponde il professor **Giuseppe Luongo**, referente del progetto P. Or.T.A. "Non sono definibili con certezza gli sbocchi occupazionali del Corso di Laurea in Storia, perché non è una laurea abilitante.

Conferisce una formazione di base, che poi può essere impiegata in vari ambiti della vita civile. La formazione di ambito storico-letterario che conferisce un Corso di Laurea in Storia fatto bene prepara a svolgere attività nel settore dei beni culturali (per esempio i musei), dell'editoria, del giornalismo, ma anche delle società che si occupano della gestione delle risorse umane. Una mia collaboratrice di Porta ha vinto una borsa di studio messa in palio proprio da una di queste società. Certo, c'è anche l'insegnamento, che però presuppone la frequenza delle Scuole Interuniversitarie, le SICSU. Per accedere, bisogna conseguire la laurea breve o quella specialistica? Se ne discute. I più sostengono che sarà necessaria la seconda".

La prof. **Stefania Gigli Quilici**, Preside della Facoltà di Lettere della SUN, a cui afferisce il Corso di Laurea in Conservazione, sintetizza gli sbocchi occupazionali dei laureati in Conservazione. "Le opportunità per i laureati del vecchio ordinamento, quelli che hanno conseguito, o stanno per farlo, la laurea quadriennale sono: amministrazioni pubbliche, enti locali (sono sempre di più le deleghe attribuite ai comuni), società che gestiscono musei oppure organizzano eventi culturali e mostre, insegnamento. Anche i laureati triennali potranno trovare impiego nella

Pubblica Amministrazione, ma con un inquadramento diverso dai laureati in quattro anni o da quelli che proseguiranno, dopo il triennio, con la specialistica. Ma soprattutto, potranno lavorare nel privato, mettendo in piedi società di gestione di musei e di promozione di eventi".

• DA GIURISPRUDENZA A SCIENZE POLITICHE

Mi sono laureato quest'anno alla Federico II, in Giurisprudenza, indirizzo giurispubblicistico, con 110. Vorrei iscrivermi alla facoltà di Scienze Politiche. Quanti esami dovrei sostenere? Dovrei rientrare nel nuovo ordinamento del 3+2 previsto dalla riforma? Inoltre, c'è una università ed un indirizzo di studi nel quale mi sarebbero riconosciuti più esami?

Risponde la Presidenza della facoltà di Giurisprudenza. "Non si può dire con certezza, perché dipende dal piano di studi seguito dal laureato e da quello che sceglierà per Scienze Politiche. In generale, un laureato in Giurisprudenza che s'iscrive a Scienze Politiche potrà ottenere il riconoscimento di dieci esami al massimo. Sarà iscritto al vecchio ordinamento, ma questo non gli impedirà, se lo desidera, di passare al nuovo, al prossimo anno".

Risponde anche il prof. **Domenico Piccolo**, referente del progetto Porta a Scienze Politiche. "E' la classica domanda a risposta personalizzata. Il numero di esami convalidabili cambia a seconda del Corso di Laurea della facoltà di Scienze Politiche al quale lo studente intende iscriversi. Vecchio o nuovo ordinamento? E' da valutare rispetto alla sua situazione personale. Per esempio: quanto tempo può dedicare allo studio? Lavora

oppure no? Gli interessa prendere subito un altro titolo spendibile? Venga al servizio orientamento; fino al trentuno ottobre funziona mattina e pomeriggio. Valuteremo insieme la questione".

• IL DIPLOMA SARÀ EQUIPARATO ALLA LAUREA TRIENNALE?

Sono uno studente del Diploma di laurea in Ingegneria Informatica. Vorrei sapere se, una volta conseguito il titolo, il diploma mi sarà equiparato ad una laurea di primo livello. Ho letto il manifesto degli studi; prevede solo la possibilità di effettuare il passaggio prima che si consegua il diploma. Chi passa, poi, non può dare la tesi prima della sessione estiva. Ma è possibile che, per uno che si è già diplomato, non è previsto nulla?

Il professore **Renato Della Volpe**, referente di Facoltà per il progetto P.Or.T.A., prova a fare chiarezza. "Nessuno, al momento, può dare una risposta sicura riguardo all'equiparazione tra il Diploma e la laurea di primo livello. E' probabile che ci sarà, ma non so dire quando. Non dipende dalle singole facoltà od università, ma da leggi dello Stato che devono essere emanate. Lo studente, teoricamente, potrebbe passare al nuovo Corso di Laurea, ma almeno per adesso non gli conviene: la facoltà ha infatti attivato soltanto il primo anno. Per il momento, questo è il mio consiglio, studi e consegna il diploma, per mettere un punto".

• INGEGNERIA, VORREI PASSARE AL NUOVO ORDINAMENTO

Sono uno studente di Ingegneria iscritto al vecchio ordinamento e vorrei passare al nuovo. Posso farlo?

Il professor **Giovanni Maria Carlomagno**, Presidente del Consiglio di Corso di Laurea in Ingegneria aerospaziale: "sì. Può passare al nuovo ordinamento ed iscriversi al primo anno. Gli esami sostenuti gli saranno riconosciuti, ma perderà qualche credito, che può recuperare con quelli a scelta, nei tre anni. Faccio un esempio: Analisi matematica I sostenuta con vecchio programma, quello del vecchio ordinamento, vale dieci crediti. Sei, invece, nel nuovo ordinamento. Allo studente sarà convalidato l'esame, ma perderà quattro crediti, che potrà poi recuperare successivamente. Inoltre, se anche lo studente è iscritto al secondo, al terzo od al quarto anno del vecchio ordinamento, può passare al nuovo, iscrivendosi per adesso al primo anno e poi facendosi riconoscere i crediti mano a mano che prosegue e si iscrive agli anni successivi. Chiarimenti e delucidazioni saranno forniti dalla facoltà entro la fine di ottobre".

Le iniziative culturali del Goethe

Conferenze, concerti, rassegne cinematografiche: come sempre è nutritissimo il programma delle iniziative culturali del Goethe Institut (sede in via Riviera di Chiaia, 202), spesso organizzato in collaborazione con altre realtà. Da segnalare, il **Workshop con danzatori della compagnia Sasha Waltz & Guests** nel cui ambito la coreografa tedesca presenterà le caratteristiche del suo lavoro (lunedì 29 ottobre ore 11.00-13.00, presso Movimento Danza, via Bonito 19 A); due concerti al Notting Hill di Piazza Dante "Le regole della riduzione" con dj's Michael Mayer e Strobocop e Modernist Live Dance, rispettivamente il 9 ed il 7 dicembre (ore 23.00); "Sinfonia visiva. Arte e cinema nella Germania degli Anni Venti", in collaborazione con il Dipartimento di Discipline Storiche del Federico II e l'Accademia di Belle Arti, una rassegna cinematografica dedicata alle avanguardie artistiche tedesche del primo Novecento (dal 21 al 23 novembre, ore 15.00 presso l'Accademia, via Costantinopoli) introdotti dai professori Pasquale Iaccio e Mario Franco. Ancora: la quinta **Settimana Hegeliana** (dal 20 al 23 novembre, ore 17.00-20.00 presso il Goethe) sullo sviluppo del pensiero giovanile di Hegel - gli anni di Stoccarda - a cura del prof. Marco De Angelis; l'incontro **Salon Littéraire italo-tedesco** (29 novembre, ore 20 al Goethe) una serata di lettura con noti scrittori italiani e tedeschi; a seguire (il 30 novembre a Palazzo Serra di Cassano) tavola rotonda in collaborazione con l'Istituto Studi Filosofici **Euro-lingua o euro-lingue** in cui si invita a discutere, nel quadro di un workshop italo-tedesco, le possibilità ed i limiti propri dei metodi di traduzione ad opera dell'uomo e della macchina. Il 4 dicembre, alle ore 16.30, mostra di manifesti e multiproiezione di diapositive **sull'architettura contemporanea di Berlino**, si terrà presso la Facoltà di Architettura di via Monteliveto, conferenza del prof. Benedetto Gravagnuolo, ordinario di Storia dell'Architettura

SECONDA UNIVERSITA' PSICOLOGIA già a quota 1000

A metà ottobre Psicologia aveva già toccato quota mille immatricolazioni. Ma soprattutto, erano stati distribuiti tremila bollettini di pagamento delle tasse. "Non credo che alla fine tutti i tremila che hanno ritirato i moduli si immatricoleranno, ma in ogni caso, anche quest'anno, registreremo una grande quantità di nuovi iscritti". Le previsioni sono della professoressa **Maria Luisa Sbandi**, già Presidente del Corso di Laurea in Psicologia della facoltà di Lettere, istituenda facoltà. "Spero che potremo contare al più presto su altri spazi per la didattica, oltre quelli dei quali già disponiamo in via Vivaldi. L'ateneo sa bene qual è la situazione ed il rettore Antonio Grella mi ha assicurato che terrà nella giusta considerazione le nostre esigenze. Io mi fido. D'altra parte, se non mi fido del rettore, di chi dovrei?"

I nuovi spazi ai quali la docente fa riferimento sono ubicati nei pressi della struttura di via Vivaldi, in edifici da acquistare e da ristrutturare. In ogni caso, dunque, i tempi non sarebbero brevi.

Mercoledì 24 ottobre sono iniziate, nel frattempo, le lezioni del primo anno. Quelle degli anni successivi al primo, invece, inizieranno mercoledì 31 ottobre.

Novità nell'organico docenti: **Dario Bacchini, Augusto Gnisci, Bruno Schettini ed Orazio Millino**, ex ricercatori, vincitori di concorso, insegneranno in qualità di associati.

Si attende, frattanto, il decreto del rettore che sancirà la trasformazione ufficiale di Psicologia in facoltà. Potrebbe essere comunicato ai primi di novembre.



Istituto Internazionale per gli Alti Studi Scientifici "Eduardo R. Caianiello"

Master in

"TECNOLOGIE AVANZATE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE"

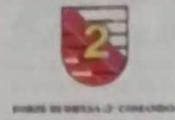
Il master è rivolto alla formazione di figure professionali per la gestione e lo sviluppo di sistemi informativi avanzati. Alcune delle tematiche del corso sono: sistemi multimediali, telematica, robotica, informatica medica, informatica aziendale, sistemi automatici.

Durata: 18 mesi, di cui 6 mesi di stage presso aziende e laboratori, italiani ed esteri

20 Borse di studio da L. 25.000.000, destinate a laureati in discipline tecnico-scientifiche

Scadenza iscrizioni: 26/10/2001

Per informazioni: www.iass.it - Tel. 089.761167



**Le Forze Armate e il Comune di Napoli,
nell'ambito della celebrazione della
Festa dell'Unità Nazionale e
della Giornata delle Forze Armate"
organizzano**

"NAPOLI DI CORSA CON LE FORZE ARMATE"

**CORSA PODISTICA AMATORIALE,
NON COMPETITIVA, DI KM 5 E DI KM. 10
DOMENICA 4 NOVEMBRE 2001
CON PARTENZA ALLE ORE 10.30
DA PIAZZA DEL PLEBISCITO - NAPOLI**



**I PARTECIPANTI PER ISCRIVERSI ALLA CORSA,
PREVIO PAGAMENTO DELLA SOMMA DI € 3.000 (TREMILA),
CHE SARANNO DEVOLUTI IN BENEFICENZA,
POTRANNO RIVOLGERSI A:**

- SCUOLE DI APPARTENENZA, SE STUDENTI;
- COMANDI, ENTI ED UNITA' DI APPARTENENZA, SE MILITARI;
- FEDERAZIONI E SOCIETA' SPORTIVE (AFFILIATE AL C.O.N.I.) DI APPARTENENZA, SE ATLETI;
- PUNTI DI RACCOLTA ISCRIZIONI, ISTITUITI IN PIAZZA DEL PLEBISCITO E ALLA ROTONDA DIAZ, NELLA GIORNATA DI:
- DOMENICA 21 OTTOBRE 2001 (DALLE ORE 10.00 ALLE ORE 16.00);
- NEL PERIODO DAL 26 OTTOBRE AL 31 OTTOBRE 2001 (DALLE ORE 10.00 ALLE ORE 16.00), SE PRIVATI CITTADINI

**LA CITTADINANZA E' INVITATA A PARTECIPARE
IN MASSA E IN ALLEGRIA**

(PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI AL NUMERO: 081-7043061)

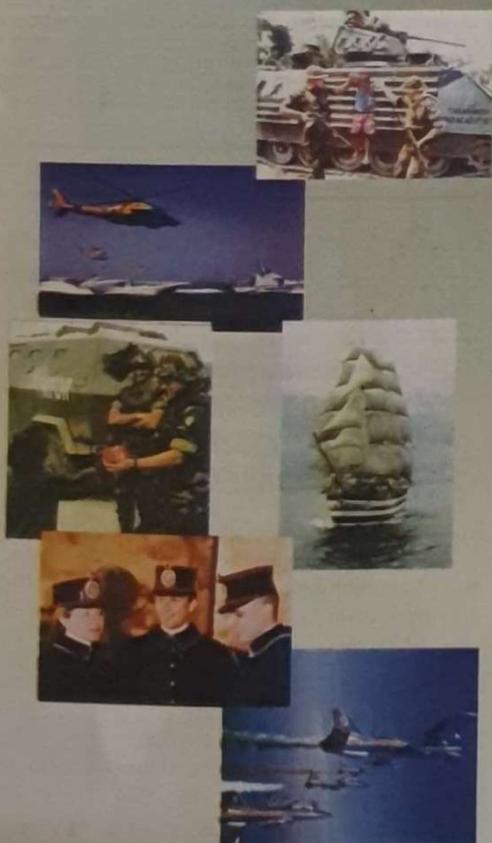
PROGRAMMA DELLE ALTRE MANIFESTAZIONI CONNESSE CON LA CELEBRAZIONE DELLA FESTA DELL'UNITA' NAZIONALE E DELLA GIORNATA DELLE FORZE ARMATE

2 NOVEMBRE 2001:
- OMAGGIO AI CADUTI IN TUTTI I CIMITERI CITTADINI E PERIFERICI
- DEPOSIZIONE DI UN FIORE SU OGNI SITO FUNEBRE MILITARE DELLA REGIONE MILITARE SUD

3 NOVEMBRE 2001
ORE 18.00: CONCERTO DI BANDE MILITARI NELLE PIAZZE CITTADINE

4 NOVEMBRE 2001:
- ORE 09.00: CERIMONIA ALZA BANDIERA E CONSEGNA ONORIFICENZE AL PERSONALE DELLA DIFESA PRESSO LA ROTONDA DIAZ DI VIA CARACCIOLLO
- ORE 10.30-19.00: MOSTRA STATICA DI MATERIALI E ATTREZZATURE MILITARI E DEI CORPI ARMATI DELLO STATO CON RISPETTIVI STANDS PROMOZIONALI NELLA PIAZZA DEL PLEBISCITO
- APERTURA AL PUBBLICO DELLA CASERMA "CAVALLERI" DI SAN GIORGIO A CREMANO (NA)

DALL' 1 AL 4 NOVEMBRE 2001
- ALLESTIMENTO VETRINE PRESSO I PRINCIPALI NEGOZI DEL CENTRO STORICO DI NAPOLI
- RACCOLTA DEL SANGUE A CURA DELL' A.V.I.S. IN PIAZZA DEL PLEBISCITO E ALLA ROTONDA DIAZ DALLE ORE 09.00 ALLE ORE 16.00.





Residenze/Protestano gli studenti I lavori non sono ancora iniziati ma si è bloccato l'accesso

“Gli specializzandi in Medicina restano in residenza, nonostante guadagnino un milione e duecentomila lire al mese, pagategli dall'Università. Per gli studenti i quali s'immatricolino quest'anno all'università, invece, non c'è posto, perché non sono messi a concorso nuovi alloggi. Diteci voi se è una cosa giusta”.

Due studentesse iscritte a Medicina e residenti presso lo **studentato Tommaso De Amicis** pongono un problema. “I lavori di adeguamento alla normativa in materia di sicurezza non sono ancora iniziati né si sa quando cominceranno. L'anno scorso e quest'anno, però, l'Edisu non ha ammesso neanche un nuovo studente. Chi si laurea, oppure non è più in possesso dei requisiti di merito e reddito necessari per usufruire dell'alloggio, va via e lascia il posto vuoto. Gli specializzandi, però, restano, pur avendo in qualche caso una remunerazione non inferiore a quella dei genitori di studenti che devono andare via perché non sono più in possesso dei requisiti di merito oppure che avrebbero voluto entrare, ma non ne hanno avuto la possibilità, a causa del blocco dei nuovi ingressi che l'Edisu Napoli 1 ha decretato sin dall'anno scorso”. Attualmente in residenza abitano poco meno di **quaranta studenti**. Due o tre dovranno andare via il trentuno ottobre, avendo perso i requisiti di merito. I laureati in Medicina i quali sceglieranno la specializzazione, invece, potranno restare.

I lavori di messa in sicurezza non sono ancora iniziati, sebbene se ne parli da tempo. Non pochi studenti e qualche docente si sono spesso chiesti quale fretta ci fosse di bloccare gli ingressi nella struttura sin dall'anno scorso. Ma soprattutto: quando cominceranno i lavori?

Il professor **Adolfo Maiello**, presidente dell'Edisu Napoli 1, non è in grado di rispondere. “Ormai è competenza della Regione – sostiene – In residenza resta solo chi ne ha diritto, ovvero gli studenti con i requisiti di merito e reddito i quali già abitavano lo scorso anno e coloro i quali sono equiparati a loro, vale a dire gli specializzandi. Sono norme previste nel bando”.

La questione è stata messa all'ordine del giorno del prossimo Consiglio di Amministrazione, dopo una riunione del Direttore dell'Ente Pasquino con gli studenti delle residenze.

Scotto segretario dei giovani DS

La Sinistra Giovanile ha un nuovo segretario provinciale: **Arturo Scotto**, il quale subentra a **Massimiliano Manfredi**. Ventitré anni, residente a Torre del Greco, è stato eletto con 128 voti su altrettanti votanti. Gli aventi diritto erano 150. Scotto è iscritto a Scienze Politiche, primo anno fuoricorso. Gli mancano due esami: Spagnolo e Politica economica. Dal 1994 milita nella Sinistra giovanile. “Abbiamo marcato con forza, nei documenti, la nostra alternativa a Confederazione, dal punto di vista dei contenuti e della pratica politica -dichiara ad Ateneapoli-. Soprattutto, prendiamo le distanze dalla concezione gestionale e dalla trasversalità che li caratterizza. Noi vogliamo rappresentare da sinistra i bisogni degli studenti”. Indica due priorità: “diritto allo studio, inteso come potenziamento di tutti quei servizi che lo rendono effettivo (borse di studio, mense, prestito libri); diritto ad un alloggio dignitoso per i fuorisede, da perseguire attraverso la realizzazione di studentati”. Per realizzarle, Scotto punta ad un ampio cartello, che tenga dentro l'Unione degli Universitari, Rifondazione Comunista ed esperienze sindacali (dalla Cgil ai giovani della Uil). “In pratica, aggiornare e far rivivere l'esperienza della Sinistra universitaria”.

Finanziaria, pochi soldi per l'università

La Sinistra Giovanile critica duramente il governo, riguardo alla finanziaria. Dichiara **Emanuele Lastaria**, rappresentante nel Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari (CNSU): “rispetto allo scorso anno, il fondo di finanziamento ordinario (12.000 miliardi in totale) aumenta solo di 176 miliardi. Una cifra del tutto insufficiente, specie in una fase come questa, caratterizzata dall'attuazione della riforma. Senza soldi, è destinata a fallire. Non pago, il governo, in tre anni, prevede di tagliare i fondi all'università per un importo pari a circa duecento miliardi all'anno –Prosegue– non vorremmo che si pensasse di scaricare sugli studenti e sulle loro famiglie i costi della riforma. È opportuno ricordare, per chi lo avesse dimenticato, che l'ammontare della contribuzione studentesca non può superare un quinto dei fondi complessivamente trasferiti dallo Stato all'università. Ma soprattutto, se lo stato taglia i fondi, le università li cercheranno sempre più dai privati. Sponsorizzazioni, premi, convenzioni e quant'altro diventeranno la principale forma di finanziamento universitario. Aziende e gruppi privati, però, non pagano senza contropartite. Investendo, condizionano anche la didattica e la ricerca. Il concetto stesso di sapere svincolato dal profitto rischia di entrare definitivamente in crisi”.

Buono si dimette

Mauro Buono si è dimesso dal Collettivo “Studenti di Giurisprudenza in Lotta”. Lo comunica in una lettera aperta ai colleghi di facoltà. All'origine della decisione, scrive, “i fatti vergognosi accaduti nell'assemblea farsa dell'11 ottobre, che ha visto un vero e proprio processo politico nei miei confronti, condotto da noti provocatori fascisti e da alcuni rappresentanti di facoltà”. Prosegue: “li il collettivo non mi ha difeso, prendendo una parte ambigua a questa assemblea convocata e presieduta dai fascisti, ridicolizzando una simulazione di pacco bomba inviato il 9 ottobre con su scritto: pacco bomba a Mauro Buono ed al Collettivo”. Agli studenti garantisce: “la mia attività politica prosegue; continuerò a lottare al di là delle intimidazioni dei fascisti”.



IL DENARO
RICERCHE & FORMAZIONE



bandiscono il concorso

ALLA RICERCA DI TALENTI

Premio Roberto Marrama

Edizione 2001

sezione RICERCA

sezione IMPRESA

Se hai meno di 32 anni e hai realizzato o stai concludendo uno studio su temi inerenti l'economia e lo sviluppo delle aree del centro-sud (Lazio e Mezzogiorno continentale), partecipa alla terza edizione del concorso *Alla Ricerca di Talenti - Premio Roberto Marrama*.

Il lavoro di ricerca può essere presentato, in forma individuale o di gruppo (composto da massimo tre componenti), da studiosi di tutte le discipline (es. economia, management, sociologia, turismo, urbanistica) e deve contribuire ad accrescere le conoscenze sulle aree economiche oggetto della ricerca.

Cinque lavori di ricerca selezionati saranno pubblicati, in forma di saggio, in un volume da diffondere in 15.000 copie con *Il Denaro*. Il volume andrà ad arricchire la collana editoriale *I Talenti del Mezzogiorno*, creata con lo scopo di offrire un'occasione di ribalta a giovani studiosi impegnati sui temi dello sviluppo dell'Italia centro-meridionale.

COME SI PARTECIPA

Il concorso è riservato a giovani studiosi che, alla data di scadenza del bando, non abbiano superato i 32 anni di età e che siano residenti in Abruzzo, Molise, Lazio, Campania, Basilicata, Puglia e Calabria.

La domanda di partecipazione, in carta libera, dovrà indicare dati anagrafici, indirizzo, e-mail e recapito telefonico del candidato (un fac-simile del modulo di domanda può essere scaricato dal sito www.denaro.it/talenti). Alla domanda dovranno essere allegati un curriculum vitae del candidato e una scheda (massimo cinque cartelle) che descriva brevemente contenuti, finalità e metodologie del lavoro di ricerca svolto.

La domanda, completa di allegati, dovrà pervenire entro il 5 novembre 2001 alla sede dell'associazione *Il Denaro Ricerche & Formazione* e potrà essere inviata a mezzo posta (piazza dei Martiri 58, 80121 - Napoli), mediante fax (081-422212) o via e-mail (talenti@denaro.it).

I candidati che avranno superato la fase di pre-selezione parteciperanno alla selezione finale che avverrà sulla base delle versioni integrali dei progetti di ricerca proposti.

I lavori migliori, rielaborati sotto forma di articolo, saranno pubblicati dalla rivista scientifica *Quaderni di Rassegna Economica*.

Se hai meno di 36 anni e hai avviato un'attività imprenditoriale in un'area del centro-sud, se hai introdotto innovazioni nei prodotti, nei processi o nelle modalità di gestione, partecipa alla terza edizione del concorso *Alla Ricerca di Talenti - Premio Roberto Marrama*.

I dieci imprenditori che supereranno la selezione finale avranno l'opportunità di farsi conoscere e di raccontare la propria storia imprenditoriale che sarà pubblicata, in forma di caso aziendale, in un volume diffuso in 15.000 copie con *Il Denaro*. Il volume andrà ad arricchire la collana editoriale *I Talenti del Mezzogiorno*, creata con lo scopo di offrire un'occasione di ribalta a giovani imprenditori del Lazio e del Mezzogiorno continentale, dotati di creatività, intraprendenza e determinazione.

COME SI PARTECIPA

Il concorso è riservato ad imprenditori che, alla data di scadenza del bando, non abbiano superato i 36 anni di età e che operino, con la propria azienda, in una delle seguenti regioni: Abruzzo, Molise, Lazio, Campania, Basilicata, Puglia e Calabria.

La domanda di partecipazione, in carta libera, dovrà indicare dati anagrafici, indirizzo, e-mail e recapito telefonico del candidato (un fac-simile del modulo di domanda può essere scaricato dal sito www.denaro.it/talenti). Alla domanda dovranno essere allegati un curriculum vitae del candidato e una scheda (massimo cinque cartelle) che descriva il profilo dell'impresa, delineando brevemente le origini e l'evoluzione dell'attività, con particolare riguardo alle innovazioni introdotte.

La domanda, completa di allegati, dovrà pervenire entro il 5 novembre 2001 alla sede dell'associazione *Il Denaro Ricerche & Formazione* e potrà essere inviata a mezzo posta (piazza dei Martiri 58, 80121 - Napoli), mediante fax (081-422212) o via e-mail (talenti@denaro.it).

I venti imprenditori che, in base alla documentazione inviata, avranno dimostrato di possedere più elevate capacità innovative, parteciperanno alla selezione finale.



CORSI, CREDITI E CATTEDRE NELL'ESTRATTO DELLA GUIDA

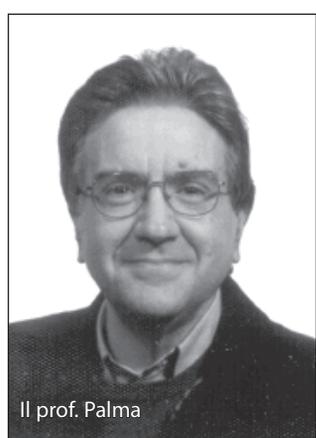
I consigli dei docenti del primo anno

Alla fine è pronto. Agognato, richiesto, l'estratto della guida dello studente della Facoltà di Giurisprudenza quest'anno era più importante che mai per le matricole. Racchiuse in sette pagine tutte le novità salienti: i corsi, i crediti e quant'altro la nuova riforma porta con sé. Chi invece volesse visionare il regolamento completo dei due corsi riformati dovrà collegarsi al sito www.unina.it e scaricarlo da lì. Riteniamo, tuttavia, che questo prontuario di emergenza sia già sufficiente a precostituire un quadro della situazione, utile specialmente se, come alcuni hanno profetizzato, per la guida vera e propria ci sarà da aspettare fino a dopo Natale. E allora il consiglio per chi ancora non si sia munito del plico è quello di recarsi alla segreteria di via Marina e richiederlo. La distribuzione, ovviamente, è gratuita. Ma cosa c'è scritto nell'estratto? Innanzitutto sono riportate le linee generali dell'ordinamento didattico, per cui è specificato che **per accedere alle professioni forensi** maggiori non basta aver frequentato con successo il triennio ma è necessario anche il biennio specialistico. Poi è ripetuta anche la **suddivisione delle cattedre**, così da non dare adito ad errori e confusioni: le lettere A-C, D-K ed L-P saranno rispettivamente assegnate alla prima, seconda e quarta cattedra del I Corso; le lettere Q-S e T-Z costituiranno invece la terza e quinta cattedra del II Corso. Sia per il primo che per il secondo Corso di Laurea è poi riportato specificamente il **piano di studio** relativo al solo primo anno, con relativi esami da sostenere e crediti assegnati. In calce la nota riguardante il **criterio di ammissione all'anno successivo** (aver racimolato almeno 48 crediti su 60). Poi c'è un cenno alla prova finale che consisterà in un elaborato scritto sul modello di una tesi che sarà giudicato da una apposita commissione. Di seguito riportiamo invece la lista quasi completa dei docenti (qualcuno deve ancora essere nominato) del primo anno, sia al primo che al secondo Corso. Un rappresentante di ogni materia da anche dei consigli agli studenti.

zionale sempre a Giurisprudenza ed ha avuto esperienze alle Università di Parma, Catanzaro e Campobasso. Il consiglio: "Ai ragazzi non posso dire altro che **seguire il corso**. Diritto costituzionale è materia difficile e il docente può dare utili indicazioni sul metodo di studio, soprattutto a giovani che si affacciano per la prima volta all'Università".

Altri docenti: Diritto Costituzionale I cattedra, professor **Michele Scudiero**; Diritto costituzionale II cattedra, professor **Carlo Amirante**; Diritto Costituzionale III cattedra professor **Paolo Tesoro**; Diritto Costituzionale, professor **Sandro Staiano**.

Economia politica I cattedra, professor **Bruno Jossa**:



Il prof. Palma

ha iniziato ad insegnare 40 anni fa all'Università di Messina, 35 anni fa ha vinto il concorso a Venezia e dal 1970 è a Napoli, dove fino al '79 ha insegnato alla Facoltà di Economia e Commercio. Da 22 anni è dunque docente di Economia politica alla Facoltà di Giurisprudenza. Il consiglio: "La riforma ha cambiato molte cose, ora i ragazzi sono più responsabilizzati. Per avere una adeguata preparazione è importante che imparino a **studiare con continuità e senso critico** sui nuovi testi che stanno nascendo appositamente per le loro esigenze".

Altri docenti: Economia politica II cattedra, professor **Marco Musella**; Economia Politica III cattedra, professor **Antonio Murolo**; Economia politica IV cattedra, professor **Eugenio Zagari**; Economia politica V cattedra da coprire.

Filosofia del diritto IV cattedra, professor **Antonio Punzi**: nuovo docente della facoltà, giovanissimo e lau-



La prof. Masi

reatosi a La Sapienza di Roma prima ed a Perugia poi. Tra le precedenti esperienze di insegnamento possiamo citare quella maturata all'Università di Cassino. Il consiglio: "E' un po' tardi per dare consigli a chi era indeciso se iscriversi o no a Giurisprudenza, è invece il momento giusto per darne a chi si sta preparando a seguire i corsi o addirittura a chi ha già iniziato a studiare per conto proprio. Va molto bene imparare a studiare anche fuori dall'Università ma **attenzione a mantenere sempre un contatto con docenti e collaboratori**, specialmente con la riforma questa esigenza diventerà imprescindibile".

Altri docenti: Filosofia del diritto I cattedra, professor **Lorenzo D'Avack**; Filosofia del diritto II cattedra, professor **Giulio Maria Chiodi**; Filosofia del diritto III cattedra da coprire; Filosofia del diritto V cattedra, professor **Giovanni Marino**.

Istituzioni di diritto privato IV, professor **Fernando Bocchini**: docente giovane ma di esperienza, il professor Bocchini ricopre l'incarico alla Federico II già da sette anni, prima ha invece insegnato per tre anni alla Seconda Università di Santa Maria Capua Vetere. Il consiglio: "so che è difficile, ma per una matricola che aspira ad una grande carriera universitaria è necessario acquisire e far subito suoi **gli strumenti giuridici fondamentali**. Dalla proprietà di linguaggio alle nozioni basilari del diritto che poi vanno rielaborate ed arricchite, tutto passa attraverso uno studio attento delle materie ed una partecipazione organica alla vita di facoltà".

Altri docenti: Istituzioni di diritto privato I cattedra e V cattedra, professor **Raffaele Caprioli**; Istituzioni di diritto privato II cattedra, professor **Enrico Quadri**; Istituzioni di

diritto privato III cattedra, professor **Nicola Di Prisco**.

Istituzioni di diritto romano V cattedra, professor **Antonio Palma**: avvocato amministrativista, già ordinario di Istituzioni di diritto romano e Storia del diritto romano all'Università di Salerno, il professor Palma è al suo terzo anno di insegnamento alla Federico II. Il consiglio: "a lezione cerco sempre di rendere i concetti nella maniera più chiara possibile ai ragazzi, perché so che molti non hanno mai sentito parlare prima di diritto. A chi è in assoluto più a digiuno consiglio di **frequentare assiduamente anche seminari ed esercitazioni**, occasioni in cui poter chiedere tutte le spiegazioni che si vogliono. Lo scopo di questi appuntamenti è proprio



Il prof. Bocchini

quello di affinare la conoscenza dei singoli istituti giuridici trattati nel corso".

Altri docenti: Istituzioni di diritto romano I cattedra, pro-

fessor **Generoso Melillo**; Istituzioni di diritto romano II cattedra, professor **Vincenzo Giuffrè**; Istituzioni di diritto romano IV cattedra, professor **Settimio di Salvo**; Istituzioni di diritto romano III cattedra, professor **Luigi Di Lella**.

Storia del diritto romano I cattedra, professor **Carla Masi**: per lungo tempo assistente di cattedra del Preside Labruna, poi titolare dell'insegnamento di Diritto romano, alla fine cattedratica di Storia del diritto romano. Anche lei giunta al terzo anno di incarico. Il consiglio: "Oltre a fornire loro delle nozioni cerco sempre di **stimolare negli studenti il ragionamento**, alla base della vera comprensione di tutti gli istituti giuridici. E' un ruolo importantissimo che hanno i docenti delle materie romanistiche che, molto spesso, rappresentano il primo ostacolo che si para sul cammino universitario di una matricola. Chi segue il mio corso non ha mai l'impressione di essere abbandonato a se stesso, se non è lui a volerlo".

Altri docenti: Storia del diritto romano II cattedra, professor **Tullio Spagnuolo Vigorita**; Storia del diritto romano IV cattedra, professor **Francesco Amarelli**; Storia del diritto romano III cattedra, professor **Lucio De Giovanni**; Storia del diritto romano V cattedra, professor **Cosimo Cascione**.

Marco Merola

LIBRERIA
LIBRERIA SUD s.a.s.

TESTI UNIVERSITARI
CLASSICI E LETTERATURA STRANIERA
LIBRI NUOVI ED USATI



Il diario delle lezioni del primo anno, si comincia l'8 novembre

Primo Corso di Laurea

I CATTEDRA

Alla prima cattedra sono assegnati gli studenti il cui cognome inizia con le lettere alfabetiche **A-B-C**. Le lezioni cominciano il **12 novembre** e si tengono il lunedì, martedì e mercoledì presso le Aule 27 e 28 (piano terra) dell'edificio di via Porta di Massa, 32.

Il calendario. **Lunedì, martedì, mercoledì:** 8.30-9.30 Diritto Costituzionale (prof. Scudiero), 9.30-10.30 Istituzioni di diritto romano (prof. Melillo); 10.30-11.30 Storia del diritto romano (prof. ssa Masi), 11.30-12.30 Istituzioni di diritto privato (prof. Caprioli), 12.30-13.30 Economia Politica (prof. Jossa), 13.30-14.30 Filosofia del diritto (prof. D'Avack).

II CATTEDRA

Alla seconda cattedra sono assegnati gli studenti il cui cognome inizia con le lettere alfabetiche **D-K**. Le lezioni cominciano l'8 novembre e si tengono il giovedì, venerdì e sabato, presso le Aule Coviello, 32, 33/34 (primo piano) dell'edificio di via Porta di Massa, 32.

Il calendario. **Giovedì, venerdì, sabato:** 8.30-9.30 Istituzioni di diritto privato (prof. Quadri), 9.30-10.30 Istituzioni di diritto romano (prof. Giuffrè); 10.30-11.30 Storia del diritto romano (prof. Spagnuolo Vigorita), 11.30-12.30 Diritto Costituzionale (prof. Amirante), 12.30-13.30 Filosofia del Diritto (prof. Chiodi), 13.30-14.30 Economia Politica (prof. Musella).

IV CATTEDRA

Alla quarta cattedra sono assegnati gli studenti il cui cognome inizia con le lettere alfabetiche **L-M-N-O-P**. Le lezioni cominciano il **12 novembre** e si tengono il lunedì, martedì e mercoledì presso le Aule Coviello, 32, 33/34 (primo piano) dell'edificio di via Porta di Massa, 32.

Il calendario. **Lunedì, martedì, mercoledì:** 8.30-9.30 Storia del diritto romano (prof. Amarelli), 9.30-10.30 Diritto Costituzionale (prof. Cocozza), 10.30-11.30 Filosofia del diritto (prof. Punzi), 11.30-12.30 Istituzioni di diritto romano (prof. Di Salvo); 12.30-13.30 Istituzioni di diritto privato (prof. Bocchini), 13.30-14.30 Economia Politica (prof. D'Acunto).

Secondo Corso di Laurea

III CATTEDRA

Alla terza cattedra sono assegnati gli studenti il cui cognome inizia con le lettere alfabetiche **Q-S**. Le lezioni cominciano il **12 novembre** e si tengono il lunedì, martedì e mercoledì presso le Aule A4 e A5 (piano terra) dell'edificio di via Nuova Marina, 33.

Il calendario. **Lunedì, martedì, mercoledì:** 8.30-9.30 Istituzioni di diritto romano (prof. Di Lella), 9.30-10.30 Diritto Costituzionale (prof. Tesauro), 10.30-11.30 Storia del diritto romano (prof. De Giovanni), 11.30-12.30 Istituzioni di diritto privato (prof. Di Prisco); 12.30-13.30 Economia Politica (prof. Murolo), 13.30-14.30 Filosofia del Diritto (prof. Marino).

V CATTEDRA

Alla quinta cattedra sono assegnati gli studenti il cui cognome inizia con le lettere alfabetiche **T-Z**. Le lezioni cominciano il **12 novembre** e si tengono il lunedì, martedì e mercoledì presso l'Aula A1 (primo piano) dell'edificio di via Nuova Marina, 33.

Il calendario. **Lunedì, martedì, mercoledì:** 8.30-9.30 Istituzioni di diritto romano (prof. Palma), 9.30-10.30 Diritto Costituzionale (prof. Staiano), 10.30-11.30 Economia Politica (prof. Zagari), 11.30-12.30 Storia del diritto romano (prof. Cascione), 12.30-13.30 Istituzioni di diritto privato (prof. Caprioli); 13.30-14.30 Filosofia del Diritto (prof. Marino).

Premio Gerard Boulvert ad uno studioso svizzero

RICONOSCIMENTO PER L'OPERA PRIMA AL PROF. COSIMO CASCIONE

Conferito il 18 ottobre nei locali dell'Aula magna storica dell'Università Federico II, in presenza del sindaco di Napoli Rosa Russo Iervolino, il quinto Premio Romanistico Internazionale intitolato a "Gérard Boulvert". La commissione, di cui fa parte anche il Preside di Giurisprudenza **Luigi Labruna**, ha assegnato la palma del vincitore all'opera "La compensation légale" di **Pascal Pichonnaz**, studioso svizzero dell'Università di Friburgo.

Il premio speciale della Corte Costituzionale destinato all'opera prima sul diritto pubblico romano è andato invece al professor **Cosimo Cascione**, docente di Storia del diritto romano presso la facoltà partenopea, autore dell'opera "Tresviri capitales. Storia di una magistratura minore".

Ricordiamo che il concorso nasce con il precipuo scopo di premiare le ricerche in ambito romanistico di giovani studiosi di tutto il mondo che siano distinti per aver portato a termine negli ultimi tre anni almeno un libro giudicato di particolare rilievo scientifico dalla comunità accademica internazionale.

Aula informatica

La nuova aula informatica che sta nascendo al primo piano del nuovissimo palazzo di via Marina è studiata per ospitare da 32 a 36 postazioni computer. Avrà un ruolo chiave nello scenario didattico completamente stravolto dalla riforma. Sarà infatti spazio multimediale e multiuso, dal momento che fungerà sia da laboratorio informatico che linguistico. Sciogliendo così un nodo (quello della sua esatta funzione, appunto) e creandone uno nuovo: basteranno questi posti? Certo, non è ancora dato saperlo. Quel che appare chiaro è che l'aula in questione avrà le stesse prerogative di una aula di corso normale: per cui niente libero ingresso agli studenti e collegamenti internet a go-go. Sarà aperta solo per ragioni strettamente legate allo svolgimento di attività didattiche.

L'AULA 29, TEATRO DI POLEMICHE

Aula 29 di Giurisprudenza contesa e teatro, nei giorni scorsi, di non poche discussioni e polemiche. Si sono contrapposti gli studenti che aderiscono al collettivo Giurisprudenza in Lotta e quelli che si riconoscono nel Polo delle Libertà.

I primi hanno occupato l'aula da oltre un anno, facendone il teatro ed il centro propulsore di una serie di iniziative e della lotta contro l'istituzione delle Scuole di Specializzazione, obbligatorie per l'accesso alle professioni forensi. I secondi sono contrari ad una occupazione da parte di un gruppo politico ben determinato e chiedono che l'aula sia messa a disposizione di tutti gli studenti. "Lo facciamo ogni giorno - replicano i militanti di Giurisprudenza in Lotta-, ed infatti l'aula è un punto di vivibilità in facoltà". **Luca Scarpato**, del Polo, sostiene di aver ricevuto minacce; i ragazzi del collettivo respingono le accuse al mittente e denunciano: "**Palcuni studenti simpatizzanti del Polo, a seguito di alcune**

sulla guerra in atto in Afghanistan, hanno dato luogo ad un gesto che è a metà strada tra lo scherzo di pessimo gusto e l'intimidazione. Hanno lasciato fuori la porta dell'aula, durante un'assemblea, una scatola con sopra scritto a pennarello: pacco bomba. L'ennesima provocazione, oltre che uno scherzo cretino". Secondo Scarpato alcuni esponenti del collettivo avrebbero addirittura inneggiato ai talebani. I ragazzi di Giurisprudenza in Lotta replicano ricordando le inequivocabili dichiarazioni che hanno rilasciato sul numero precedente di Ateneapoli. Nel corso delle accese discussioni sono confluiti in aula militanti di altri collettivi universitari e simpatizzanti del Polo appartenenti ad altre facoltà. Per il momento, l'aula resta occupata da Giurisprudenza in Lotta.

Azione Universitaria, in un comunicato, giorni dopo ha preso le distanze dallo "scherzo" dei colleghi, ma ha attaccato a testa bassa i ragazzi del collettivo: "nell'aula è svolta un'attività politica eversiva".

Secondo **Antonio Giuseppe Esposito**, responsabile di Azione Universitaria alla Federico II, "è inaccettabile che un'aula universitaria diventi cassa di risonanza per tematiche che nulla hanno a che fare con i problemi degli studenti universitari, quali l'antimperialismo americano, l'antiglobalizzazione (sic) e la lotta comunista, fino all'esaltazione di Bin Laden". Solidarietà al collettivo ha invece espresso la **Sinistra Universitaria**, che denuncia "il vile attacco perpetrato ai danni del collettivo - e ribadisce che in nessun caso ed in nessun modo il collettivo ha svolto una politica di esaltazione di Bin Laden". Col collettivo è scesa in campo anche l'associazione **Hic et Nunc**: "non si può in nessun modo accettare la strumentale assimilazione tra legittima difesa di posizioni pacifiste ed appoggio a Bin Laden". Anche il **Circolo università di Rifondazione** ha espresso solidarietà "alle compagne ed ai compagni del collettivo".

EUREKA

PREPARAZIONE ESAMI UNIVERSITARI



**Le Basi
Per il tuo
Futuro!**

Anche per un solo Esame

**I COSTI?
PASSA DA NOI
PRIMA DI SCEGLIERE**

AZIENDA CERTIFICATA ISO9002



081.580.04.74

Napoli - P.zza Municipio, 84
Salerno - Via F. Galdo, 5 - Tel. 089.25.51.98



Luigi, laurea con lode in 3 anni ed una sessione

Il segreto: "preparare più esami in contemporanea"

L'exploit: i cinque esami del terzo anno tutti nella sessione estiva

La curiosità: non ha mai seguito un corso



Non ha seguito neanche un corso, ma si è laureato in tre anni ed una sessione con 110 e lode. **Luigi Levita**, ventidue anni compiuti a settembre, nato a Carinaro, nei pressi di Aversa, racconta ad Ateneapoli la sua storia universitaria partendo dal felice epilogo, ovvero dalla seduta di laurea che ha sostenuto pochi giorni or sono. "Ho discusso una tesi di diritto sindacale, relatore il professor **Mario Rusciano**. Il titolo: *La Commissione di garanzia della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali*. Partivo da ventotto di media ed ho avuto 110 e lode. Adesso frequento un corso di preparazione al concorso in magistratura ed ho iniziato la pratica forense presso lo studio di un avvocato. Mi piacerebbe anche restare in ambito universitario, collaborando alla cattedra del professor **Rusciano**". La sua ricetta è fatta di ingredienti semplici e genuini: impegno costante, ma mai massacrante; organizzazione, passione. Sono quelli che gli hanno permesso di laurearsi in meno della metà del tempo impiegato, in media, dai suoi colleghi di facoltà. Quelli che ce la fanno, naturalmente, perché a Giurisprudenza la media dell'abbandono, tra il primo ed il secondo anno, è pari circa al cinquanta per cento degli immatricolati. "Il mio segreto è stato quello di **preparare sempre più di un esame in contemporanea**, dedicando a ciascuno di essi un'ora e mezzo, due ore di studio al giorno. Esattamente come facevo a scuola, quando frequentavo il liceo classico. Così facendo e **studiano con costanza, sei giorni su sette, sabato escluso, ce la si può fare**. Magari non in tre anni e mezzo, perché non tutti hanno la stessa attitudine verso lo studio, ma comunque in tempi molto minori di quelli che attualmente impiega la maggior parte dei miei colleghi". Fa un passo indietro e ripercorre mentalmente il curriculum universitario. "Ho iniziato a studiare il giorno stesso in cui

sono iniziati i corsi, mattina e pomeriggio. Il primo esame che ho dato è stato Storia del diritto romano, a maggio. E' andata più che bene: trenta. Superato il primo ostacolo, per una ventina di giorni, ho rifinito la preparazione del secondo esame che avevo studiato durante l'autunno, l'inverno e la primavera: Istituzioni di diritto romano. Ho avuto ventisette. Tra giugno e luglio ho ripetuto il terzo esame che avevo preparato in contemporanea ai primi due: Diritto privato. L'ho sostenuto con il professor **Di Prisco** ed ho avuto un bel ventisette. Infine, il 28 luglio - un caldo di pazzi - ho superato con trenta Diritto pubblico romano". Meritate vacanze, poi di nuovo sui libri, a settembre, per preparare Filosofia del diritto.

Tanti 30, ma anche un 20 ed un 23 a Commerciale

"L'ho superato ad inizio ottobre; un altro trenta. Forte di queste premesse, mi sono messo a studiare Diritto Costituzionale, materia che avrei dovuto sostenere con il professor **Tesauro**. Non ci sono mai arrivato, perché, nella seduta di dicembre, un assistente mi ha interrogato e poi mi ha detto di ripassare. Mi disse che non ero sulla media degli esami precedenti. Sono ripassato a febbraio; mi hanno messo 27". Nel frattempo, cerca di preparare anche gli esami del secondo anno. "Avevo il professor **Venditti**, per **Commerciale**. Ho studiato su **Ferri**, come da lui stesso scritto nella guida. Quando glielo ho detto, su sua domanda, al momento dell'esame, ha fatto una faccia che non prometteva niente di buono. Ed infatti, mi ha messo ventitré. Io non me la sono sentita di rifiutare. Anzi, direi che questa è la filosofia che mi ha sempre ispirato: **badare alla media,**

certo, ma andare avanti nel più breve tempo possibile e mettere anche in conto qualche incidente di percorso, qualche voto basso. Meglio prenderlo e proseguire che restare bloccato un anno su un solo esame". Una scelta più che buona, alla luce del prosieguo del curriculum: due ventotto a giugno (Diritto internazionale e Diritto del lavoro); altri due a luglio (Storia del diritto italiano e Diritto parlamentare). Chiusura in bellezza a novembre: trenta ad Economia Politica, con il professor **Bruno Iossa**. "Il terzo anno ho fatto un exploit. Ho iniziato a preparare **tutti e cinque gli esami in contemporanea e li ho dati tutti durante la sessione estiva.** A maggio Amministrativo. Voto: ventotto. A giugno Diritto sindacale (già avevo chiesto la tesi al professor **Rusciano**): trenta. Sempre a maggio, il professor **Moccia** mi ha messo **ventinove in Diritto Penale**. Disse che purtroppo ero andato male con l'assistente, ma che, secondo lui, ero un genio e mi propose di assegnarmi subito la tesi di laurea. Poi ho dato Diritto privato comparato, col professor **Procida Mirabella Di Lauro**. Sono andato bene, ma lui, per mettermi trenta, avrebbe voluto che io gli parlassi anche dell'introduzione del libro. Non l'avevo fatta e mi sono preso ventotto. Infine, a luglio, il professor **Grasso** mi ha messo trenta a Civile". Di nuovo vacanze, poi, alla ripresa, la solita tattica: studiare poco alla volta, ma in contemporanea, tutti gli esami. Prosegue: "il 10 maggio sono andato a sostenere Procedura Penale, col professor **Carulli**. Ho strappato un diciotto con le unghie e con i denti. Secondo l'assistente ero andato male. Il prof. mi disse di ritornare ad ottobre, io però dovevo discutere la tesi e non volevo restare fermo tanto tempo su quell'esame. Gli ho chiesto di farmi altre domande, lui me ne ha fatte quattro o cinque. L'ultima era davvero difficile: quali sono le attribuzioni di

polizia giudiziaria del vigile urbano? Sono stato fortunato, perché avevo partecipato da poco ad un concorso per vigili urbani, risultando idoneo, e quell'argomento lo avevo fresco di studio. Ho risposto bene, ma non mi ha messo più del minimo. Il 21 maggio ho superato due esami, uno di mattina ed uno di pomeriggio. Erano Diritto agrario comparato e Diritto privato dell'economia. Ho preso trenta e lode al primo; trenta al secondo. A giugno ho affrontato **Procedura civile**, ma non è andato troppo bene, perché ho avuto **venti**. A luglio ho chiuso con Diritto agrario (trenta) e Diritto finanziario (trenta). Il tempo di rifinire la tesi, di un po' di riposo e poi mi sono laureato". Relatore, lo si diceva in apertura, il professor **Mario Rusciano**. "Levita è un laureato serio e brillante - commenta il docente -. E' una persona che sa scrivere, come ho potuto constatare durante la redazione della

tesi, **sa ragionare ed è lucido**. Non posso che dirne bene, anche in considerazione del fatto che si è laureato in così poco tempo". Secondo il docente, peraltro, ferma restando l'eccezionalità di questi casi di studenti tanto brillanti, chi si laurea in Giurisprudenza alla Federico II è in genere piuttosto bravo. "Ad ottobre ho partecipato a due sedute di laurea. Presentavo cinque candidati: quattro hanno avuto 110 e lode ed uno ha preso 110. Naturalmente, in genere gli studenti, per quanto bravi, impiegano più tempo di **Levita**, tuttavia ribadisco che a **Napoli abbiamo ottimi giovani**. Sono quelli che entrano nella logica della formazione e non in quella, meramente burocratica, di conseguire il titolo, il cosiddetto pezzo di carta. Questi ultimi, invece, arrancano ed impiegano molto più tempo a laurearsi".

Fabrizio Geremicca

CORSI (PER SOCI)

GRATUITI

Esami riconosciuti dal



INGLESE

SPAGNOLO

FRANCESE

CENTRO STUDI 

NEW EUROPE

Napoli - P.zza del Gesù Tel. 081.552.49.76
 Napoli - Vomero Tel. 081.578.97.99
 Portici - Via Libertà, 67 Tel. 081.776.10.08
 Caserta - Via Leone III, 15 (P.zza Vanvitelli) Tel. 0823.321133

www.neweuropescorsidilingue.it

Su **INTERNET** www.ateneapoli.it



"Sono molto contento di iniziare una nuova stimolante esperienza. Dopo tanti anni trascorsi ad Economia mi fa piacere cambiare. Anche se è probabile che contemporaneamente abbia una riconferma lì. Insegno dal 1970, dal 1980 come professore ordinario". Facciamo conoscenza con il professor **Giuseppe Ferraro**, 53 anni, docente di Diritto del Lavoro da quest'anno a Giurisprudenza (insegnerà al secondo Corso di Laurea), in passato alle Università di Campobasso, Catania, Capua, attualmente con incarichi presso le Scuole di Specializzazione in Diritto Civile e Diritto internazionale e comunitario, nonché Presidente della società per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani napoletana Asia.

Ed ora uno sguardo all'organizzazione del corso che comincia il **13 novembre** (il martedì, mercoledì e giovedì dalle ore 11 alle 12). "Una serie di attività collaterali completerà il quadro del servizio che la mia cattedra offrirà agli studenti. Parlo principalmente dei seminari,

che saranno incentrati su temi di particolare attualità. In questo momento storico è molto importante affrontare insieme ai ragazzi la discussione su tutte le leggi fresche di stampa, ci troviamo in un periodo di grossi rivolgimenti giuridici. Quest'anno ci si occuperà molto, ed a tutti i livelli, del progetto di libro bianco sul mercato del lavoro in Italia preparato dal Ministero del lavoro". Domanda di rito: la riforma universitaria in che modo inciderà sull'organizzazione didattica? "Se ci si riesce a coordinare con gli altri docenti della propria area tematica si riducono i disagi al minimo. Ad Economia ero solo ad insegnare il



Il prof. Ferraro

Diritto del lavoro, qui è diverso. Ho potuto finora approfondire il problema della riforma solo da quel particolare osservatorio, ma lì il diritto è solo materia complementare all'economia. Poi, facendo

una comparazione, posso dire che sia ad Economia che a Scienze politiche il cambiamento è stato deciso realmente sulla base del numero di crediti attribuiti ad ogni singolo esame, secondo un metodo di moduli progressivi. Credo che a Giurisprudenza, invece, ci sia stata un'ottica meno chiara, qui il discorso è diverso e maggiormente legato alla tradizione". Prendendo spunto dalle sue parole vediamo allora qual è il programma d'esame del suo corso e come cambierà in seguito alla riforma. "E' molto semplice, farò seguire un programma molto simile al passato. L'idea è quella di mantenere

il manuale di Diritto del lavoro del professor Mazziotti e, in aggiunta, un 'Compendio di Diritto del lavoro' di Pera ed il mio testo dal titolo 'I contratti di lavoro', dove parlo delle differenze tra lavoro dipendente, lavoro autonomo ecc. Abbiamo in preparazione con altri colleghi un manuale di studio strettamente collegato alla struttura del nuovo corso, per venire incontro a specifiche e molto avvertite esigenze didattiche. Questo manuale dovrebbe andare a sostituire tutti i precedenti testi, l'unico problema è che allo stato attuale non si sa se sarà pronto in tempo per l'inizio dei corsi". Il testo di 'nuova generazione' dovrebbe comporsi di due parti distinte. Una da utilizzare nel triennio ed una utile per il biennio, comunque collegate coerentemente l'una all'altra. Discorso diverso per i fuoricorsi: porteranno (ne hanno pieno diritto) il programma d'esame valido per l'anno di riferimento, ma per loro non ci saranno corsi da seguire in base ai vecchi testi.

(M. M.)

Scuole di Specializzazione, si candidano in 1.000 per 300 posti

Ad un mese dalla scadenza delle immatricolazioni sono già 1.200 gli studenti del primo anno

1.057, questo il numero ufficiale degli iscritti alla prova di ammissione alle Scuole di Specializzazione per l'accesso alle professioni forensi. A riferirci il dato è il dottor **Roberto Zorzetti**, responsabile dell'Ufficio Scuole di Specializzazione di via Mezzocannone 16. "Il dato è ormai certo - spiega Zorzetti - e lo abbiamo già comunicato al Ministero. Qualche domanda aggiuntiva ci sta giungendo in queste ore (mentre scriviamo è scaduto da quasi una settimana il termine, N.d.R.) perché abbiamo dato ai fuoriscuola la possibilità di inviarle per posta, ovviamente fa fede il timbro postale attestante la data di invio, le altre saranno tassativamente escluse. I numeri non dovrebbero comunque cambiare di molto". Ricordiamo che la Federico II mette in palio complessivamente 300 posti, che rappresentano, dunque, meno di un terzo della quota di laureati che ha inoltrato finora domanda di ammissione. Sarà una bella lotta. Una stranezza: alla Federico II il test si sostiene gratuitamente, alla SUN (dove è invece a pagamento) le domande, sempre secondo fonti dell'Università, hanno sfiorato la cifra record di 1.500. Per quanto riguarda le tasse d'iscrizione è ancora tutto da decidere. Lo stesso Zorzetti, però, avanza una previsione. "Il Consiglio di Amministrazione deve ancora deliberare sulla cifra esatta da pagare per frequentare la scuola, ma l'im-

pressione è che non ci discosteremo molto dagli standard di altri atenei. Credo che meno di due milioni e mezzo o tre l'anno non costeranno". E' una impressione o i laureati si sono affannati ad iscriversi al test all'ultimo momento? "Beh, in

effetti, un picco delle iscrizioni c'è stato tra fine settembre e i primi giorni di ottobre (il termine scadeva il 12 ottobre, N.d.R.), ma non è vero, come ho letto su molti giornali, che c'è stata ressa, caos e file chilometriche agli sportelli, no, questo proprio

no". Chiudiamo dando anche un aggiornamento per quel che riguarda il numero delle matricole finora registratesi (la scadenza delle iscrizioni è il 5 novembre). Fino a pochi giorni fa, esattamente la prima settimana di ottobre (a circa un mese dallo stop)

erano circa 1200. L'impressione è che si veleggi più o meno sui ritmi degli anni precedenti. Difficile fare una previsione, ma i nuovi iscritti a Giurisprudenza per l'anno 2001-2002 saranno non meno di 3-4000.

Marco Merola

Nuovo direttivo per l'ESN

Sempre sulla breccia gli studenti dell'Erasmus Student Network. E' molto fitto il calendario delle attività. Ogni giovedì sera l'incontro settimanale al Jail (via Sedile di Porto) per bere e divertirsi insieme ai colleghi di tutto il mondo; ogni sabato sono invece in programma escursioni e gite: dai picnic al parco di Capodimonte, alle visite guidate al Vesuvio, senza dimenticare il tradizionale giro di Pompei antica. Poi ci sono le attività sportive e le feste a tema. Novità di quest'anno sono i tandem di lingua, proprio per dare a tutti la possibilità di imparare e far pratica con una lingua straniera. Val la pena ricordare che l'ESN riceve gli studenti (sia Erasmus che abbiano bisogno di aiuto e sia napoletani che vogliono informazioni sul programma Erasmus) il lunedì mattina dalle 11,30 alle 13,30 presso la facoltà di Giurisprudenza in via Porta di Massa 32, nell'aula studenti al piano terra. Ultima novità riguarda il Consiglio Direttivo dell'associazione che da quest'anno conosce un cambio della guardia. **Biagio Fiorito** e **Valentina De Mari** passano la mano. Il nuovo presidente dell'ESN Napoli è **Gianluca De Mari** ed il nuovo vicepresidente è **Dario Zeoli**.



Scuola specializzata nella preparazione agli esami GIURIDICI

È una iniziativa rivolta a studenti interessati, non solo al buon esito degli esami, ma soprattutto alla formazione di un bagaglio culturale nelle materie giuridiche, che permetta di affrontare senza eccessivi traumi, esami, abilitazioni professionali e pubblici concorsi.

LA SCUOLA SI PREFIGGE IL FINE DI SEGUIRE GLI STUDENTI, ANCHE INDIVIDUALMENTE, NELLA PREPARAZIONE DEI SEGUENTI ESAMI:

- Diritto Costituzionale
- Diritto Amministrativo
- Diritto Civile
- Diritto Privato
- Diritto del Lavoro
- Procedura Civile
- Diritto Commerciale
- Diritto Penale
- Procedura Penale
- CORSO DI PREPARAZIONE PER IL CONCORSO IN MAGISTRATURA

COSTI CONTENUTI E CORSI PERSONALIZZATI

PER ULTERIORI INFORMAZIONI:

Tel. 081.575.05.70 E-mail: luca.sansone@tin.it

www.diritto.it/concorsi/sansone.html



La sede di Agnano piace agli studenti

Ma vorrebbero: una mensa, un centro fotocopie, un bar....ed un orario meno massacrante

La nuova sede di Ingegneria, quella che è stata costruita in via Agnano, a pochi passi dal deposito della SEPISA e dalla fermata della Cumana, piace agli studenti. E' questa l'impressione che si ricava facendo un giro per l'edificio, dopo circa una settimana dall'inizio dei corsi. Non mancano, tuttavia, alcune perplessità, da parte delle ragazze e dei ragazzi i quali la frequentano: la mancanza di una mensa, in particolare, e la lontananza dal centro, specie per i ragazzi che vengono da fuori città. Molti lamentano la mancanza dei laboratori, ignorando che sono al quarto piano ed entreranno in fun-

zione nei prossimi giorni. La nuova sede di Ingegneria è frequentata prevalentemente dalle matricole, specialmente quelle dei Corsi di Laurea in Ingegneria Meccanica ed in Ingegneria Elettronica.

"C'è grande curiosità ed un po' di spaesamento, ma sostanzialmente, ascoltando i commenti dei ragazzi, direi che sono contenti". Parole di **Luigi Di Pasquale**, responsabile dello sportello che la **segreteria didattica** ha aperto all'ingresso della struttura, immediatamente dopo l'accesso, sulla destra. "Continuano a venire persone, ragazze e ragazzi, i quali ci chiedono cosa occorre per iscriversi, dove devono anda-

re, cosa devono fare. Molti cercano un posto per studiare, perché restano in facoltà dalla mattina fino al pomeriggio inoltrato. Li indirizziamo nelle aule studio oppure alla biblioteca che è situata al quarto piano". Nonostante la forte crescita di immatricolazioni ed il proliferare dei corsi - lezioni frontali la mattina, esercitazioni col tutor di pomeriggio - la nuova struttura sembrerebbe aver risolto, almeno per quanto concerne alcuni corsi di laurea, quelli che ad essa fanno capo, i tradizionali problemi di sovraffollamento che caratterizzavano la facoltà di Ingegneria. Con qualche eccezione, naturalmente. "Nelle lezioni del secondo e del terzo anno del corso di laurea in Meccanica capita ancora di vedere che qualche studente segue in piedi oppure seduto per terra", ricorda il signor Di Pasquale. "Dipende dal fatto che sono lezioni seguite anche da studenti degli anni successivi, i quali si aggiungono agli iscritti in corso. Tuttavia, è un problema che sarà superato entro la fine di ottobre. Attraverso degli interventi tecnici e l'eliminazione di alcuni ostacoli, ricaveremo altri centoventi posti a sedere, all'interno di due aule". Avvisa:



• Agnano (foto di C. Hermann)

"noi del servizio informazioni restiamo a disposizione degli studenti dalle otto del mattino fino alle otto di sera".

Uno dei punti di ritrovo degli studenti è la **piazza semicoperta** che si apre subito dopo l'ingresso.

Ragazze e ragazzi s'intrattengono, parlano, consumano un veloce spuntino. **Pasquale Silvestri**, matricola iscritta al primo anno del

CONTINUA A PAGINA SEGUENTE

IL PRESIDE:

"sede moderna e panoramica"

"Abbiamo aule grandi e piccole, lavagne gigantesche, condizionamento d'aria freddo e caldo, una vista con panorama eccellente ed invidiabile, laboratori informatici, mi sembra che non ci si possa lamentare. Stiamo completando gli arredi, i laboratori informatici, la biblioteca, la fontana all'ingresso e la zona a verde". Il Preside della Facoltà di Ingegneria **Vincenzo Naso**, fa il punto sullo stato dei lavori della nuova sede di Agnano. La

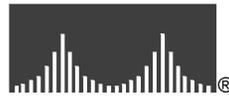


struttura accoglie dall'8 ottobre "un po' meno di duemila studenti", dopo lo slittamento dell'inizio delle lezioni di una settimana, dovuto a motivi tecnici (via Diocleziano e via Nuova Agnano interrotte dopo il nubifragio ed il completamento degli arredi). "Abbiamo già avuto assegnato il personale, tanto è vero che gli orari della struttura sono 8-20 tutti i giorni ed il sabato 8-14.00", per il ristoro "ci sono i distributori automatici, siamo in attesa del bar" (probabilmente occorrerà attendere la gara di appalto n.d.r.). Trasporti: "la Cumana ha riaperto a binario unico, fino a qualche giorno fa c'era la navetta; gli studenti vengono e dovranno venire soprattutto su ferro (da Montesanto, da Monte di Procida, da Pozzuoli)".

Piazzale Tecchio, via Claudio, Monte Sant'Angelo, Agnano: oggi sono quattro le sedi della Facoltà che quest'anno registra una **impennata nelle immatricolazioni**. Conferma il Preside: "siamo in una situazione di netta crescita di iscritti; anche la frequenza al primo anno è altissima, -del resto i nostri studenti vivono molto la facoltà-. Una crescita che dobbiamo ancora interpretare. Forse c'è un nuovo boom". Pienone anche ai precorsi di Matematica: "1.700 studenti in aula dal 15 settembre, subito dopo l'alluvione: un primo segnale di questa nuova invasione della facoltà. Senza Agnano per noi sarebbe stato drammatico".

Altro servizio messo a disposizione degli studenti, il **tutorato**. "Abbiamo 27, fra professori e ricercatori impegnati, per il tutorato in itinere, relativamente ai corsi del primo anno, primo semestre" afferma soddisfatto. Insomma, la facoltà si sta dando da fare, calamità naturali permettendo: il 17 ottobre è stata nuovamente chiusa al traffico via Diocleziano, causa lo scoppio di una fogna.

CISCO SYSTEMS



LOCAL ACADEMY



Consvip CISCO Local Academy

Inaugura l'Anno Formativo 2001/2002

con l'avvio di due corsi finalizzati

al conseguimento delle certificazioni

CISCO

Inizio Corsi: 12 Novembre 2001

Termine presentazione domande: 05 Novembre 2001

Infoline: **Martedì e Giovedì dalle ore 17.00 alle ore 19.00**

Tel-fax: **081.552.37.99**

www.consvip.org



CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE

corso di laurea in Ingegneria Elettronica, in attesa di entrare in una delle aule che si aprono sul piazzale, dà il suo giudizio sulla struttura. "Abbastanza efficiente. Solo, ho notato qualche piccolo difetto sulle scale. Sono state costruite da poco e sono già scheggiate. Come è possibile? Per il resto va bene. Mi avevano detto che al primo anno sarei dovuto venire prestissimo, per prendere il posto. Invece seguo tranquillamente tutte le lezioni".

Il tempo per studiare dove lo trovo?

Marco (preferisce non dire il cognome) interviene: "per la verità io trovo che i collegamenti lascino un po' a desiderare. Vengo da Battipaglia. Prendo il treno, la metropolitana e la Cumana, a piazzale Tecchio. Impiego quasi due ore. Per fortuna che da oggi (17 ottobre, n.d.r.) hanno riattivato il collegamento su rotaia, da piazzale Tecchio ad Agnano. La prima settimana, con la navetta, era una tragedia".

Problemi analoghi per Carlo (neanche lui vuol dire il cognome), il quale viene da Falciano del Massico. "La mattina prendo il treno delle 6.40 e mi sveglio alle sei, è veramente dura. Arrivo in facoltà verso le otto e dieci. Se ho le esercitazioni pomeridiane col tutor, non arrivo a casa prima delle otto di sera. Il tempo di mangiare un boccone e vado a dormire. Altrimenti, rincaso alle 15.00. Quando studio? In facoltà, perché c'è spazio e disponibilità di aule". Giandomenico Carilli, 19 anni, è iscritto al primo anno del corso di laurea in Ingegneria Meccanica. Queste le sue impressioni: "la struttura è ottima, ma le ragazze sono poche. Poi ci vorrebbe una mensa, un centro fotocopie, un bar dove comprare qualcosa di meno immangiabile rispetto agli snack ed alle bibite che forniscono le macchinette". Vittoria (anche lei colpita dalla sindrome dell'anonimato): "c'è poca informazione. Io sono iscritta al primo anno di Ingegneria Meccanica. Ebbene, per tre volte il professore di Economia non è venuto, ma nessuno ci ha avvertito né prima, né durante la sua assenza. Siamo rimasti ad aspettarlo fino alla fine, senza che nessuno fosse in grado di dirci qualcosa".



Positivo, con qualche nota di disappunto, il giudizio di un altro studente in Ingegneria Meccanica iscritto al primo anno, Carmine Cozzolino. "Le aule sono ottime, non c'è che dire. Anche tra una lezione e l'altra si sta bene, perché abbiamo possibilità di incontrarci e di fare quattro chiacchiere in questo spazio, che è un punto di aggregazione. Le aule studio non le ho ancora visitate, ma mi hanno detto che sono belle. Piuttosto, i laboratori anco-

ra non sono pronti. Quanto tempo dovremo aspettare?". Carlo Corbo, un'altra matricola di Ingegneria Meccanica, fa un paragone con il biennio di via Claudio: "ho seguito lì il corso propedeutico di Matematica e posso dire che non c'è paragone, rispetto a queste aule. Quelle sono calde, scomode, piccole; queste sono più fresche, capienti, confortevoli. Qualcosa ancora manca, ma aspettiamo che i lavori siano ultimati". In effetti, sono anco-

ra in corso lavori nello spazio antistante l'ingresso (ci verrà una fontana), nei laboratori, al quarto piano, ed in alcune aule. "Manca uno sportello della segreteria studenti", rileva invece Gianni, anche lui aspirante ingegnere meccanico. Prosegue: "la biblioteca è ancora chiusa, idem la sala computer. Una delle aule studio, inoltre, mi sembra davvero piccola. Ciò detto, il giudizio complessivo resta più che positivo". Francesca, una sua collega, si lamenta per l'orario: "assurdo. Oggi resto in facoltà fino alle 18.30. Ma il tempo per studiare, dove lo trovo?". Francesco Di Carluccio, primo anno di Ingegneria Elettronica, chiede un parcheggio e lancia una proposta: "io vengo con la macchina ed impiego solo mezz'ora a raggiungere la facoltà. Però perdo tempo, la mattina, per sistemare la macchina. Perché l'università non stipula una qualche convenzione che ci permetta di parcheggiare a prezzi agevolati, nei paraggi della facoltà?". Il suo collega di corso di laurea Salvatore Capasso insiste sulla mensa: "non c'è e servirebbe, perché mica possiamo andare avanti con i panini per tutto l'anno".

Fabrizio Geremicca

INGEGNERIA NAVALE, Paciolla Presidente

Spazi più dignitosi per le lezioni con la sopraelevazione del Dipartimento. Una sessantina le matricole

Dopo molti mesi, Ingegneria Navale ha un nuovo Presidente di Corso di Laurea. E' Antonio Paciolla, docente di Impianti di propulsione navale, una materia collocata al quinto anno della laurea tradizionale. E' stato eletto il tre ottobre a larga maggioranza. Napoletano, laurea conseguita alla Federico II, illustra le linee guida che caratterizzeranno i primi mesi del suo mandato. "Il primo problema sarà quello di organizzare le lauree specialistiche e di riorganizzare le lauree triennali. Entro la fine dell'anno, a dicembre, dovremo avere le idee chiare. Poi dovrò portare avanti l'adeguamento delle strutture di Ingegneria Navale, che è già iniziato da tempo".

L'elezione del professor Paciolla pone fine ad una vacatio protrattasi per mesi, dalle dimissioni del professor Giulio Russo Krauss. Eccezion fatta per una piccola parentesi del professor Renato Fedele, erroneamente indicato dagli organi centrali di ateneo come il più anziano tra i professori del Corso di Laurea in Ingegneria Navale, per tutto questo periodo le funzioni di Presidente sono state esercitate dal professor Angelo Bisceglia, decano dei Navali. Il docente convocò una riunione prima dell'estate, durante la quale avrebbe dovuto essere eletto il successore di Russo Krauss. Non se ne fece nulla perché venne a mancare il numero legale. La questione fu rimandata alla ripresa successiva alla pausa estiva. In un secondo consiglio, svoltosi a metà settembre, non è stata raggiunta la maggioranza necessaria, quella degli aventi diritto. Infine, il tre ottobre, l'elezione di Paciolla.

Urne a parte, gli studenti di Ingegneria Navale hanno ripreso le lezioni in una situazione migliore, rispetto a quella dello scorso anno. Riferisce il professor Antonio Campanile, Direttore di Dipartimento: "abbiamo arredato gli ambienti che erano stati realizzati nella zona sopraelevata del Dipartimento. Mi riferisco all'aula, alla biblioteca (divisa in sei ambienti) ed al centro di calcolo. Adesso sono più che dignitosi". Resta da risolvere la questione della messa in sicurezza della Vasca presso la quale i Navali svolgono ricerca ed esercitazioni. "Sappiamo cosa fare, ma i finanziamenti dal centro arrivano col lumicino - sottolinea il professor Campanile - Abbiamo realizzato una parte dei lavori, anticipando gli importi. In questo modo, per esempio, abbiamo messo a posto il carro. Adesso abbiamo un problema con le macchine utensili, che deve essere risolto. L'attività in vasca, però, non dovrebbe essere sospesa. Potremo continuare ad usarla, con un po' di attenzione da parte di tutti".

Le immatricolazioni, anche quest'anno, sono circa sessanta. Restano stabili, dunque, nonostante l'attivazione di un Corso di Laurea in Ingegneria Navale presso l'Università di Messina privi quello della Federico II della caratteristica di essere l'unico al Sud.



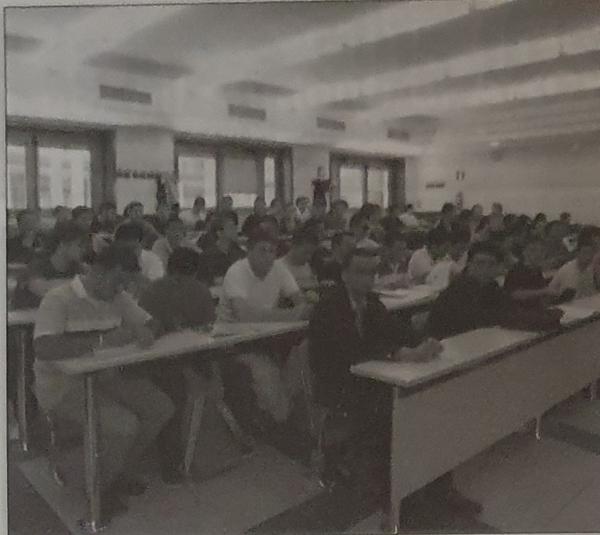
CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE

so di laurea in Ingegneria Elettronica, in attesa di entrare in una delle aule che si aprono sul piazzale, dà il suo giudizio sulla struttura. "Abbastanza efficiente. Solo, ho notato qualche piccolo difetto sulle scale. Sono state costruite da poco e sono già scheggiate. Come è possibile? Per il resto va bene. Mi avevano detto che al primo anno sarei dovuto venire prestissimo, per prendere il posto. Invece seguo tranquillamente tutte le lezioni".

Il tempo per studiare dove lo trovo?

Marco (preferisce non dire il cognome) interviene: "per la verità io trovo che i collegamenti lascino un po' a desiderare. Vengo da Battipaglia. Prendo il treno, la metropolitana e la Cumana, a piazzale Tecchio. Impiego quasi due ore. Per fortuna che da oggi (17 ottobre, n.d.r.) hanno riattivato il collegamento su rotaia, da piazzale Tecchio ad Agnano. La prima settimana, con la navetta, era una tragedia".

Problemi analoghi per Carlo (neanche lui vuol dire il cognome), il quale viene da Falciano del Massico. "La mattina prendo il treno delle 6.40 e mi sveglio alle sei, è veramente dura. Arrivo in facoltà verso le otto e dieci. Se ho le esercitazioni pomeridiane col tutor, non arrivo a casa prima delle otto di sera. Il tempo di mangiare un boccone e vado a dormire. Altrimenti, rincaso alle 15.00. Quando studio? In facoltà, perché c'è spazio e disponibilità di aule". Giandomenico Carilli, 19 anni, è iscritto al primo anno del corso di laurea in Ingegneria Meccanica. Queste le sue impressioni: "la struttura è ottima, ma le ragazze sono poche. Poi ci vorrebbe una mensa, un centro fotocopie, un bar dove comprare qualcosa di meno immangiabile rispetto agli snack ed alle bibite che forniscono le macchinette". Vittoria (anche lei colpita dalla sindrome dell'anonimato): "c'è poca informazione. Io sono iscritta al primo anno di Ingegneria Meccanica. Ebbene, per tre volte il professore di Economia non è venuto, ma nessuno ci ha avvertito né prima, né durante la sua assenza. Siamo rimasti ad aspettarlo fino alla fine, senza che nessuno fosse in grado di dirci qualcosa".



Positivo, con qualche nota di disappunto, il giudizio di un altro studente in Ingegneria Meccanica iscritto al primo anno, Carmine Cozzolino. "Le aule sono ottime, non c'è che dire. Anche tra una lezione e l'altra si sta bene, perché abbiamo possibilità di incontrarci e di fare quattro chiacchiere in questo spazio, che è un punto di aggregazione. Le aule studiate non le ho ancora visitate, ma mi hanno detto che sono belle. Piuttosto, i laboratori anco-

ra non sono pronti. Quanto tempo dovremo aspettare?". Carlo Corbo, un'altra matricola di Ingegneria Meccanica, fa un paragone con il biennio di via Claudio: "ho seguito lì il corso propedeutico di Matematica e posso dire che non c'è paragone, rispetto a queste aule. Quelle sono calde, scomode, piccole; queste sono più fresche, capienti, confortevoli. Qualcosa ancora manca, ma aspettiamo che i lavori siano ultimati". In effetti, sono anco-

ra in corso lavori nello spazio antistante l'ingresso (ci verrà una fontana), nei laboratori, al quarto piano, ed in alcune aule. "Manca uno sportello della segreteria studenti", rileva invece Gianni, anche lui aspirante ingegnere meccanico. Prosegue: "la biblioteca è ancora chiusa, idem la sala computer. Una delle aule studio, inoltre, mi sembra davvero piccola. Ciò detto, il giudizio complessivo resta più che positivo". Francesca, una sua collega, si lamenta per l'orario: "assurdo. Oggi resto in facoltà fino alle 18.30. Ma il tempo per studiare, dove lo trovo?". Francesco Di Carluccio, primo anno di Ingegneria Elettronica, chiede un parcheggio e lancia una proposta: "io vengo con la macchina ed impiego solo mezz'ora a raggiungere la facoltà. Però per tempo, la mattina, per sistemare la macchina. Perché l'università non stipula una qualche convenzione che ci permetta di parcheggiare a prezzi agevolati, nei paraggi della facoltà?". Il suo collega di corso di laurea Salvatore Capasso insiste sulla mensa: "non c'è e servirebbe, perché mica possiamo andare avanti con i panini per tutto l'anno".

Fabrizio Geremicca

INGEGNERIA NAVALE, Paciolla Presidente

Spazi più dignitosi per le lezioni con la sopraelevazione del Dipartimento. Una sessantina le matricole

Dopo molti mesi, Ingegneria Navale ha un nuovo Presidente di Corso di Laurea. E' Antonio Paciolla, docente di Impianti di propulsione navale, una materia collocata al quinto anno della laurea tradizionale. E' stato eletto il tre ottobre a larga maggioranza. Napoletano, laurea conseguita alla Federico II, illustra le linee guida che caratterizzeranno i primi mesi del suo mandato. "Il primo problema sarà quello di organizzare le lauree specialistiche e di riorganizzare le lauree triennali. Entro la fine dell'anno, a dicembre, dovremmo avere le idee chiare. Poi dovrò portare avanti l'adeguamento delle strutture di Ingegneria Navale, che è già iniziato da tempo".

L'elezione del professor Paciolla pone fine ad una vacatio protrattasi per mesi, dalle dimissioni del professor Giulio Russo Krauss. Eccezion fatta per una piccola parentesi del professor Renato Fedele, erroneamente indicato dagli organi centrali di ateneo come il più anziano tra i professori del Corso di Laurea in Ingegneria Navale, per tutto questo periodo le funzioni di Presidente sono state esercitate dal professor Angelo Bisceglia, decano dei Navali. Il docente convocò una riunione prima dell'estate, durante la quale avrebbe dovuto essere eletto il successore di Russo Krauss. Non se ne fece nulla perché venne a mancare il numero legale. La questione fu rimandata alla ripresa successiva alla pausa estiva. In un secondo consiglio, svoltosi a metà settembre, non è stata raggiunta la maggioranza necessaria, quella degli aventi diritto. Infine, il tre ottobre, l'elezione di Paciolla.

Urne a parte, gli studenti di Ingegneria Navale hanno ripreso le lezioni in una situazione migliore, rispetto a quella dello scorso anno. Riferisce il professor Antonio Campanile, Direttore di Dipartimento: "abbiamo arredato gli ambienti che erano stati realizzati nella zona sopraelevata del Dipartimento. Mi riferisco all'aula, alla biblioteca (divisa in sei ambienti) ed al centro di calcolo. Adesso sono più che dignitosi". Resta da risolvere la questione della messa in sicurezza della Vasca presso la quale i Navali svolgono ricerca ed esercitazioni. "Sappiamo cosa fare, ma i finanziamenti dal centro arrivano col lumicino - sottolinea il professor Campanile - Abbiamo realizzato una parte dei lavori, anticipando gli importi. In questo modo, per esempio, abbiamo messo a posto il carro. Adesso abbiamo un problema con le macchine utensili, che deve essere risolto. L'attività in vasca, però, non dovrebbe essere sospesa. Potremo continuare ad usarla, con un po' di attenzione da parte di tutti".

Le immatricolazioni, anche quest'anno, sono circa sessanta. Restano stabili, dunque, nonostante l'attivazione di un Corso di Laurea in Ingegneria Navale presso l'Università di Messina privo quello della Federico II della caratteristica di essere l'unico al Sud.



www.telecomitalialab.com



Concorso "Sviluppa la tua idea di impresa"

Il Polo delle Scienze e delle Tecnologie dell'Università degli Studi Federico II di Napoli e Telecom Italia Lab bandiscono un concorso per selezionare nuove idee imprenditoriali innovative nel settore dell'Information Communication Technology.

Lo scopo del concorso è stimolare e sostenere la nascita di nuove imprese ad alto contenuto innovativo nel campo ICT e promuovere e favorire lo sviluppo dell'imprenditorialità giovanile.

La partecipazione al concorso è riservata a studenti, laureandi, laureati, dottorandi, titolari di assegno di ricerca e ricercatori dell'Università Federico II di Napoli, singolarmente o in gruppo. L'età dei partecipanti deve essere compresa tra i 18 e i 35 anni.

La presentazione del concorso sarà martedì 30 ottobre 2001 alle ore 10.30 presso:

AULA CONFERENZE CENTRI COMUNI
Complesso Universitario di Monte S. Angelo
POLO DELLE SCIENZE E DELLE TECNOLOGIE
Università Federico II di Napoli
Via Cinthia, Napoli

Per ulteriori informazioni si invita a consultare il sito www.telecomitalialab.com



Il puzzle di aule e corsi

Un gioco di incastri impossibile senza Agnano. L'aula al pianterreno di Piazzale Tecchio diventerà un ufficio di segreteria

"Partiamo dalla premessa che quest'anno abbiamo la nuova sede di Agnano, senza la quale sarebbe risultato impossibile fronteggiare l'incremento delle matricole (oltre 2700, n.d.r) e l'attivazione di tanti corsi di laurea", sottolinea il professor **Fabrizio Capece Minutolo**, delegato della presidenza di Ingegneria alla redazione degli orari ed alla distribuzione delle lezioni all'interno delle aule. Insieme agli studenti part-time ed al signor **Perrone**, un impiegato della facoltà, anche quest'anno ha dovuto quadrare il cerchio, in modo da garantire condizioni dignitose di svolgimento della didattica. "Anche perché abbiamo perso l'aula al pianterreno di piazzale Tecchio, quella da centoventi posti. Diventerà un ufficio di



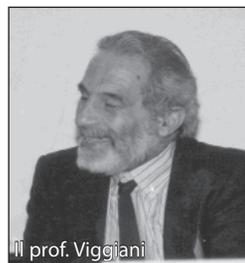
segreteria ed attualmente è soggetta a lavori. Alcuni disegni ci sono stati, ma credo che siamo riusciti, in qualche modo, a superarli. Insomma, direi che il peggio è passato". Prosegue: "all'inizio abbiamo avuto situazioni problematiche proprio ad Agnano, per il terzo anno del corso di laurea in Ingegneria Meccanica, quello al quale afferiscono gli studenti col cognome che inizia con una lettera compresa tra la A e la M. Alcune lezioni, mi riferisco in particolar modo a Fisica Tecnica, Economia, Meccanica Applicata e Scienze delle Costruzioni, sono state

seguite da un numero di studenti nettamente superiore rispetto alla capienza delle aule. Talvolta sono rimasti in piedi fino a settanta studenti. La ditta che ha eseguito i lavori ad Agnano ci consegnerà entro la fine di ottobre un'altra aula da centosessanta studenti. Nell'immediato, avevamo proposto agli studenti di spostare le lezioni più affollate in giorni ed orari diversi, di pomeriggio. A maggioranza, hanno preferito non cambiare, restando ancora nella situazione di estremo disagio che si è determinata. Comunque, durerà poco, lo ripeto".

Al di là della nuova struttura, il problema di Ingegneria è sempre lo stesso: **le aule da cento posti sono poche. A piazzale Tecchio sono solo cinque** - ricorda il professor Capece Minutolo - **Ecco perché dobbiamo fare sempre un gioco di incastri, al momento di preparare l'orario. Tra l'altro, lasciamo libero il sabato mattina e cerchiamo di evitare che le lezioni si concludano troppo tardi, in serata. Non andiamo mai oltre le 18.30, per evitare problemi alle studentesse ed agli studenti pendolari.**

Conferenza per gli studenti a Civile sulla Torre di Pisa

Un tema di grande interesse ed un relatore di fama mondiale, gli ingredienti della conferenza organizzata dal Presidente del Corso di Laurea in Ingegneria Civile, prof. **Edoardo Cosenza**. Destinatari dell'incontro del **30 ottobre** (ore 14.30 presso l'Aula Magna di Piazzale Tecchio), gli studenti dei primi anni dei corsi di studio in Ingegneria Civile, Ingegneria Civile per lo Sviluppo Sostenibile, Ingegneria Gestionale dei Progetti e delle Infrastrutture. "Una iniezione di entusiasmo ai giovani studenti; mostreremo tematiche di ingegneria civile di grande interesse mentre sono ancora impegnati nello studio di materie di base", commenta il prof. Cosenza che bisca una analoga esperienza realizzata lo scorso anno. Ed ecco l'esplicitivo titolo dell'appuntamento: "**La Torre di Pisa: ritorno al futuro**". Ne parlerà il prof. **Carlo Viggiani**, Ordinario di Fondazioni presso il Corso di Laurea. Si attende una conferenza non solo dotta quanto anche molto coinvolgente. Il prof. Viggiani si può ritenere il massimo esperto esistente sui problemi storici, costruttivi, tecnologici della Torre di Pisa, con particolare riferimento al recente intervento.



Il prof. Viggiani

Attività di tutoraggio ad AEROSPAZIALE

Ingegneria Aerospaziale è al sesto, settimo posto, per numero di immatricolazioni, in facoltà. Sottolinea il professor **Giovanni Maria Carlomagno**, Presidente del Corso di Laurea: "le lezioni del primo semestre del primo anno partono con un supporto didattico importante. I docenti svolgono attività di tutoraggio, riprendendo parti del corso ed arricchendo le lezioni con esercitazioni pratiche, che aiuteranno sicuramente i ragazzi. E' una strategia che sto seguendo io stesso, nell'ambito del corso di Fisica I".

Le lezioni si svolgono a **Monte S. Angelo** - "aule piene, ma comode" - ed a piazzale Tecchio, per il terzo anno - "sono un po' troppo affollate".

Per potenziare la didattica ed affrontare nel miglior modo possibile le nuove esigenze imposte dalla riforma, sono in corso chiamate per ricercatori e professori associati.

Infine, ci riferiscono che si è chiusa la vicenda giudiziaria che ha contrapposto Carlomagno al professor **Amilcare Pozzi**, un altro docente molto noto del Corso di Laurea. Quest'ultimo aveva denunciato che il professor Carlomagno avrebbe commesso irregolarità nello sdoppiamento di un corso. Il Pubblico Ministero ha chiesto l'archiviazione.

UN PREMIO PER IL PROF. MAZZOLANI

Ambito riconoscimento per il prof. **Federico Maria Mazzolani**, ordinario di Tecnica delle Costruzioni ad Ingegneria. La Convenzione Europea della Costruzione Metallica, in occasione della riunione annuale tenuta a Venezia il 26 settembre scorso, ha consegnato al docente, il premio "Charles Massonet" per l'anno 2001, istituito in onore di Massonet, insigne studioso delle costruzioni metalliche di fama internazionale, dopo la sua recente scomparsa. Assegnato da una giuria internazionale, è stato

conferito a Mazzolani quale riconoscimento per la sua lunga ed attiva carriera nel campo della ricerca e della codificazione nell'ambito delle strutture metalliche. Infatti già nel 1970 è stato presidente della commissione "Strutture in alluminio", che ha dato luogo alle prime raccomandazioni europee nel settore. A partire dal 1985 è presidente della commissione "Progettazione antisismica", che ha pubblicato nel 1988 le prime raccomandazioni europee sulle strutture sismoresistenti in acciaio, utilizzate



Il prof. Mazzolani

successivamente come base per l'Eurocodice sulle strutture in zona sismica. Nel 1994 ha creato una nuova formula di congresso specialistico internazionale sulle strutture in acciaio in zona sismica, detto STESSA, che si è svolto con successo in vari paesi ('94 Timisoara, '97 Kyoto, 2000 Montreal) e la cui prossima edizione si svolgerà a Napoli nel 2003.

ATENEAPOLI è anche nelle edicole di Caserta e provincia



Nuova Generazione Informatica
Corsi d'Informatica



COSA ASPETTI ??
PRENDI LA PATENTE !!

NUMERO VERDE
800-023644



Patente Europea

"il passaporto per il mondo del lavoro"

Napoli, Via Medina 5
Portici, Via Libertà 205
Afragola, Via Amendola 167



AGRARIA/Santini, candidato Preside

Il 25 ottobre, mentre andiamo in stampa, si vota, ad Agraria, per scegliere il nuovo Preside, che dopo oltre venticinque anni prenderà il posto del professor **Carminio Novello**. Gli elettori sono circa una sessantina. Le urne, a meno di improbabili colpi di scena, sanciranno l'elezione di **Alessandro Santini**, il quale ha già da tempo offerto la sua disponibilità, suscitando ampi consensi in facoltà.

Agraria si avvia, dunque, ad avere come Preside un ingegnere. Sessantadue anni, napoletano, Santini si è infatti laureato presso la facoltà di Ingegneria della Federico II. Lavora ad Agraria dal lontano 1963; attualmente insegna Idrraulica Agraria. E' ordinario dal 1975. Nei giorni precedenti il voto, ha inviato ai colleghi una copia del programma stilato in occasione della sua candidatura. Al primo posto pone la **questione della sede**. "Nel Consiglio di Facoltà del 13 luglio è stato analizzato ed evidenziato il grave disagio derivante dalla situazione edilizia, situazione ulteriormente aggravata allorquando, a seguito dei lavori di restauro della Reggia, la Sovrintendenza e la Provincia hanno provveduto ad acquisire parte dei locali, costringendo alcune strutture ad operare in condizioni di estrema precarietà. Tale problema diverrà ancora più critico se si pensa agli ulteriori lavori di restauro già programmati ed alle esigenze dei nuovi corsi di laurea, che richiedono una didattica più articolata, con nuovi spazi ed attrezzature (laboratori informatici e per le esercitazioni pratiche, aule multimediali). Per favorire una rapida soluzione dei predetti problemi il Consiglio di Facoltà ha già stabilito di ritenere superata la localizzazione a Scampia della sede della nostra facoltà ed ha invitato le autorità accademiche ad avviare un tavolo di confronto con i soggetti coinvolti, allo scopo di individuare soluzioni praticabili per risolvere i problemi a medio ed a lungo termine legati all'ubicazione della facoltà. Occorre ora però che la facoltà, in modo fattivo e rapido, si faccia promotrice di tutte le iniziative volte ad accelerare la soluzione di questi problemi. Uscire da questa situazione di precarietà è fondamentale per il rilancio della

facoltà". Un altro punto del programma riguarda i **rapporti col Polo delle Scienze e delle Tecnologie per la Vita**. "Servono un intenso dialogo ed una stretta sinergia tra tutte le anime del Polo, affinché il patrimonio culturale e scientifico, piuttosto che ridimensionato o disperso, venga esaltato e rafforzato. E' necessario che Agraria definisca chiaramente ruolo e specificità, facendo in modo che sia garantita una chiara visibilità e caratterizzazione, all'interno del Polo. Analogamente, la facoltà di Agraria dovrà preservare la sua collocazione di precisa specificità, all'interno della Federico II, Ateneo che l'ha vista, storicamente, tra le sue realtà più prestigiose". Il programma si sofferma anche sulla riforma. "Gli ordinamenti didattici devono essere riorganizzati, in modo da realizzare un **profondo aggiornamento dell'offerta didattica**, proponendo una scelta attraente, varia ed articolata, ben inserita nella realtà territoriale ed occupazionale della nostra regione. La didattica andrà inoltre indirizzata al raggiungimento di alcuni, irrinunciabili obiettivi: la **riduzione della mortalità studentesca** e della durata media degli studi, l'attivazione di un **proficuo orientamento per gli studenti dei primi anni**, l'**incremento delle attività di laboratorio e di studio guidato**, un maggior coordinamento tra le differenti discipline che costituiscono i corsi di studio". Il professor Santini s'impegna, inoltre, a perseguire "una strategia di **incremento degli scambi dei rapporti didattici e scientifici con altre istituzioni**. Occorre incoraggiare la partecipazione ai progetti nazionali ed internazionali, in particolare a quelli europei, per i quali si potrà pensare di istituire una specie di sportello, che sia di supporto dal punto di vista burocratico e della circolazione ed acquisizione delle informazioni. Tale strategia va inquadrata in un più generale piano di valorizzazione e rilancio della ricerca". Il candidato alla Presidenza s'impegna, inoltre, a farsi promotore delle iniziative necessarie alla immediata stesura del **regolamento di facoltà**, al rapido insediamento di una **giunta e di commissioni di lavoro**, alla informatizzazione della rete di facoltà.

Corsi in notturna per gli studenti di ARCHITETTURA

Architettura gioca in notturna. Due volte a settimana, infatti, gli studenti impegnati nei corsi di recupero rimangono a seguire le lezioni a palazzo Gravina fino alle otto e trenta di sera. Il lunedì i corsi si protraggono fino alle nove e trenta di sera. "Non avremmo potuto fare diversamente", spiega il professor **Arcangelo Cesarano**, Preside della Facoltà. "Capisco il disagio degli studenti, ma la situazione delle aule è tale da non consentirci soluzioni diverse. Abbiamo perso tutti gli spazi di via Roma, perché sono in corso i lavori; a palazzo Gravina primo e secondo piano, a loro volta, sono sottoposti ad interventi di trasformazione; ci hanno dato qualche altra aula in via Mezzocannone, ma non basta". I corsi di recupero sono stati organizzati per quelle materie che fanno registrare una percentuale particolarmente alta di studenti in debito d'esame. Sono, per lo più, quelle che afferiscono all'area tecnico - scientifica: **Scienza delle Costruzioni, Restauro architettoni-**

co, Progettazione architettonica, Tecnica, Statica. Ciascun corso è aperto ad un massimo di **cento studenti**; cinquanta per i laboratori, per esempio quello di Restauro e Progettazione. **Le lezioni di recupero proseguiranno fino al 21 dicembre**.

Entro la fine dell'anno la facoltà conta anche che siano ultimati i lavori in corso a palazzo Gravina, al termine dei quali la presidenza sarà interamente ubicata al secondo piano, mentre al primo troverà posto la biblioteca, con annessa aula studio. "In questo modo contiamo di alleviare il disagio degli studenti, i quali si lamentano di non avere spazi per studiare in facoltà", sottolinea il professor Cesarano.

Il 26 ottobre, frattanto, si riunisce il Consiglio di Facoltà. E' probabile, lo anticipa **Sabrina Errico**, eletta in seno al Consiglio degli Studenti, che i rappresentanti chiedano alla facoltà di **semestralizzare anche i corsi del terzo anno**, gli unici che sono ancora organizzati su base annuale.

Al CIRA di Capua, un impianto unico al mondo

Il 15 ottobre, al Centro Italiano di Ricerche Aerospaziali di Capua, è stato presentato il più grande ed avanzato impianto di certificazione per il materiale protettivo delle capsule spaziali. E' un'enorme galleria del vento, capace di generare flussi d'aria a velocità fino a 28.000 km/h, destinata a simulare le condizioni di funzionamento ed ambientali che incontrano i veicoli spaziali nella fase di rientro in atmosfera. L'impianto è costato 150 miliardi di lire ed è cofinanziato dall'Agenzia Spaziale Europea (ESA). All'inaugurazione è intervenuto il professor **Sergio Vetrella**, nella doppia veste di presidente del CIRA e della Agenzia Spaziale Italiana. "Il **Plasma World Tunnel** (questo il nome del progetto) è il frutto di un lavoro portato avanti per dieci anni da oltre duecentocinquanta persone", ha sottolineato. Cinquantatré anni, Vetrella è ordinario a tempo pieno di "Impianti aerospaziali" presso la Facoltà di Ingegneria della Seconda Università di Napoli ed incaricato di "Impianti aerospaziali" presso la Facoltà di Ingegneria della Federico II. Un docente impegnato nella ricerca, che però non dimentica **gli studenti**: "molti di coloro che lavorano al CIRA sono laureati in Ingegneria Aerospaziale alla Federico II oppure alla SUN", ricorda. "Le opportunità lavorative fioccano, perché sono pochi, rispetto alla domanda. Noi del CIRA, però, prendiamo solo quelli che si laureano molto bene. Chi ha i requisiti ed è interessato, può mandarci il curriculum al sito: www.cira.it".



Il prof. Vetrella

L'impianto, unico al mondo, è stato intitolato al professor **Luigi Napolitano**, allievo di Nobile, docente di Aerodinamica all'Università di Napoli e scienziato di fama internazionale. Il professor Napolitano è stato ricordato dal figlio Fernando e da altri docenti presenti alla cerimonia. Complessivamente, sono intervenute circa cinquecento persone. C'era anche **Stefano Caldoro**, sottosegretario per la ricerca, il quale ha sottolineato come il progetto PWT, cofinanziato dall'Agenzia spaziale europea e dal Ministero, sia servito ad esaltare la competitività italiana in un settore altamente strategico. "Occorre realizzare una integrazione tra investimenti pubblici e privati a favore della ricerca - ha proseguito Caldoro - onde garantire una maggiore e diretta ricaduta sull'occupazione e sulla tecnologia". Il dottor **Buchel**, direttore del volo abitato e della microgravità dell'Agenzia Spaziale Europea, ha illustrato due

programmi di collaborazione con gli Stati Uniti per la realizzazione di due navette spaziali destinate al salvataggio ed al collegamento per gli astronauti: il **Crew Rescue Vehicle** ed il **Crew Transfer Vehicle**. C'era anche il professor **Giovanni Maria Carlomagno**, Presidente del Consiglio di Corso di Laurea in Ingegneria Aerospaziale della Federico II. Ha ricordato: "a metà degli anni Ottanta io ed il professor Gino De Luca eravamo impegnati nella ricerca per la realizzazione di uno **Shuttle europeo** (progetto Hermes). Dovemmo andare in Francia, perché in Italia non c'era nessuna struttura paragonabile a quello che, attualmente, è il CIRA".

LIBRERIA CLEAN

SPECIALIZZATA IN ARCHITETTURA

LIBRI RIVISTE MANIFESTI KIT

MOSTRE E CONFERENZE

RICERCHE BIBLIOGRAFICHE
INFORMATIZZATE

VIA DIODATO LIOY 19
(PIAZZA MONTEOLIVETO)

NAPOLI
TELEFAX 081/5524419

Pizzeria Verace Napoletana dal 1845

Sorbillo

Napoli - Centro Storico
Via Tribunali, 32
Tel. 081.446643

**ESIBENDO
IL TAGLIANDO**

Riduzione del
15% sul totale

valido per 1 o 2
persone

(ESCLUSO ASPORTO)



DUE LE TIPOLOGIE DI FUORICORSO

**Uno studente da record:
è iscritto da 33 anni ad Economia
I risultati di uno studio del prof. Castiello
Corsi di recupero ed altri interventi al vaglio della facoltà**

Ad Economia si sta pensando in che modo ridurre il numero dei fuoricorso, che sono, complessivamente, 4.893. Le ragioni di questo sforzo sono molteplici, innanzitutto economiche, visto che un'alta incidenza di studenti in ritardo fa sì che il ministero penalizzi la facoltà, trasferendo meno fondi. Poi c'è la preoccupazione che un pesante carico di studenti fuori corso renda meno efficiente l'attuazione della riforma, che si basa su un maggiore coinvolgimento quotidiano nella didattica, sia per i docenti, sia per gli studenti. Il professor **Nicolino Castiello**, dati alla mano, illustra la situazione e prospetta ipotesi di intervento, che peraltro dovranno essere approfondite in uno dei prossimi Consigli di Facoltà.

"Distinguerai due fasce, tra i fuoricorso. La prima: gli iscritti tra il primo ed il quinto anno fuoricorso, vale a dire il 60% del totale di chi è in ritardo. Ebbene, sono general-

mente studenti i quali hanno impiegato molto tempo per approfondire al meglio gli esami di base, quelli fondamentali. Insomma, sono quelli che, pur essendo fuori tempo, sono in debito prevalentemente degli esami più leggeri, meno gravosi, essendosi attardati su quelli più difficili. Poi c'è il gruppo che va dal sesto anno fuoricorso in poi, circa il 40% dei 4883. La loro situazione è ben diversa: hanno superato per primi gli esami più leggeri, lasciandosi indietro quelli fondamentali e più consistenti. Penso a Diritto privato, a Diritto commerciale, a Statistica 1. Sono persone che ormai già lavorano; a loro il titolo non serve, generalmente, per ottenere un posto di lavoro. Evidentemente le modalità di intervento per ridurre l'incidenza dei fuoricorso non potranno essere le stesse, per i due gruppi ai quali ho fatto riferimento. Per il primo si può pensare a corsi compatti di recupero; per il secondo la facoltà sta valutan-

do ipotesi alternative, che al momento preferisco non anticipare. Ne parleremo in uno dei prossimi Consigli di Facoltà, durante il quale sarà lo stesso Preside Massimo Marrelli ad avanzare una proposta".

Qualche curiosità, sui dati relativi ai fuoricorso, pubblicati nella tabella a latere. Il record è rappresentato da uno studente giunto ormai al suo ventinovesimo anno di fuoricorso, ventiquattresimo di iscrizione universitaria. Gli ultraventenni sono trentadue, pari allo 0,4% del totale.

Per evitare che il pattuglione di chi non si laurea in tempo s'ingrossi ulteriormente, nei prossimi anni, secondo il professor Castiello la ricetta è sempre e soprattutto una: **orientare gli studenti in ingresso** e seguirli con una certa costanza durante la loro carriera accademica. **"Lo studente che sceglie consapevolmente, in linea di massima, è anche colui il quale si laurea in tempi più veloci. Inoltre, e**

questo è uno dei presupposti della riforma universitaria che parte quest'anno, bisogna che lo studente si convinca a vivere l'università, a seguire con costanza le lezioni, a studiare giorno per giorno. Ecco il senso della didattica assistita, delle prove intercorso, della ripartizione in moduli degli insegnamenti. Sono tutte strategie adottate dalla Facoltà di Economia a partire da quest'anno".

Infine, lancia uno sguardo in casa d'altri. **"La situazione della facoltà di Economia, sotto il profilo dei fuoricorso, è seria, ma non è la peggiore. Durante le riunioni dei responsabili del progetto Porta ho avuto modo di appurare che altrove ci sono realtà anche più drammatiche. Dove? Non lo dico".**

Mesi orsono una indagine sugli studenti fuoricorso iscritti ad Economia era stata condotta anche dal professor **Francesco La Saponara**. Ne risultava che i 1270 laureati nell'anno accademico 1999/2000 hanno impiegato poco più di nove anni per conseguire il titolo. Nel 1998/99 i laureati sono stati 1200 ed hanno impiegato oltre dieci anni. Nell'anno accademico 1997/98 la facoltà ha laureato 1153 persone; la media di anni necessaria a conseguire il titolo è stata di 8,62 anni. Tra i motivi del ritardo negli studi, La Saponara indicava la crescita incontrollata della mole dei programmi e citava alcuni esempi precisi: **Diritto commerciale, Economia politica, Ragioneria.**

Numero studenti dal 1° anno fuoricorso in poi

ANNO	TOTALE	
		%
1	337	6.9
2	474	9.7
3	759	15.5
4	780	15.9
5	573	11.7
6	444	9.1
7	350	7.2
8	276	5.6
9	198	4.0
10	164	3.4
11	127	2.6
12	93	1.9
13	76	1.6
14	65	1.3
15	44	0.9
16	27	0.6
17	32	0.7
18	24	0.5
19	18	0.4
20	10	0.2
21	11	0.2
22	2	0.0
23	2	0.0
24	1	0.0
25	2	0.0
27	2	0.0
28	1	0.0
29	1	0.0
	4.893	100.0

LE INIZIATIVE DELLA FACOLTÀ PER I DISABILI

Attrezzature in aiuto degli studenti ipovedenti e ciechi

Si fa spesso riferimento all'Europa, nelle nostre aule universitarie, non tanto come studio delle discipline internazionalistiche e delle lingue, quanto piuttosto come esigenza di adeguare la nostra tradizione ai modelli formativi stranieri. In realtà un laureato italiano è mediamente molto più bravo (oltre che più anziano) di un pari grado europeo. Il divario profondo che separa i nostri atenei da quelli dei paesi europei più sviluppati è un altro ed è relativo ai servizi: case per gli studenti, mense, biblioteche e prestito libri, impianti sportivi, attenzione alle esigenze degli studenti disabili. Sotto quest'ultimo aspetto, finalmente qualcosa comincia a muoversi anche alla Federico II. La battaglia solitaria di alcuni studenti coraggiosi - una ragazza in carrozzella a Lettere, due audiolibri che giunsero a diffondere l'ex rettore Tessitore affinché fosse loro prestata l'assistenza della quale avevano bisogno e diritto - ha

contribuito a fare in modo che anche il mondo accademico prendesse consapevolezza della questione, cruciale dal punto di vista etico e civile.

I fondi per garantire l'assistenza ai disabili studenti ci sono - li ha stanziati il Ministero - le leggi parlano chiaro; non resta che attivarsi. La Federico II ha istituito una **commissione disabili di ateneo, presieduta dal professor Paolo Valerio**, e varie commissioni di facoltà.

Economia dà il buon esempio, attraverso l'iniziativa del progetto Porta e del professor Castiello. Premette quest'ultimo: **"in facoltà noi abbiamo ventotto studenti disabili, affetti da varie patologie: ipovedenti, non deambulanti, persone colpite dalla sclerosi multipla, in prevalenza".** Spiega: **"sulla base delle segnalazioni pervenuteci allo sportello disabili che abbiamo attivato, stiamo intervenendo. Uno dei problemi è naturalmente quello delle barriere architettoniche,**

che pregiudicano materialmente la possibilità dei non deambulanti di frequentare l'università. Monte S. Angelo è una struttura moderna, quindi le difficoltà sono meno gravi che nei palazzi universitari del centro storico, tuttavia esistono. I servizi igienici a misura di disabile, previsti e realizzati, erano praticamente adibiti a deposito. Abbiamo provveduto a ripristinare la loro funzione originaria. Anche il punto ristoro aperto in facoltà presentava alcune barriere, che abbiamo fatto rimuovere. Ne restano altre, per le quali deve intervenire l'ateneo, con gli uffici preposti. Noi abbiamo girato le segnalazioni alla Commissione di Ateneo per gli studenti disabili, presieduta dal professor Paolo Valerio". Problemi diversi per gli studenti ipovedenti o ciechi. Per garantire il loro diritto di studio, la facoltà aveva due opzioni: destinare un assistente a ciascuno di loro, che li seguisse, legges-



Tecnologie per disabili

se per loro i testi, li accompagnasse, oppure metterli in condizione di studiare con una relativa autonomia. Ha optato per la seconda ipotesi. **"Abbiamo acquistato due macchine molto versatili, che possono essere utilizzate in vario modo. La prima consente di scannerizzare un testo e di trasformarlo in voce, tramite un sintetizzatore vocale. La seconda è un ingranditore ottico, che tramite uno zoom digitale rende leggibili i caratteri anche a studenti i quali abbiano patologie visive che ne limitano fortemente la capacità visiva. La macchina è dotata anche di una tastiera che adotta l'alfabeto Braille,**

quello per non vedenti. Sistemereemo l'ingranditore ottico in biblioteca o nello studio del progetto Porta. Altri due ingranditori sono stati già installati nel CDS".

Inoltre, la facoltà si impegna ad intervenire per gli studenti disabili i quali abbiano esigenze particolari. E' già avvenuto lo scorso anno, come ricorda il professor Castiello. **"Una nostra studentessa era affetta da sclerosi multipla e si stava sottoponendo ad una forte cura con prodotti a base di cortisone. Poteva studiare solo poche ore, nell'arco della giornata. Abbiamo cercato di adattare la didattica alle sue esigenze".**



BILANCIO DI UN ANNO DI ATTIVITÀ DEL DIPARTIMENTO DEL PROF. CARLO LAURO

Matematica e Statistica in proiezione europea

Tre convegni internazionali di grande livello che hanno ottenuto un vasto successo, cinque progetti di ricerca finanziati per complessivi due miliardi e mezzo, giovani che diventano professori ordinari, riconoscimenti internazionali per numerosi docenti, neolaureati che trovano subito lavoro in importanti aziende o diventano dottori di ricerca. È il bilancio del **Dipartimento di Matematica e Statistica** che ne fa il suo direttore, il prof. **Carlo Lauro**, per 6 anni a capo del Dipartimento, quindi una pausa e oggi nuovamente al vertice, al secondo anno di mandato. "È la forza di un Dipartimento che lavora fino alle 22.00 di sera quasi tutti i giorni, di un gruppo affiatato composto di 25 fra professori e ricercatori e due dottorati di ricerca (in Matematica e in Statistica) per complessivi 25 dottorandi che significano linfa vitale per la ricerca, nuove energie e molti di loro diventano docenti o personale di rilievo all'Istat o in aziende qualificate. Molti di questi giovani sono laureati da noi brillantemente". Frutto anche di una **convegna scientifica di alto livello** che il dipartimento porta avanti da circa quindici anni. "Quest'anno tre i convegni internazionali realizzati e tutti con grande successo di pubblico. Il primo sulla Teoria dei Giochi, il secondo sulla Matematica per l'Economia, il terzo sul PLS, un insieme di metodi che vanno per la maggiore nelle industrie - e sottolinea quest'ultimo si è tenuto il 1° ottobre e nonostante l'atten-

tato a New York sono venuti 140 studiosi, in rappresentanza anche di Pakistan, Cina ed altri paesi asiatici ed americani". Ancora "a giugno abbiamo tenuto una **scuola estiva di due settimane a Villa Orlandi, a Capri, sui "metodi statistici per l'analisi dei sistemi complessi"**. Altro successo. Ma al Dipartimento si è rivolto anche l'Unicef, chiedendo "uno studio su come i bambini sono trattati sulla stampa quotidiana". E come dimenticare l'impegno sociale: qualche anno fa, in pieno clima di tangentopoli, i docenti del Dipartimento con a capo il prof. Lauro, proposero una giornata di lavoro da dedicare gratuitamente agli enti locali (Comune, Provincia, Regione) o in beneficenza sociale.

La nuova iniziativa. Il 22 ottobre, mentre andiamo in stampa, dibattito su: "Le aziende incontrano gli studenti del Corso di Laurea in Statistica e informatica per l'economia e le imprese". Presenti il rettore Trombetti, Lauro, il prof. Luigi D'Ambra, rappresentanti di Sap Italia, GM-Fiat, Alenia, Ansaldo, Ital Data, Cnr, Confapi, etc. Obiettivo: "illustrare agli studenti le nuove professionalità emergenti in ambito informatico e statistico". Un impegno proiettato alla diffusione e lancio del nuovo Corso di Laurea in Statistica e Informatica per l'Economia e le Imprese", -con tre indirizzi: analista di qualità, di marketing e di analisi finanziaria, ed un quarto in manager della conoscenza- un filone in espansione, applicativo, per la gestione e sviluppo delle

imprese. Un Corso che sposa il verbo del Preside **Massimo Marrelli**: "aumentare l'offerta didattica, in una competizione scientifica fatta però sulla qualità e non sulla quantità. Perché ad Economia abbiamo forze docenti numerose e qualificate" spiega Lauro. Qualche esempio? Il dott. **Vincenzo Esposito**, ricercatore di recente docente in una Università parigina (HEC) "è

è nel Consiglio Scientifico dello IASC (società internazionale di statistica computazionale) di cui è segretario scientifico il dott. Vincenzo Esposito, la prof.ssa **Simona Balbi**, giovane ordinario, è a Bruxelles, presso l'Unione Europea in qualità di valutatore e revisore dei progetti statistici presentati alla Comunità Europea; lo stesso prof. Carlo Lauro, dal 1° gennaio ripren-

tani nel settore della statistica ("una piccola colonia napoletana").

Progetti europei. Con tutte queste "medaglie conquistate sul campo dal Dipartimento", come afferma il direttore, non c'è da meravigliarsi se al dipartimento sono stati approvati ben 5 progetti di ricerca finanziati dalla CEE, per complessivi 2,5 miliardi: "Exsis, sulla costituzione dell'indice europeo di soddisfazione del cliente, su un modello matematico; Asso, una statistica non solo numerica che si basa anche su concetti per le applicazioni dell'intelligenza artificiale; Ermis, sulla misurazione del commercio elettronico; Inspector, metodi per l'utilizzo efficace di banche dati statistiche; Vitamins, metodi di visualizzazione dinamica dei dati". "Sono questi i risultati ed il prestigio che ci piace render noto ai nostri studenti, l'immagine della facoltà che bisogna dare all'esterno". "Insieme all'invito a confrontarsi con l'Europa, già da studenti universitari", ribadisce Lauro, non è un caso se al terzo anno si studiano discipline anche in Inglese. "Perbacco, ma siamo o non siamo in Europa? Gli studenti lo sanno che all'estero si tengono corsi anche in due lingue straniere?" è la chiosa della Facoltà di Economia di Monte S. Angelo, formato esportazione, per studenti, laureati e docenti, nell'epoca Marrelli.

Lauro: "quello che gli altri dicono, noi lo facciamo".

P.I.



Il prof. Lauro

stato definito il miglior docente straniero che ha insegnato in lingua inglese". Ma non è il solo ad ottenere riconoscimenti scientifici significativi di prestigio: il prof. **Luigi D'Ambra** è stato eletto segretario scientifico dell'ECAS (Corsi Europei di Statistica Avanzata, si occupa di alta formazione a livello europeo); **Roberto Siciliano**, professore ordi-

derà a presiedere una società scientifica internazionale, la Federazione Internazionale della Società di classificazione con sede in Belgio. Ed oggi il Dipartimento si consente anche di esportare risorse: è il caso del prof. **Francesco Palumbo** (associato), ora docente all'Università di Macerata, città che già ospita tre accademici napole-

A Medicina sdoppiati gli esami di Anatomia e Fisiologia

Tra le novità del nuovo ordinamento, per quanto concerne la facoltà di Medicina e Chirurgia del Federico II, una è lo sdoppiamento di due esami fondamentali: Anatomia e Fisiologia.

Anatomia Umana con aspetti funzionali e clinici è stata divisa tra il secondo semestre del primo anno (8,50 crediti) ed il primo semestre del secondo anno (7,2 crediti). **Fisiologia**, a sua volta, è stata scissa in Fisiologia umana I, che gli studenti seguono al primo semestre del secondo anno, ed in Fisiologia umana II, collocata al secondo semestre del secondo anno. Fisiologia umana I vale sei crediti e mezzo; Fisiologia umana II, invece, 7,4 crediti.

Il professor **Guglielmo Borgia**, Presidente del Corso di Laurea, spiega il senso della novità: "l'obiettivo è di ripartire meglio il carico didattico di due esami che tradizionalmente gli studenti considerano pesanti. Tra l'altro, è prevista anche l'integrazione verticale con discipline dell'area clinica oppure chirurgica. Faccio un esempio: tra i crediti di Ginecologia ed Ostetricia c'è una piccola frazione da svolgere nell'ambito dell'Anatomia. Per esempio, nel momento in cui il docente spiegherà l'utero, illustrerà anche il funzionamento, oltre alla struttura. Questo, appunto, affinché gli studenti imparino a considerare sempre gli argomenti in una visione olistica, globale e non settoriale".



Master in Economia Istituzioni e Sviluppo nel Mezzogiorno



FONDAZIONE
SALERNITANA
SICHELGAITA

ORA FONDAZIONE SALERNITANA
SICHELGAITA

IN COLLABORAZIONE CON IL
DIPARTIMENTO DI SCIENZE
ECONOMICHE E STATISTICHE
DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SALERNO

VI MEIS

Master in Economia Istituzioni e Sviluppo nel Mezzogiorno

Il Master si rivolge a 45 laureati in tutte le discipline e prevede un percorso di alta formazione di nuove figure professionali per lo sviluppo locale ed il project management

• DOMANDA DI PARTECIPAZIONE:

Dovrà pervenire entro le ore 19,00 del **31 ottobre** presso: Fondazione Salernitana Sichelgaita
Corso Garibaldi, 194 - 84122 - Salerno
Fax 089.230632

• Per informazioni e richiesta del modulo d'iscrizione:

Sede del MEIS - Chiostro Convento dei Cappuccini
Piazza S. Francesco, 33 - Salerno Tel. 089.232817
Fax 089.230632 www.sichelgaita.it/meis/index.html
e-mail: meis.sichelgaita@libero.it



Spazi, facoltà in ginocchio

Il prof. Acocella e gli studenti di Servizio Sociale occupano gli Uffici di Presidenza per protesta

La carenza di spazi sta mettendo in ginocchio la Facoltà di Lettere. La convivenza tra vecchio e nuovo ordinamento, con ulteriori corsi di laurea, le iniziative del progetto Porta, con l'avvio dei corsi propedeutici e di recupero, stanno letteralmente paralizzando la didattica proprio per la mancanza di ambienti sufficienti per far fronte alle esigenze di tutti. E quando ci si ritrova a dividere una coperta troppo corta è inevitabile che si creino incomprensioni. E scoppi anche qualche 'caso'. Autore di una clamorosa protesta, il prof. **Giuseppe Acocella**, Presidente del Corso di Laurea in Servizio Sociale. Il 16 ottobre insieme ad un gruppo di studenti ha occupato gli Uffici di Presidenza. Il professor **Acocella**, ci racconta come sono andati i fatti. "Di fronte al rifiuto di aprire l'Aula Magna da parte degli impiegati che non cercavano nemmeno il Preside per risolvere la questione, mi sono insediato nella Presidenza insieme agli studenti. Il problema non riguardava il mio corso, io insegno Etica Sociale, ma proprio l'organizzazione generale del Corso di Laurea in Servizio Sociale, di cui sono il Presidente. Siccome è arrivata una massiccia richiesta da parte degli iscritti, non riusciamo a trovare lo spazio necessario per svolgere le lezioni. I locali che ci sono stati destinati sono insufficienti. Il problema deve essere affrontato ed in tempi brevi". La Presidenza sostiene che l'Aula Magna va concessa solo per attività di alto profilo culturale -convegni ed iniziative varie- lei che cosa ne pensa? "Sono d'accordo, ma in situazioni di emergenza deve sempre prevalere il diritto allo studio per il bene degli studenti, ecco perché ho preteso che venisse aperta l'Aula Magna". Qual è stata la risposta del Preside? "Con il Preside ho avuto una riunione; a sua volta si era consultato con il Rettore e con il Direttore Amministrativo della Federico II; alla fine è stata concessa l'Aula Magna per tre giorni la settimana perché il Corso di Laurea trovasse una collocazione. Il problema sta nell'assoluta carenza di spazi. Cultura ed Amministrazione dei Beni Culturali ha registrato un boom di iscritti, così le aule che erano destinate al Corso in Servizio Sociale ora sono state concesse a questo Corso". "Ora che la situazione si è normalizzata con l'uso dell'Aula Magna applicheremo gli orari compatibili, cioè lezioni concentrate in alcuni giorni della settimana e nello stesso spazio, senza che lo studente sia costretto a spostarsi". Com'è stato l'impatto con il nuovo ordinamento? "Il nuo-

vo ordinamento non sta creando nessun tipo di problema. Nella generale ampia flessione del numero degli studenti per ragioni demografiche, a Napoli, diversamente, l'offerta formativa si è dimostrata adeguata nel senso che ha incontrato l'esigenza degli studenti di inserirsi in corsi di laurea innovativi e che diano possibilità di lavoro concreto. Purtroppo la Facoltà si muove in spazi angusti. Quello che ho voluto mettere in luce l'altro giorno, con la mia protesta, è che in situazioni ordinarie è vero che non si usa l'Aula Magna per la didattica, ma in casi di emergenza bisogna far prevalere il principio sacrosanto del diritto allo studio, non per altro perché gli studenti pagano le tasse ed hanno diritto di utilizzare gli spazi che ci sono. Speriamo, tuttavia, che il Rettore metta a disposizione altri locali per la Facoltà di Lettere in modo di lasciare l'Aula Magna".

Sulle ragioni della protesta, la parola a **Gregorio Crispino**, rappresentante degli studenti nel Consiglio di Facoltà. "Il Corso di Laurea di Scienze Sociali ha bisogno dello spazio necessario per svolgere i corsi del primo anno. Ma in Facoltà ci sono addirittura in alcuni casi tre lezioni alla stessa ora e nella stessa aula. E' mai possibile che il problema non sia stato pianificato? Allora la soluzione mi sembra ovvia: o si blocca l'anno accademico per gravi ragioni di spazio, oppure occorre arrivare ad una svolta che favorisca il normale svolgimento della didattica. D'altra



Il Preside Nazzaro

parte il Preside a settembre aveva tenuto una riunione in cui garantiva l'acquisizione di nuovi edifici o di altre aule, mettendo a conoscenza il Rettore della situazione in cui versava e versa la Facoltà di Lettere. Al momento, però, non si sono avute ancora risposte".

Sull'accaduto ecco il parere del Preside **Antonio Vincenzo Nazzaro**. "Premesso che la mobilitazione studentesca per aver garantito lo svolgimento delle loro lezioni è giusta e fondata, ritengo assolutamente deplorabile il fatto che un professore ordinario della Facoltà occupi con la forza gli uffici della Presidenza impedendo il normale svolgimento del lavoro che ivi si svolge nell'interesse della Facoltà e di tutti gli studenti, ai quali si sta cercando di trovare spazi per la didattica. Mi assumo personalmente la responsabilità di aver ordinato alla dottoressa **Marina De Maio** di non dare la chiave dell'aula Magna, che il



Il prof. Acocella

giorno precedente era stata pacificamente occupata da un docente dello stesso Corso di Laurea del professor Acocella, quell'aula che avevo negato ad altri docenti, perché destinata ad altre attività (conferenze, convegni ed incontri). La grave situazione della carenza di spazi per la didattica, di cui soffre la nostra Facoltà, conseguente alla coesistenza del nuovo e vecchio ordinamento e al conseguente aumento del numero di Corsi non può essere affrontata e risolta con atti di forza e con l'irresponsabile tentativo di mettere gli studenti gli uni contro gli altri e tutti insieme contro il Preside, che si sta impegnando con tutte le sue energie alla soluzione di un problema che ha bisogno di tempi tecnici. Il Polo e il Rettorato si stanno impegnando e si sono attivati nella acquisizione di nuovi spazi, e nel frattempo nella razionalizzazione di quelle esistenti. Pur con tutta la simpatia, la stima che ho per il professor

Acocella, non posso esimermi dal contestargli i toni forti che ha avuto con il personale amministrativo dell'Ufficio di Presidenza, che non è la controparte né degli studenti né dei docenti e che va rispettata nella sua inalienabile dignità di lavoratore. Ogni comportamento lesivo della dignità dei lavoratori mi amareggia come uomo prima ancora che come docente e Preside o se volete come ex dirigente sindacale".

Sulla stessa linea del Preside Nazzaro, si è espresso il personale della Presidenza. In una nota fattaci pervenire, hanno espresso tutto il loro rammarico per l'episodio. "Il personale A.T.A. della Presidenza - si legge nel documento - intende precisare che comunque nessuno e per nessun motivo può arrogarsi il diritto di ledere il decoro e la dignità lavorativa di persone che svolgono il proprio lavoro, spesso in condizioni disagiate, rispettando scelte e decisioni assunte da organi di governo della Facoltà. Inoltre precisa che la gestione e l'organizzazione degli spazi e degli orari delle iscrizioni non compete affatto al personale A.T.A. che, anzi, sconta inefficienze e inadempienze dovute alla mancata programmazione degli spazi della facoltà, pertanto il personale non può essere imputato di nessuna interruzione della didattica o di chissà quale altra grave mancanza o inefficienza".

Elviro Di Meo

Il prof. Trione Presidente a Filosofia

Aldo Trione è il nuovo presidente del Corso di Laurea in Filosofia. Eletto con ventiquattro voti a favore, nella seduta del Consiglio del 15 ottobre, subentra al professor **Giovanni Casertano** il quale in una lunga lettera, ha tracciato il bilancio del lavoro svolto e ha ringraziato quanti lo hanno aiutato in questi tre anni di impegno alla guida del Corso.

Casertano ricorda come "appena introdotto, dopo lunghe ed appassionante discussioni, le nuove Tabelle per il Corso di Laurea in Filosofia (che oggi è ancora in vigore per gli studenti iscritti al III ed al IV anno), siamo stati costretti ad affrontare la preparazione del nuovo ordinamento didattico che introduce la laurea triennale, e che è entrato in vigore quest'anno. (...) Il nostro Corso di Laurea ha dovuto affrontare, spesso con scadenze a brevissimo termine, tutte le problematiche relative al nuovo ordinamento, e quindi anche difficili e delicate questioni relative specialmente alla strutturazione semestrale degli insegnamenti ed alla valutazione in crediti. Il nostro interesse costante, comunque, è stato sempre quello di salvare la specificità di quelli che riteniamo contenuti imprescindibili di un Corso di Laurea in Filosofia". L'ex Presidente ringrazia i docenti che con lui hanno collaborato, in particolare coloro che hanno fatto parte delle Commissioni, ed i rappresentanti degli studenti.

Senza lettori si rimandano gli esami

"I corsi di lingue sono già iniziati, eppure solo a marzo vedremo i lettori madrelingua, a causa di problemi contrattuali con la Federico II. Studiamo la letteratura senza poterci esercitare sui testi, così come si dovrebbe. Mi pare una pura assurdità". A lanciare la questione è **Gregorio Crispino**, rappresentante degli studenti in Consiglio di Facoltà. "Mi sembra una vergogna - sbotta Gregorio - che in una Facoltà di Lettere ci sia un problema simile. Se vado a Matematica ci sono i lettori madrelingua, mentre in un Corso di Studi di Lingue e Letterature Straniere si rimane a bocca asciutta. E' scandaloso che la stessa Università possa pagare i lettori alla Facoltà di Scienze e non a noi studenti di Lettere. Mi sembra un controsenso puro". L'appello di Gregorio è arrivato al Preside Nazzaro il quale nel corso di una riunione, ha dato garanzia di un nuovo bando di concorso per il reclutamento di altri docenti: e precisamente tre lettori per la lingua inglese ed uno per francese che possano coprire l'insegnamento fino a marzo, quando rientrano i lettori già assegnati. "Per la verità non credo che il bando di concorso si risolva in quindici, venti giorni. Ci avevano illusi promettendoci convenzioni con istituti linguistici presenti a Napoli, ma non si è mai arrivato ad un punto di svolta". Intanto, dato che lo scritto di inglese e francese è propedeutico all'orale, gli esami sono stati addirittura rimandati a data da definirsi. L'esame in lingue ha una parte in dettato che viene assegnata dai lettori e non dal docente di letteratura. Come dire, un boccone amaro da mandar giù.



Il Presidente dell'Istat alla presentazione del Corso di Laurea

Ottime opportunità lavorative per gli statistici

Non avrebbe potuto esserci battesimo migliore, per il Corso di Laurea triennale in Statistica promosso dalla Facoltà di Scienze Politiche della Federico II. Padrino d'eccezione, infatti, è stato **Luigi Biggeri**, presidente dell'Istat, già al vertice della Società italiana di Statistica, ex presidente del Comitato nazionale per la valutazione universitaria. E' intervenuto alla presentazione svoltasi giovedì 11 ottobre in Aula Spinelli, alla quale hanno partecipato anche il Presidente del Polo delle Scienze Umanistiche **Giuseppe Cantillo**, il Preside di Scienze Politiche, **Tullio D'Aponte** ed il professor **Domenico Piccolo**, Direttore del Dipartimento di Statistica della Facoltà. Presenti una cinquantina di persone, tra studenti e docenti.

"Senza nulla togliere alle facoltà di Scienze Statistiche e di Economia - ha esordito il professor Biggeri - ritengo che le esperienze dei Corsi di Laurea in Statistica attivati nelle facoltà di Scien-

ze Politiche siano le più positive. Il motivo è questo: la Statistica teorica serve a poco; deve sempre essere applicata all'economia, alla politica, all'amministrazione, alla geografia. Tutte materie che fanno parte dei corsi di laurea in Statistica attivati a Scienze Politiche e mancano, invece, nelle facoltà pure di Scienze Statistiche. E' anche importante il fatto che undici esami siano comuni agli altri corsi di laurea della facoltà, perché questo introduce margini di flessibilità". Ha speso qualche parola sugli sbocchi occupazionali. "Per i laureati in Statistica i quali siano in possesso di queste caratteristiche - abilità tecniche specifiche e conoscenze giuridiche, economiche, storiche - le opportunità di lavoro sono ottime: imprese, società di ricerca di mercato, pubblica amministrazione, sistema statistico nazionale. Poco tempo fa il Ministro Frattini ha firmato un decreto che prevede l'aumento dell'organico degli statistici in forza

alle sedi regionali dell'Istat. Nella Pubblica Amministrazione rinnovata, poi, la statistica svolgerà un ruolo fondamentale. I futuri laureati assunti dovranno conoscere anche i metodi quantitativi. Non solo quelli, però, ma anche l'economia ed il diritto. Tutte materie che studierà chi si iscriverà al corso di laurea in Scienze Statistiche della facoltà di Scienze Politiche".

Il nuovo Corso di Laurea nasce sulla base della progressiva esperienza del Diploma triennale. Essa è stata, lo ha ricordato il Preside D'Aponte, molto positiva. "I nostri diplomati attendevano molto poco, prima di trovare lavoro". Le sue parole sono state confermate da alcune testimonianze di diplomati triennali i quali attualmente lavorano mettendo in pratica le conoscenze e le competenze acquisite durante il corso di Diploma. "Io sono stata assunta presso l'Ufficio di valutazione e Controllo Statistico dell'Istat - ha ricordato Maria

Ascione - Ho concorso con laureati in Scienze Statistiche, ma ho avuto la meglio. Prima di trovare questa collocazione, ho svolto anche altre attività: formazione, consulenza statistica ed informatica. Il Diploma mi ha dato strumenti e tecniche che ho utilizzato nel lavoro; gli stage svolti in azienda prima ancora di conseguire il titolo mi hanno aiutato a prendere confidenza con la realtà produttiva". E' intervenuta una sua collega: "io, subito dopo il conseguimento del diploma in Statistica, ho iniziato a lavorare presso l'Istituto Superiore di Sanità. Oggi sono all'Istituto dei Tumori di Napoli. La statistica è una scienza fondamentale, nell'ambito medico. Tra l'altro, mi occupo di valutare numericamente la relazione tra l'insorgenza delle patologie tumorali e determinati stili di vita".

Elogi alla facoltà sono stati tributati da parte del prof. Cantillo. "Se la riforma universitaria deve costituire una risposta razionale alle

domande che la società pone all'università, allora direi che il Corso di Laurea promosso dalla Facoltà è del tutto coerente con questo disegno. Mi sembra che abbiate fatto una scelta importante: accoppiare una formazione di carattere economi-co-giuridico all'approccio più strettamente matematico-statistico".

Il professor Piccolo, incassati gli elogi, ha insistito sul tema della flessibilità. "Badate bene, Corsi di Laurea in Statistica ce ne sono molti, in Italia. Sono pochi, però, quelli che vi garantiscono una formazione completa come quella che noi speriamo di garantire a chi studierà con impegno. Il mondo del lavoro ci chiede, oggi, di usare la statistica come scienza delle decisioni, nei contesti reali. L'altro giorno una studentessa mi chiedeva: cosa fa, concretamente, uno statistico? Ebbene, moltissime cose. Per esempio: ricerche sulle preferenze dei consumatori, analisi socio-demografiche, indagini epidemiologiche, previsioni elettorali ed exit polls, gestione del rischio (assicurazione e previdenza), studio dei testi (struttura della lingua, analisi simbolica, attribuzione della paternità di un testo)".

A SCIENZE POLITICHE, una tesi di laurea sulla biopirateria

Etica e politiche dell'ambiente, il titolo del lavoro di Gabriella Majorano; relatore il prof. Ugo Leone

La biopirateria rappresenta una forma di sfruttamento delle popolazioni posta in essere dalle multinazionali. Consiste nel brevettare e commercializzare in esclusiva i principi attivi di sostanze naturali che da secoli alcune comunità conoscono ed utilizzano. La Monsanto, per esempio, ha brevettato cotone e senape; la Rice Tech, ha tentato di brevettare una particolare qualità di riso; la Greece ha depositato il brevetto sul Neem, un albero.

Pratiche criminali, che ingrossano il fatturato dei grandi gruppi economici privatizzando risorse utilizzate da secoli e costringendo chiunque voglia servirsi a pagare costosissime royalties. E' una forma di rapina un po' più sofisticata di quelle tradizionalmente poste in essere dalle multinazionali, ma altrettanto deleteria per le comunità. Se ne parla ancora relativamente poco e non è un caso, perché il potere di convincimento delle multinazionali sui media e sulle istituzioni è forte e si misura in miliardi e miliardi di dollari versati sotto varie forme: contributi, premi, pubblicità, finanziamenti elettorali.

Gabriella Majorano, trent'anni, napoletana, studentessa di Scienze Politiche della Federico II, ha dato un

contributo alla conoscenza del fenomeno attraverso la tesi di laurea: "Etica e politiche dell'ambiente". Relatore il professor **Ugo Leone**, docente di Politica dell'ambiente ed ex direttore del parco Vesuvio, si è laureata il 17 luglio con 110 e lode.

"Mi sono occupata dei casi di biopirateria e di furto del materiale genetico da parte delle grandi multinazionali - spiega - Ho raccolto materiale, ho letto libri, ho visitato siti Internet. Mano a mano che procedevo ho preso consapevolezza che la realtà è gravissima, drammatica, e non solo in paesi in via di sviluppo. In Sardegna, per esempio, l'economia pastorale si basa prevalentemente sul trifoglio sardo, del quale si nutre da secoli il bestiame. Ebbene, due ricercatori australiani lo hanno raccolto sul ciglio di una strada e lo hanno geneticamente modificato in laboratorio. Risultato? Adesso i coltivatori pagano royalties agli australiani".

L'elenco delle multinazionali attive nel crimine della biopirateria è assai nutrito e comprende il gotha del potere economico. "Ho appreso cose da non credere - prosegue la dottoressa Majorano - La Monsanto, per dirne una, è arrivata al punto di brevettare semi suicidi, che germogliano soltanto una volta,



Vanda Shiva

affinché i contadini siano costretti a riacquistarli continuamente". Lei si è occupata con particolare attenzione del caso indiano, dove il saccheggio delle risorse naturali delle popolazioni locali, da parte delle multinazionali, è particolarmente evidente. E' entrata in contatto con **Vandana Shiva**, una donna in prima linea nella battaglia a favore degli ultimi della terra. "Ho letto il suo libro sulla biopirateria ed ho cercato di mettermi in contatto con lei attraverso il suo sito Internet. Poi, quasi per caso, ho saputo che sarebbe passata per Cremona. Sono salita in macchina e sono andata fin lì. Le ho posto dieci domande, alle quali ha risposto, ed ho messo questa intervista in appendice alla vera e propria

tesi di laurea". Il j'accuse di Vandana Shiva è impietoso. Dice, tra l'altro: "l'agricoltura del Terzo Mondo è così prospera di risorse che non avrebbe motivo alcuno per essere definita povera. Se quindi, nonostante questa potenziale ricchezza, la gente del Sud del mondo è in gravi difficoltà economiche e vive in una condizione di completo degrado, lo si deve alle relazioni coloniali stabilite con tali paesi dalle multinazionali del passato e da quelle odierne. Gli attuali rapporti commerciali tra il nord ed il sud del mondo si basano sullo sfruttamento delle risorse del sud da parte del nord e costringono le popolazioni dei paesi in via di sviluppo ad acquistare risorse brevettate che, in realtà, provengono dalle loro stesse terre e che quindi potrebbero essere prodotte autonomamente".

Cosa fare, a livello individuale, contro le grandi multi-

nazionali? La dottoressa Majorano una sua idea ce l'ha: "informare, informarsi e scegliere consapevolmente i prodotti da acquistare e da consumare". Su questi presupposti, da anni, sono in corso alcune campagne di boicottaggio. Quello contro la Nestlé, per esempio, che propaga il suo latte in polvere in regioni nelle quali l'unica forma di alimentazione per i neonati è rappresentata dal latte materno. Oppure quella contro Mc Donald's, il gigante del panino, contro cui gli ambientalisti lanciano precise accuse di mancato rispetto dei diritti dei lavoratori e di disboscamento selvaggio. Il sito www.tebio.org può rappresentare una buona base di partenza, per chi è interessato ad acquisire informazioni e notizie.

Fabrizio Geremicca

Per la tua PUBBLICITÀ su ATENEAPOLI

081.291166
081.291401



A BIOLOGIA 1 studenti in agitazione per il blocco della rotazione delle cattedre

Almeno un centinaio di studenti di Scienze Biologiche 1, quello che affersce al centro storico, sono in agitazione. Alcuni di loro si sono anche recati a protestare presso l'ufficio del professor **Luciano Gaudio**, Presidente del Consiglio di Corso di Laurea. Motivo del loro scontento: il blocco della rotazione delle cattedre, per gli esami del terzo anno. Spiega una studentessa: "in base alla nuova normativa coloro i quali, essendo iscritti al quarto ed al quinto anno, sono in debito di esami del terzo anno, non possono più cambiare docente. Prima, sulla base del principio della rotazione, potevamo cambiare. Adesso saremo costretti ad avere sempre lo stesso professore. Il professor Gaudio, al quale abbiamo fatto presente il disagio che comporta questa situazione, ha risposto che per noi è addirittura positivo. Non siamo d'accordo e comunque è una decisione calata dall'alto ed improvvisa. Le lezioni sono iniziate il 1° ottobre e noi non sapevamo niente di questa novità. Molti hanno già comprato i libri scelti dal docente quale credevamo di dover seguire, anche sulla base di quanto era chiaramente scritto nella Guida dello studente dell'anno accademico 2000/2001, a pagina trentasette". Effettivamente, alla voce "Norme per i cambi di gruppo", la guida recita: "l'inserimento nei singoli gruppi è valido a tempo indeterminato, tuttavia, se negli anni successivi il Consiglio di Facoltà, per qualsiasi motivo, dovesse adottare un diverso criterio di ripartizione, gli studenti

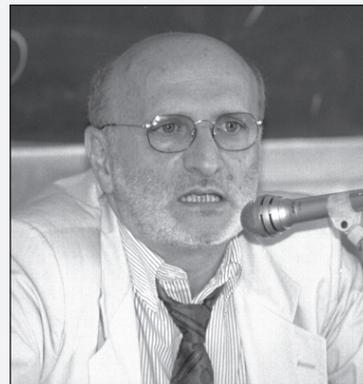
ancora in debito di esame saranno assegnati d'ufficio al gruppo corrispondente al nuovo criterio". Un criterio diverso, quest'anno, è stato adottato. Infatti, sottolinea una studentessa: "lo scorso anno la ripartizione per gli esami era diversa. L'assegnazione all'una od all'altra cattedra degli esami del secondo anno si effettuava dividendo la matricola dello studente per tre ed attribuendo al gruppo in base al resto: due corrispondeva al secondo gruppo, uno al primo e zero al terzo gruppo. Invece, l'attribuzione alle cattedre, per terzo anno, era effettuata in base alla matricola: le pari andavano nel secondo gruppo; le dispari nel primo. Adesso si adotta il sistema della divisione della matricola per tre al terzo anno, alla luce del fatto che le materie sono suddivise non più in due od in tre cattedre. Invece, al secondo, si adotta il sistema per cui le matricole pari sono attribuite al gruppo 1 e quelle dispari al gruppo 2. E' scritto esplicitamente in un avviso a firma del Preside Alberto Di Donato, che reca la data del 27 settembre. Adesso il professor Gaudio ci dice che quell'avviso era valido solo per gli studenti in corso. Però, in tutta la facoltà, ci sono centinaia di questi avvisi affissi. Insomma, è cambiato il meccanismo, dunque avremmo diritto a ruotare". Tra l'altro, insistono, "la guida diceva che chi, invece, avrebbe voluto restare nel vecchio gruppo, senza ruotare, avrebbe dovuto depositare in Presidenza apposita richiesta". Letteralmente, la guida dice: "per esercitare l'opzione



RISPONDE IL PROF. GAUDIO

Sulla questione la parola al Presidente di Corso di Laurea, prof. Luciano Gaudio. "Gli studenti del terzo anno sono divisi in tre gruppi, quest'anno. Ma è un impegno che abbiamo preso due anni fa solo con quelli che all'epoca si iscrissero, in concomitanza dello sdoppiamento di Scienze Biologiche, negli attuali due Corsi di Laurea. E' una novità che riguarda gli studenti in corso. Se fosse una situazione stabile, cioè se avessimo deciso che il terzo anno sarà sempre diviso in tre gruppi, avremmo ridistribuito tutti tra questi tre gruppi. Gli altri, gli studenti in debito di esami del terzo anno, ma iscritti al quarto, al quinto anno, oppure fuoricorso, perché dovrebbero cambiare gruppo? Dovrei tenerli per un anno nei nuovi tre gruppi e poi trasferirli di nuovo su due gruppi. A me è parsa una scelta razionale, quella adottata". Prosegue: "l'ho spiegato a chi è venuto a parlare con me, in presidenza. Peraltro, esiste un Consiglio di Corso di Laurea, nell'ambito del quale gli studenti

dispongono di cinque rappresentanti. Se gli studenti vogliono portare questa questione all'attenzione del Consiglio, del quale certamente io non sono l'imperatore, si rivolgano ai rappresentanti. Il Consiglio ne discuterà e deciderà. Parlandone in Consiglio, potremo anche fare chiarezza di eventuali errate informazioni diffuse tra gli studenti. Gli studenti sono legati ad un gruppo, non ad un docente. Loro, invece, vorrebbero legarsi ad un docente. Ecco, questo è sbagliato". I quali, lo si ricorda nel testo a fianco, si lamentano anche per i corsi di recupero, che sarebbero troppo brevi. Chiedono corsi da sessanta ore. "E' cosa al di fuori delle nostre possibilità", replica il Presidente di Corso di Laurea. "Che altro dobbiamo fare? Prima qualche sporadico corso di recupero si organizzava solo in qualche singola disciplina (Genetica, Fisiologia, Chimica biologica). Adesso gli studenti hanno venti ore extra, di ripetizione, o recupero, o come lo si voglia chiamare".



Sfera **Microsoft** Certified Partner **office 2000** **web design** in offerta lire 900.000+iva con possibilità di rateazione a partire da 40.000€ al mese www.napoliitaly.it REALIZZAZIONE SITI INTERNET sede in via Manzoni, 52 Napoli tel. 081 714 24 00 - fax 081 714 21 96 sfera@napoliitaly.it

intesa a permanere nel gruppo determinato secondo la vecchia ripartizione lo studente, munito degli attestati di esame dell'anno accademico precedente e dell'anno accademico in corso, deve depositare presso l'ufficio di Presidenza della Facoltà - via Mezzocannone 12 - apposita dichiarazione scritta (su modulo appositamente predisposto) entro e non oltre il trenta maggio, e con fotocopia di quest'ultima, controfirmata dal personale addetto, presentarsi alla Commissione corrispondente al gruppo

risultante dal vecchio criterio di ripartizione". Alcune studentesse ed alcuni studenti coinvolti si apprestano a lanciare una petizione, chiedendo che sia garantito loro il diritto a ruotare cattedra, a cambiare gruppo e docente. Lo faranno non appena saranno riusciti ad informare tutti i colleghi in maniera capillare. "Molti sono ancora ignari del problema". Protestano: "siamo fuori corso, è vero, ma vorremmo laurearci al più presto. Invece, episodi come questi, disorientano e creano sconcerto". Hanno

qualcosa da dire anche rispetto ai corsi di recupero attivati dal Corso di Laurea proprio per venire incontro alle esigenze degli studenti in debito di esame e per incentivarli a superare le difficoltà. "L'idea è ottima, ma sono raffazzonati e troppo brevi. Venti ore sono poche. Ne abbiamo parlato anche col rappresentante degli studenti, Famiglietti, il quale ci ha risposto che mancano i fondi necessari ad organizzare corsi da sessanta ore".

Fabrizio Geremicca



754 matricole a metà ottobre

754 studenti si sono immatricolati alla facoltà di Scienze, alla data del 16 ottobre (le iscrizioni si chiudono il 5 novembre n.d.r.). Oltre la metà delle matricole – 440 persone – si è distribuita tra i Corsi di Laurea in **Informatica** (281) e **Scienze Biologiche 1**, quello del centro storico (159). L'altro Corso di Laurea in **Scienze Biologiche**, quello ubicato a Monte S. Angelo, registra, per il momento, 43 immatricolazioni. A Monte S. Angelo, stando ai dati - del tutto provvisori, naturalmente - di metà ottobre, tengono **Matematica** (75 immatricolazioni) e **Fisica** (57). **Chimica** registrava 28 immatricolazioni; **Chimica industriale** 10. A Mezzocannone, a parte Scienze Biologiche, ecco le immatricolazioni negli altri Corsi di Laurea, con riferimento a metà ottobre: **Scienze Geologiche** 56, **Scienze della Natura** 39, **Biologia delle Produzioni Marine** 6. Peraltro, le lezioni di quest'ultimo Corso di Laurea si svolgeranno a Torre del Greco.

Anche dal punto di vista del numero delle matricole, dunque, la facoltà gravita sempre più su Monte S. Angelo, dove si registravano al 16 ottobre 494 nuove iscrizioni, a fronte delle 260 di Mezzocannone.

Qualche curiosità: le prime immatricolazioni di quest'anno si sono registrate tutte il sei settembre. Due a Scienze della Natura, una ad Informatica ed una a Chimica.

Infine, ecco il riepilogo degli iscritti al primo anno nel 2000/2001 (dato finale): Informatica 429, Scienze Biologiche I 375, Scienze Biologiche II 380; Matematica 112, Scienze Naturali 108, Scienze Geologiche 77, Chimica 45, Chimica industriale 29, Biotecnologie (indirizzo industriale, a numero chiuso) 30, Diploma Universitario in Informatica 282, Diploma Universitario in Scienze ed Ingegneria dei Materiali 16, Diploma Universitario in Biologia – indirizzo Produzioni Marine 41.

SCIENZE BIOLOGICHE 2

Bartolucci Presidente?

Il 7 novembre Scienze Biologiche 2 vota il nuovo Presidente del Corso di Laurea, il quale subentrerà al professor **Alberto Di Donato**, eletto Preside della Facoltà. La professoressa **Silvana Filosa**, decano della facoltà, ha infatti indetto le elezioni per quella data. Nel corso di un incontro tra i docenti, la professoressa **Simonetta Bartolucci**, docente di Metodologie biochimiche, ha espresso la sua disponibilità a ricoprire, qualora i colleghi e le colleghe le tributassero fiducia, l'incarico di Presidenza per il prossimo mandato. "Mi pare di capire che sia emersa una certa soddisfazione per la proposta della Bartolucci", ricorda la Filosa. "Mi sono resa disponibile", si limita a commentare la Bartolucci. Presidenza a parte, **lunedì 22 ottobre** sono iniziati i **corsi di recupero** per gli studenti in debito di esame. Ciascuno dura venti ore. Le materie sono: Anatomia comparata, Botanica, Biologia dello sviluppo molecolare, Citologia ed Istologia, Chimica biologica organica, Ecologia, Fisiologia generale, Fisiologia vegetale, Genetica, Microbiologia, Zoologia.



D'Ischia Presidente a Chimica

Il prof. **Marco D'Ischia**, docente di Chimica organica, è il nuovo Presidente del Corso di Laurea in Chimica. E' stato eletto il 16 ottobre; si presentava come unico candidato alla successione del professor **Augusto De Renzi**, reduce da tre mandati consecutivi.

Uno dei problemi che dovrà affrontare il docente appena eletto è rappresentato dal calo delle immatricolazioni. Lo scorso anno fu netto e portò il corso di laurea al di sotto della quota di cinquanta iscritti al primo anno. Le iscrizioni non sono ancora concluse, ma anche quest'anno sembrerebbe che i chimici iscritti al primo anno non supereranno quota cinquanta. Tanti sono coloro i quali frequentano le lezioni, che già sono iniziate, a Monte S. Angelo. "Non c'è da essere entusiasti - commenta il Presidente uscente De Renzi- Forse dovremmo intensificare la pubblicizzazione del corso di laurea nelle scuole secondarie superiori. Quest'anno, anche alla luce della variazione dell'ordinamento didattico, la divulgazione della nostra offerta didattica non è stata delle migliori. Bisognava dire qualcosa di preciso, agli studenti, ma neanche noi, fino all'ultimo, eravamo in grado di dire che cosa. Chi si è iscritto avrà peraltro la fortuna di essere seguito nel migliore dei modi possibili, da parte di tutti i docenti".

Informatica scoppia di salute!

Il Corso di Laurea conta il 9 per cento in più di matricole rispetto allo scorso anno. Aule sovraffollate per i corsi del primo anno

A ripeterlo ogni anno si corre il rischio di essere banali, ma la realtà è sempre la stessa: il corso di laurea in Informatica continua ad incrementare immatricolati ed a crescere. "Ad oggi (16 ottobre, n.d.r) abbiamo il 9% in più di immatricolazioni rispetto allo stesso periodo dello scorso anno", riferisce il professor **Giulio Spadaccini**, Presidente del Consiglio di Corso di Laurea. "Gli immatricolati sono complessivamente 281; alla fine mi auguro che l'incremento degli iscritti al primo anno non sia superiore al dieci per cento, rispetto a dodici mesi fa, altrimenti potremmo trovarci a mal partito per quanto concerne gli spazi". La questione è nota: Monte S. Angelo è ormai al limite della capienza. Prosegue Spadaccini: "Le lezioni sono iniziate e già abbiamo qualche problema di sovraffollamento al secondo anno, perché disponiamo di due aule asimmetriche;

una da 224 posti e l'altra da 144. D'altronde mi rendo conto che noi informatici non siamo i soli ad avere queste difficoltà. La facoltà di Ingegneria ha esattamente gli stessi problemi".

Le lezioni del primo anno si stanno svolgendo all'interno di tre grandi aule, da duecentodieci posti ciascuna. Sono

sempre piene zeppe di studenti, che soffrono anche il caldo, in considerazione delle temperature estive registratesi a metà ottobre. Spadaccini chiude con una battuta: "perché Ateneapoli non fa un po' di pubblicità al corso di laurea in Informatica del Navale, attivato quest'anno per la prima volta?"



La TIEMPO S.p.A.
sta costituendo l'Associazione

TIEMPO

& Lode

L'Associazione sarà riservata a tutti i laureati con 110 e lode della Campania e avrà lo scopo di favorire l'accesso al mondo del lavoro dei migliori laureati, con varie iniziative.

La prima sarà la pubblicazione in volume del profilo-curriculum degli iscritti; i volumi saranno inviati alle migliori aziende italiane ed estere.

I curricula saranno inoltre diffusi via internet.

◆ L'iscrizione è gratuita! ◆

◆ Per informazioni e contatti: Segreteria TIEMPO
Napoli CDN Is. E5 Tel. 081-7349798 - 7859804 Fax 081-7340720

TIEMPO
BUSINESS CENTER



mi". Borrelli e Graziano, in tandem, esprimono grande soddisfazione: "il sud continua a premiare le organizzazioni studentesche, anziché i partiti. Per noi è uno sprone a fare sempre meglio e di più, seguendo questa strada".

A sinistra, Paoella pone la questione morale tra le priorità dell'azione politica che intende svolgere, insieme al suo gruppo, l'Udu. "Fino ad oggi, alla SUN, c'erano poca trasparenza e scarsa informazione. Occorre più che mai ristabilire le regole e favorire la partecipazione di tutti nella vita studentesca. Vigileremo anche sui meccanismi di assegnazione dei fondi alle iniziative degli studenti, affinché siano garantite imparzialità e correttezza".

L'Unione degli Universitari si è aggiudicata la maggioranza in Consiglio degli Studenti, dove Collaborazione per lo Sviluppo non era riuscita a presentare candidati ed il Polo ha avuto meno voti. "Cercheremo di elaborare una proposta complessiva, valida per tutte le facoltà, di gestione del transitorio, del passaggio dal vecchio al nuovo ordinamento. In particolare, saremo i portavoce dell'esigenza, molto sentita da tutti gli

studenti del vecchio ordinamento, di non essere penalizzati e sacrificati, sull'altare del nuovo. Per esempio, molti si chiedono che fine faranno i loro corsi. Ebbene, proporremo che i corsi del nuovo ordinamento prevedano anche moduli aggiuntivi, riservati ai ragazzi del vecchio ordinamento, i quali portano un programma più ampio e consistente".

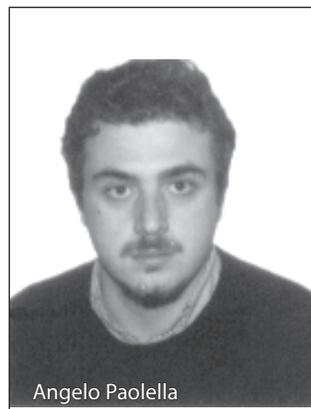
Gli esponenti del Polo, in attesa che i dati siano definitivi, predicano prudenza. "Stiamo ancora aspettando le cifre ufficiali" sottolinea per esempio Rosario Visone. "Tuttavia - aggiunge - sarà confermata l'elezione di Montemarano in Consiglio di Amministrazione, avremo motivo di essere soddisfatti. Era la prima volta che ci presentavamo alla Seconda Università; è andata abbastanza bene". Montemarano, a sua volta, fa gli scongiuri del caso: "dovrei avere avuto circa trecento voti, utili ad entrare



Gennaro Fatigati



Teresa Russo



Angelo Paoella

Elezioni studenti, vince Collaborazione per lo Sviluppo

Seconda la lista di sinistra. I primi nomi degli eletti

in Consiglio. Meglio aspettare, però, prima di rilasciare dichiarazioni ufficiali. Alcuni miei amici, candidati alle elezioni dei grandi, non sono stati prudenti ed hanno parlato da eletti, salvo poi ritrovarsi senza seggio". Aggiunge: "devo ringraziare la struttura, che mi ha sostenuto ed i ragazzi i quali hanno lavorato per me anche nelle facoltà nelle

quali la mia candidatura era più debole". E' stato molto votato a Medicina, ma, promette "sarò il rappresentante di tutta la Seconda Università. Sarò anche molto attento alle esigenze dei ragazzi dei diplomi universitari, fino ad oggi tenuti un po' in disparte, rispetto al cuore della vita dell'ateneo. Ormai sono vere e proprie lauree; chi le frequenta ha

diritto di essere inserito in maniera organica nella vita universitaria".

Si è votato anche per i Consigli di Facoltà e di Corso di Laurea. I nomi degli eletti quando si saranno concluse le operazioni di scrutinio.

CONTINUA A PAGINA SEGUENTE

Dal prossimo anno accademico 2001 - 2002 saranno attivati i primi due anni della laurea triennale in

SECONDA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI

SCIENZE DEI BENI CULTURALI*

(Facoltà di Lettere e Filosofia) articolata in 4 percorsi:

- **Generale**
- **Archeologico**
- **Archeologico e storico - artistico del medioevo**
- **Storico - artistico** (applicato ai musei e al restauro)

Dopo il triennio gli studenti potranno accedere alle lauree specialistiche in

ARCHEOLOGIA e STORIA DELL'ARTE

* Prosegue il corso quadriennale in Conservazione dei beni culturali per gli iscritti al II, III e IV anno.

Sarà attivato il primo anno della laurea triennale in

SCIENZE DEL TURISMO PER I BENI CULTURALI

(Facoltà di Lettere e Filosofia ed Economia)

Il Dipartimento di studio delle componenti culturali del territorio ha attivato un dottorato di ricerca in **METODOLOGIE CONOSCITIVE PER LA CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI**.

Gli studenti potranno incontrare i docenti dei due corsi di laurea il 10 settembre dalle 9 alle 13 nella vecchia sede della Facoltà, in via Giovanni Paolo I, Santa Maria Capua Vetere.

Santa Maria Capua Vetere, Convento di san Francesco, tel. 0823799042

La Facoltà è direttamente collegata con Napoli (p. Garibaldi) e con Caserta (Stazione F.F.S.S.) da autobus di linea ogni 30 minuti.





CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE

Collaborazione per lo Sviluppo, la lista della Confederazione degli Studenti (leader Francesco Borrelli, in quota verdi di Pecoraro Scanio) e di Sviluppo Universitario (riconducibile a Stefano Graziano, collaboratore dell'ex ministro Ortensio Zecchino), uno dei fondatori di Democrazia Europea – ma anche di molti fuorisede – è la più votata della Seconda Università. Seconda la lista della sinistra, che fa capo all'**Unione degli Universitari**. Terzo posto per il **Polo delle libertà nell'Università**, che raggruppava gli studenti in quota Alleanza Nazionale e Forza Italia.

Hanno votato pochi studenti il 16 e 17 ottobre, circa il sei per cento degli aventi diritto, come spesso capita alle elezioni per le rappresentanze studentesche. L'affluenza alle urne è stata sostenuta a Medicina ed a Giurisprudenza; hanno votato meno persone ad Economia.

In **Senato Accademico** sono stati eletti **Gennaro Fatigati** e **Mario Mozzillo** per Collaborazione e Sviluppo; **Gabriella Farina** e **Pasquale Piccolo** per l'Unione degli Universitari – Università Democratica. Il

Polo non era riuscito a presentare candidature.

In **Consiglio di Amministrazione** entrano **Teresa Russo** e **Fulvio Trasacco** per Collaborazione e Sviluppo; **Angelo Paoletta** per l'Unione degli Universitari; **Emilio Montemarano** – vicino a Forza Italia – per il Polo delle Libertà.

“Siamo contentissimi per il risultato, questo è il segnale che il partito degli studenti vince sempre” dichiara a caldo **Teresa Russo**, rieletta in Consiglio di Amministrazione. *“Tra i nostri primi obiettivi – prosegue – c'è quello di creare, nella Seconda Università, un vero campus universitario. Il nostro compito ora è quello di far sì che lo studente sia il centro vitale dell'Ateneo”*.

Il più votato dell'ateneo è stato **Gennaro Fatigati**, al quale sono andati circa ottocento voti. *“Un risultato storico, datomi dagli studenti i quali hanno apprezzato il lavoro fatto da me e dal mio gruppo. Cerchiamo di migliorarci ancora, creando nuovi spazi per gli studenti e chiedendo maggiori aule polifunzionali e biblioteche molto meglio attrezzate e che restino aperte fino a sera. Partiremo anche con un programma specifico per i fuori corso, tentando di risolvere i loro piccoli e grandi proble-*

Consiglio e Senato, i nomi dei docenti e del personale eletto

Eletti i rappresentanti dei docenti e del personale tecnico amministrativo nel Consiglio d'Amministrazione e nel Senato Accademico dell'Ateneo.

La chiamata alle urne del 10 e 11 ottobre ha portato in **Senato Accademico**: i professori **Giovanni Nigro** (Medicina), **Raffaele Martone** (Ingegneria), **Giovanni Colonna** (Medicina), **Aurelio Cernigliaro** (Medicina) per la categoria degli ordinari e degli associati; per i ricercatori, i dottori **Raffaele Caserta** ed **Emanuele Iannuzzi**, entrambi di Medicina; per il personale **Saturnino Martini** e **Michele Renga**. In **Consiglio di Amministrazione**: per gli ordinari i professori **Mario De Rosa** (Medicina), **Camillo Del Vecchio Blanco** (Medicina), **Sante Capasso** (Scienze Ambientali), **Nicola Mazzocca** (Ingegneria); per gli associati i professori **Silvestro Canonico** (Medicina), **Daniela Di Sabato** (Economia), **Ludovico Coppola** (Medicina), **Raffaele Rossiello** (Medicina); per i ricercatori, i dottori **Marina Isidori** (Scienze), **Lucio Santarpia** (Medicina), **Giovanni Francesco Nicoletti** (Medicina); per il personale **Massimo Amorosini**, **Gabriele Murgia**, **Alberto Traetta**.

Il commento del prof. **Raffaele Martone**. *“L'impressione è che è un bel Senato, con una larga conferma dell'uscente che significa un giudizio positivo sul lavoro precedentemente svolto, ma anche con degli innesti che danno nuova linfa. Del resto spesso un solo mandato per il Senato non basta per portare avanti progetti di respiro medio-lungo”*. Le cose da fare? *“Essenzialmente tre. La stabilizzazione delle strutture edilizie, ivi comprese quelle dei servizi e delle residenze per gli studenti. Le strutture informatiche, che debbono essere efficienti e dare comunicazione rapida all'ateneo. Infine il consolidamento dell'attività didattica, alcune facoltà attuano già dall'anno scorso la riforma. Diciamo che come ateneo siamo stati tra i pionieri”*. *“Poi ci sono i soliti problemi di ordine finanziario e la carenza di docenti, ma questi sono problemi di tutti gli atenei”*. Chiediamo: c'è stata una forte competizione nel personale amministrativo. *“È vero ma anche qui io parlerei di competizione positiva, di voglia di collaborare, di essere tutti più protagonisti”*.



Il prof. Capasso



Il prof. Cernigliaro

Facoltà di Economia



Economia: oggi

Economista: domani (in tre anni)

Percorsi didattici:

Corsi di Laurea Triennali:

Economia Aziendale

Economia e Commercio

Economia e Amministrazione delle Imprese

Scienze del Turismo per i Beni Culturali (in concorso con la Facoltà di Lettere)

Manager D'Impresa

Manager delle Amministrazioni Pubbliche e delle Istituzioni senza Scopo di Lucro

Economia dei Mercati Finanziari

Economia e Gestione del Territorio

Consulenti del Lavoro

Professionisti e Giuristi d'Impresa

Piazza Umberto I
Capua (CE)

tel. 0823 620611/620601

www.economia.unina2.it

Inizio Corsi Primo Ottobre

Iscrizioni dal 16 settembre al 5 novembre 2001



SUOR ORSOLA. Presentata il 13 ottobre, quattro le sezioni Una Scuola Europea per l'alta formazione

In un periodo di forte competitività fra gli atenei, una iniziativa che nasce dalla volontà di collaborazione di tre istituzioni che insistono sullo stesso territorio è di per sé una notizia. A questa peculiarità, la Scuola Europea di Studi Avanzati - partner dell'Istituto Universitario Suor Orsola Benincasa, l'Oriente e l'Istituto per gli Studi Filosofici - aggiunge quella della sua unicità in Italia. La Scuola - che riunisce il contributo di studiosi provenienti da tutta Europa - lancia quattro dottorati internazionali: Storia, Diritto, Filosofia, Linguistica e letterature (diretti rispettivamente dai professori **Piero Craveri**, **Pietro Rescigno**, **Tullio Gregory**, **Domenico Silvestri**). Percorsi che consentiranno a gruppi di giovani di avere un'opportunità per ampliare le proprie conoscenze, affinare le competenze, arricchire sia la capacità di giudizio sia quella di lettura della realtà.

"La Scuola prende le mosse dall'esigenza generale di un recupero forte, epocale, di formazione umanistica", ha detto introducendo il Rettore De Sanctis. "Rischiando di essere l'ultima generazione di professori umanisti", ha detto il prof. **Aldo Schiavone**, coordinatore scientifico dell'iniziativa, nel corso della cerimonia di presentazione il 13 ottobre presso la sede del Suor Orsola. Schiavone ha ricordato come il nostro paese brilli per l'assenza di una rete di scuole di alta formazione. Napoli è stata scelta "per la sua tradizione antica e perché vanta una vasta e recente tradizione umanistica in alcuni Istituti. Abbiamo costruito una grande triangolazione pubblico-privato; una università pubblica (l'Oriente) e due private (il Suor Orsola e l'Istituto di Studi Filosofici), tre realtà che negli ultimi decenni hanno rappresentato molto della cultura umanistica locale e nazionale" aggiunge Schiavone. "Il Suor Orsola è università pubblica,

una università libera, cioè non statale", ha puntualizzato De Sanctis.

Ha sottolineato la grande novità della convergenza fra più istituzioni, il Rettore dell'Oriente **Mario Agrimi**; il suo collega del Suor Orsola **Francesco De Sanctis** rimarca la necessità di "un forte rapporto con l'amministrazione regionale per lo sviluppo della Campania"; "noi da 20 anni abbiamo una Scuola di Studi filosofici superiori di interesse internazionale diretta dal prof. Gregory, con studiosi francesi, tedeschi, spagnoli. Ha significato una apertura di orizzonti enorme. A Napoli c'è sempre il pericolo dello scivolamento all'indietro della cultura. Perciò lo scoop europeo", ha aggiunto il prof. **Antonio Gargano** dell'Istituto per gli Studi Filosofici.

La Scuola si colloca nell'ambito della riforma universitaria nel segmento più x, dunque si

rivolge a laureati o a dottori di ricerca che potranno diventare ricercatori.

Ogni singola sezione può accogliere fino a sei dottorandi dotati di una borsa di studio

anche la possibilità di fornire delle borse di studio". L'accesso avviene attraverso una selezione su bando europeo deciso dai singoli quattro settori. I corsi cominceranno verso

marzo-aprile: più o meno dureranno due mesi in primavera e due in autunno, quando i professori stranieri hanno maggiore disponibilità (saranno scelti dal consiglio scientifico e dai coordinatori).

In una prima fase, partiranno da corsi da 12 a 18 allievi (alla fine raggiungeranno quota 48) quindi si svolgeranno in aule da seminario; per la fase avanzata ci sono trattative sia con il Ministero che con la Regione che ha fondi per l'alta formazione.

Gli argomenti dei corsi. "La Scuola ci impegna soprattutto su alcune tematiche internazionali. Lessici della conoscenza e dell'azione nei linguaggi internazionali" afferma il coordinatore della sezione Linguistica e letterature **Domenico Silvestri** il quale anticipa un seminario su "Le forme della guerra, le parole e le armi". Tra i docenti: un illustre semiologo come **Paolo Fabbri** dell'Università di Bologna. Nella sezione di Filosofia si parlerà nel primo corso "delle origini delle filosofie moderne", spiega il prof.

Tullio Gregory, "Fonti del diritto, corpi sociali, corpi professionali", i temi affrontati dalla sezione Diritto, sottolinea il prof. **Pietro Rescigno**. Qualche nome fra i docenti: **Cheli**, **Masucci**, **Moccia**, **De Giovanni**, **Caruso**, **Manzella**, **Grossi**.

L'inizio dei corsi è previsto per marzo 2002: periodi di due-tre mesi in primavera ed altrettanti in autunno.

Attesa per Restauro

Ancora incerto l'inizio del Corso di Laurea in Restauro (ad elevata specializzazione ed a numero chiuso) della Facoltà di Lettere. La decisione in questi giorni. C'è ancora ritardo sui laboratori, spiega il Preside **Piero Craveri**. Parte invece riformato e con i tre anni completi, Conservazione dei Beni culturali. Prevede quattro indirizzi. La specialistica (cioè il più 2) dell'indirizzo demo etno antropologico sarà attivata a Pomigliano d'Arco. Sono molto ben inseriti -ricorda Craveri- i circa mille laureati in Conservazione: va molto bene il settore archeologico e quello paesaggistico con sbocchi negli enti locali e nelle aziende turistiche; un po' più impervia l'area storico-artistica.

Tra le novità, l'arrivo di altri docenti (anche incardinati nell'organico) e, soprattutto, la disponibilità, entro dicembre, del Complesso di S. Caterina con aule e laboratori (anche linguistici). Tira un sospiro di sollievo il Preside "incominciamo a respirare. Affittiamo pezzi del Convento Mondragone, più S. Maria a Monte in prospettiva".

Infine saranno moltiplicati gli stage, anche grazie ad un accordo con l'Archivio di Stato.



e di un alloggio, altrettanti privi di supporto, ed un massimo di otto allievi provenienti da altri dottorati italiani ed esteri. "I costi sono altissimi -specifica il Rettore De Sanctis- ma attraverso il finanziamento di avvio del Ministero della ricerca e dell'università, abbiamo

Incontro di studi

"Ricerca, salvaguardia e valorizzazione dei beni culturali archeologici nell'Italia meridionale", il tema dell'incontro di studi che si terrà il 26 ottobre presso la Villa Nunziante di Scafati. Il convegno -promosso dal Centro Internazionale per gli Studi Pompeiani, nuovo polo per la ricerca e la didattica nel settore dell'archeologia classica costituito dall'Istituto Suor Orsola Benincasa sul territorio campano- si propone di offrire attraverso una serie di relazioni tenute dai responsabili delle soprintendenze archeologiche dell'Italia meridionale, un panorama delle acquisizioni e degli interventi che hanno caratterizzato l'attività sul campo in questi ultimi anni.

collaborazione, massima serietà, tempi brevi. Tel. 081.575.77.28 ore serali.

• **Diritto Commerciale** accurate lezioni si impartiscono a studenti di Giurisprudenza ed Economia e Commercio. Tel. 081.526.46.93 - 338/822 9963.

• Avvocato prepara per esami giuridici, incluso **Economia politica** e collabora alla stesura di tesi. Prezzi convenienti. Tel. 081.738.43.50.

• **Statistica e Matematica Finanziaria**, docente effettua lezioni ed esercitazioni per esami universitari. Tel. 330/869331.

• **Istituzioni di Diritto Privato e Diritto Costituzionale**, professore di Diritto impartisce accurate lezioni, £. 25.000 ad ora. Tel. 081.741.02.93 - 0328/4157028.

• Tesi di laurea in **materie giuridiche** offresi accurata

collaborazione, massima serietà, tempi brevi. Tel. 081.575.77.28 ore serali.

• Procuratrice legale impartisce accurate lezioni in **Diritto Privato, Diritto Costituzionale e Procedura Civile**, £. 25.000 ad ora. Tel. 081.551.57.11.

• Avvocato impartisce accurate lezioni di **Diritto**. Tel. 081.575.77.28.

• Lezioni di **Scienza e Tecnica delle Costruzioni**. Tel. 081.560.37.94.

• Assistente impartisce lezioni a studenti di **Giurisprudenza**. Tel. 081.556.97.04 ore serali.

• Tesi di laurea in **materie giuridiche, economiche e letterarie**, offresi qualificata collaborazione. Tel. 081.556.97.04 ore serali.

• Biologo organizza preparazione esami di **Fisiologia vegetale ed Ecologia**. Tel.

349/1240429

081.556.42.09.

• Docente presso istituti di formazione universitaria, con esperienza pluriennale, impartisce lezioni in **Matematica Generale e Finanziaria, Statistica I e II, Micro-Macro Economia, etc.** Zona Pomigliano d'Arco. Tel. 081.530.22.36.

• Esperto in discipline **matematiche, economiche e statistiche**, impartisce lezioni in **Matematica Generale e Finanziaria, Statistica I e II, Micro-Macro Economia, Scienza delle Finanze, etc.** Zona Pomigliano d'Arco. Tel. 338/9475034.

FITTASI

• **Fittasi a studentesse**, camera metri quadri 15 con due posti letto 105 mila men-

sili o per ragazza singola, uso cucina o pasto in famiglia. Fitto gratuito a ragazza disposta ad impartire lezioni a livello medio scolastico, tutti i comfort. Tel. ore 19.00-21.00 allo 081-203902

• **Forino**, a 10 Km uscita Avellino ovest (Napoli-Bari), fittasi nel suggestivo paese appartamento autonomo, 85 mq circa, con possibile arredamento, senza condominio, con camino e termosifoni autonomi. Tel. 349/2258810-0825.76.18.97.

• **Ospedaletto D'Alpinolo**, a 5 Km uscita Avellino Ovest (Napoli-Bari), alle pendici del santuario di Monte Vergine, fittasi nel suggestivo centro storico appartamento di recente costruzione di 70 mq, circa, arredato, con riscaldamento e camino, senza spese di condominio. Tel. 0825.76.18.97.



LEZIONI

• Trascrizione di tesi ed elaborati vari. Tel. 081.29.52.76 (dopo ore 19.00).

• Si impartiscono lezioni di **pianoforte, solfeggio e canto**. Tel. 339/2468207.

• Laureata lunga esperienza impartisce lezioni di **Econo-**



Altri spazi per l'Ateneo. Le novità dal Rettore

Si trasferisce la Segreteria

Spazi. Spazi da reperire, da riorganizzare per un'università che in poco più di dieci anni, attraverso una crescita lenta ma sostanziale, ha cambiato il suo volto. Il prossimo obiettivo è "il **trasferimento della segreteria studenti** che alla scadenza delle immatricolazioni verrà spostata in via Marina, all'altezza della Cassa Marittima, nelle adiacenze di via De Gasperi -anticipa il Rettore **Gennaro Ferrara**- La decisione è maturata dall'esigenza di avere a disposizione locali più ampi ed alleggerire il traffico degli studenti".

Continua l'opera di localizzazione della Facoltà di Economia: i corsi, gli istituti le segreterie sono dislocati tra via Acton, via Medina e via De Gasperi e, da quest'anno, "grazie all'apertura dell'**Aula Grande** in via Acton,

realizzata superando innumerevoli ostacoli, è stato possibile organizzare i corsi del primo anno nella sede centrale". Ulteriori spazi da destinare alla Facoltà di Economia "saranno reperiti dopo il trasferimento delle facoltà di Scienze Nautiche e di Ingegneria al **Centro Direzionale**, dove è in costruzione un'ideale struttura". Per quanto riguarda Giurisprudenza, il Corso in Scienze dell'Amministrazione resterà in via Acton, mentre sarà suddiviso tra Nola e Torre Annunziata quello in Scienze Giuridiche. L'emergenza è vissuta dalla Facoltà di Scienze Motorie "la carenza di spazi è enorme -evidenzia il prof. Ferrara- come enorme è il ritardo delle Istituzioni nel mantenere fede agli impegni presi con la stipula del Protocollo di Intesa per la realizzazione della sede di

Scienze Motorie nell'area di **Bagnoli**, una struttura indispensabile per lo sviluppo armonico della città. Intendiamo resistere al ritardo generato dallo scaricabarile delle Istituzioni Pubbliche. In attesa che la situazione si sblocchi, i corsi di Scienze Motorie si svolgeranno al CUS ed in un auditorio adiacente per il quale sono in atto trattative". E' stata ultimata la prima parte dei lavori di restauro al complesso di **Villa Doria D'Angri** "da quest'anno la struttura sarà utilizzata come sede di eccellenza per i corsi di Specializzazione ed i Master. Stiamo perseguendo l'obiettivo di acquisire in tempi brevi l'ex **Istituto Filangieri**, utilizzando i fondi secondo l'accordo sottoscritto, per trasformarlo in residenza universitaria".

Grazia Di Prisco



Premio per Tesi di laurea

L'Unione Nazionale Pensionati del Banco di Napoli d'intesa con l'Università degli Studi Parthenope, ha stanziato un premio di 2.600,00 euro per una tesi di laurea che tratti, nel quadro del sistema pensionistico italiano e con eventuali raffronti con le normative dei principali Paesi europei, l'istituto delle pensioni indirette e di reversibilità.

Le tesi discusse entro il 31 dicembre 2002, da studenti che conseguiranno la laurea con votazione di almeno 105/110 e pervenute in copia alla Segreteria dell'Unione non oltre il 31 gennaio 2003, saranno valutate da una Commissione formata da rappresentanti dell'Unione Pensionati e docenti della Parthenope. La tesi vincente, qualora la Commissione ne dovesse riconoscere un particolare valore, potrà essere divulgata e pubblicata.

Gli interessati dovranno segnalare, entro 30 giorni dalla data di assegnazione della tesi, la propria candidatura alla Segreteria dell'Unione Pensionati (Via Toledo, 205 - Napoli, fax 081 409000, e-mail upbnsena@tin.it).

Quasi 2.000 gli immatricolati

Sono 1.927 gli studenti del primo anno. Il dato, rilevato a 20 giorni dalla chiusura delle immatricolazioni, è parziale e non comprende gli immatricolati al Corso a numero chiuso in Scienze Motorie né quelli totali della Facoltà di Giurisprudenza in quanto le sedi distaccate di Nola e di Torre Annunziata non sono collegate in tempo reale alla segreteria.

La parte del leone, come sempre, la fa **Economia** che, con la sua offerta didattica articolata in nove Corsi di Laurea, registra **1.489 neo studenti**; sono 247 le matricole per i due Corsi della Facoltà di **Giurisprudenza**; 122 i nuovi iscritti ai 5 Corsi della Facoltà di **Scienze Nautiche** e 69 quelli d'**Ingegneria**.

Il 5 novembre scade il termine per immatricolarsi ed iscriversi ad anni successivi (anche se è tradizione dell'Ateneo consentire una proroga fino al 31 dicembre). Entro questa data bisognerà versare la prima rata delle tasse e contributi per un importo di lire 360.000, comprensiva delle 40.000 lire di bolli più la tassa regionale di 120 mila lire. La seconda rata dovrà essere pagata entro il 31 marzo. L'importo sarà determinato in base alla fascia di appartenenza (condizione economica dichiarata dallo studente nell'autocertificazione e merito scolastico o universitario). Gli studenti fuori corso pagheranno, entro il 31 marzo, l'importo fisso di 747.000 lire. La segreteria studenti, nell'atrio della sede centrale di Via Acton 38, è aperta al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle 12.00, il martedì e il giovedì dalle ore 15.00 alle ore 17.00.

Scienze Motorie, passare alla triennale conviene

Più di 300 gli studenti del secondo e terzo anno del Corso di Laurea in Scienze Motorie, presenti nella Chiesa di San Giorgio ai Genovesi, il 16 ottobre scorso, dove i professori **Gennaro Ferrara**, Rettore dell'Ateneo, **Giordano Lanza**, Presidente del Comitato Tecnico Ordinatore, **Giuseppe Vito** e **Patrizia de Mennato** hanno illustrato i contenuti della riforma, la transizione al Nuovo Ordinamento e le tabelle di conversione per gli esami. "Passare al Nuovo Ordinamento è una opzione e per gli studenti di Scienze Motorie la convenienza è evidente: verrà acquisito in tempi brevi un titolo moderno, con validità europea. Non è vero che il titolo quadriennale offre maggiori opportunità di lavoro" sottolinea la prof.ssa de Mennato, docente di Pedagogia Generale. "Per la transizione sono state realizzate delle apposite tabelle di conversione -spiega il professor Vito, docente di Economia e gestione delle imprese sportive- Nessun esame sostenuto verrà perso ma ad ogni esame attraverso la tabella verranno assegnati dei crediti, il passaggio è facile e lineare". L'opzione di transizione potrà essere esercitata entro il 30 novembre, ed è irrevocabile. Il materiale informativo dettagliato, sarà al più presto disponibile on line al sito della facoltà www.uninav.it.

Intanto gli studenti che hanno sostenuto il test di ammissione al primo anno e si sono posizionati nei primi 300 posti della graduatoria, hanno tempo fino ad oggi, 26 ottobre, per convalidare l'immatricolazione al Corso di Laurea. **Le lezioni inizieranno la prima settimana di novembre**, si svolgeranno al CUS. Gli orari dettagliati saranno affissi alla bacheca della Facoltà.

Ingegneria, in 130 ai corsi del primo anno

Sono iniziate il 15 ottobre le lezioni del Corso di Laurea in Ingegneria delle Telecomunicazioni. 130 gli studenti che seguono i corsi del primo anno che si svolgono tutti in via De Gasperi, con orari compattati. *Analisi Matematica I modulo*, *Informatica I modulo* ed *Elettrotecnica* le prime discipline che affrontano le matricole. Restano, invece, in via Acton quasi tutti i corsi degli anni successivi. Gli orari dettagliati dei corsi sono affissi alla bacheca della Facoltà in via Acton 38.

Novità da Giurisprudenza

Partiranno agli inizi di novembre le lezioni del Corso di Laurea in **Scienze Giuridiche** della Facoltà di Giurisprudenza. Le sedi per i corsi del primo anno, attivati secondo il nuovo ordinamento e organizzati in moduli, sono due: una nuova a Torre Annunziata nei locali dell'Istituto delle Dame del Santo Rosario, ed un'altra a Nola nel complesso monumentale di Santa Chiara, a cui si aggiungeranno a breve i locali dell'ex ufficio del Registro, siti nelle immediate adiacenze. Nella sede di Nola si terranno anche i corsi del secondo anno attivati con il vecchio ordinamento. Sono, invece, partite il 22 ottobre le lezioni del corso in **Scienze dell'Amministrazione** che si svolgono in Via Acton. Qui oltre al primo anno del corso triennale, sono attivati fino ad esaurimento, secondo il vecchio ordinamento, il secondo e terzo anno. Gli orari dettagliati sono affissi in bacheca.

Scienze Nautiche/A dicembre la Guida

Sono iniziate l'8 ottobre le lezioni dei cinque Corsi di Laurea triennali della Facoltà di Scienze Nautiche. I corsi sono strutturati in semestri; le lezioni si svolgono tra via Acton e via De Gasperi. Sarà disponibile a dicembre la Guida della facoltà.



AD ECONOMIA CORSI SUDDIVISI IN BLOCCHI, A NOVEMBRE I PRIMI ESAMI

Con l'Aula Grande, addio ai cinema

L'8 ottobre la Facoltà di Economia ha dato il via alle lezioni del primo anno per tutti i Corsi di Laurea. *Economia Aziendale, Matematica Generale e Diritto Privato* sono le prime tre discipline che le matricole incontreranno e valgono da 6 o 3 crediti, a seconda del Corso di Laurea scelto. Molte le novità introdotte dalla riforma non solo dal punto di vista culturale ma anche strutturale. I corsi sono suddivisi in blocchi: il numero dei blocchi per disciplina è fissato in base ai crediti della stessa. **I blocchi**, per il primo anno, sono in tutto 6; ogni blocco corrisponde a 4 settimane di lezione, cioè 24 ore di lezione frontale, e vale 3 crediti. Quindi un corso che vale 6 crediti coprirà due blocchi. L'organizzazione in blocchi è innovativa anche dal punto di vista temporale: il primo blocco iniziato l'8 ottobre finirà il 3 novembre, il secondo inizierà il 5 novembre e finirà il 1° dicembre, il terzo durerà dal 7 gennaio al 2 febbraio, il quarto dal 25 febbraio al 23 marzo, il quinto dal 15 aprile all'11 maggio, il sesto dal 3 al 29 giugno. Nei periodi di sospensione delle lezioni, alla fine di ogni blocco, si terranno le sedute d'esame. Dal 5 al 15

novembre gli immatricolati potranno sostenere gli esami da 3 crediti il cui corso si è svolto nel primo blocco; alla fine del secondo blocco, dal 10 al 21 dicembre, si potranno sostenere gli esami dei corsi svolti nel primo e secondo blocco, del valore di 3 o 6 crediti. Con la partenza del Nuovo Ordinamento **scompare la rotazione delle cattedre** e si ripropone una ulteriore omogeneizzazione dei contenuti dei corsi suddivisi in gruppi.

Novità anche nella localizzazione dei corsi: grazie alla tanto attesa apertura dell'**Aula Grande**, 350 posti a sedere sotto il cortile Rosa dei Venti, ora tutte le lezioni si svolgono presso la sede storica dell'Ateneo senza più dover ricorrere alle sale cinematografiche. Gli studenti sono divisi in base all'iniziale del cognome tra la nuova Aula, l'Aula Magna e l'Aula Piccagli. L'organizzazione didattica è tale che ogni gruppo segue tre giorni la settimana, così da poter dedicare allo studio gli altri tre giorni. Ma piacciono, sul campo, tutte queste novità? *"Mi sembra ben organizzato, il nuovo ordinamento è strutturato per velocizzare i tempi e permet-*



tere di laurearsi prima -dice Daniela, matricola ad International management- I corsi concentrati in solo tre giorni consentono di avere più tem-

po per studiare". "Speravo che all'università non ci fosse lezione anche il sabato -interviene Laura, matricola ad Economia Aziendale- ma

meglio sei ore continue che venire un giorno in più". "Stare in sede è meglio - Lella, matricola di Economia Aziendale- Via Acton si raggiunge facilmente con la funicolare". La posizione della facoltà è stata determinante anche per Giovanni, di Economia Aziendale: "da Aversa è ben collegata, si arriva alla Stazione centrale e in un quarto d'ora sei all'università, si ammortizza quasi la lontananza". "Le aule sono grandi ma anche molto affollate, per prender il posto devi arrivare presto -sottolinea Claudio- L'acustica nell'Aula Grande è ottima, così come la visuale. Però se fai tardi ti siedi a terra".

Grazia Di Prisco

Scolaresche all'Università

L'Università degli Studi Parthenope si presenta agli studenti dell'ultimo anno delle scuole superiori di Napoli e provincia, con una serie di incontri organizzati dal Centro Orientamento e Tutorato in collaborazione con i referenti per l'orientamento delle scuole superiori. *"Accogliamo le scolaresche degli ultimi anni nell'aula orientamento, qui incontrano i docenti dell'Ateneo e successivamente visitano le strutture -spiega la dottoressa Antonella Romanelli del Centro Orientamento- Questa attività continuerà a ritmo serrato fino al 30 novembre, termine ultimo per la scadenza delle preiscrizioni".* Per informazioni è possibile contattare il Centro Orientamento dell'Ateneo, tel. 081 5475135.

Gli studenti preparano un'assemblea

SOPPRESSA LA ROTAZIONE DELLE CATTEDRE

Nuovo ordinamento, norme di transizione, spazi, soppressione della rotazione delle cattedre, saranno alcuni dei punti all'ordine del giorno della prossima assemblea degli studenti della Facoltà di Economia. *"Un'assemblea per fare il punto della situazione -spiega Rosario Visone, rappresentante degli studenti in Consiglio di Amministrazione- sulla struttura del Nuovo Ordinamento che ha sicuramente portato numerosi vantaggi, sull'apertura della grande aula che ha dato alla facoltà respiro, ma anche sulla soppressione della rotazione delle cattedre che ha privato gli studenti del precedente ordinamento di un diritto per cui avevano lungamente lottato, il ciclo di rotazione biennale che tra le altre cose non si è mai concluso. Chiederemo che la rotazione venga ripristinata, con la chiusura del ciclo; o, almeno, che si consenta il trasferimento da una cattedra all'altra con il principio del bilanciamento dei carichi".*

100 milioni per le iniziative degli studenti

È stato pubblicato il bando di concorso per l'utilizzazione dei fondi destinati ad iniziative e attività culturali e sociali proposte dagli studenti. Il fondo disponibile per il finanziamento delle iniziative ammonta a lire 100.337.979. Possono presentare la domanda: associazioni che hanno proprie rappresentanze nei Consigli di Facoltà, di Amministrazione e in Senato Accademico; associazioni e/o gruppi di studenti universitari dell'Ateneo costituiti da almeno cinquanta studenti in corso o fuori corso da non più di un anno. Il bando quest'anno prevede diverse novità proposte dai rappresentanti degli studenti. In particolare, non saranno più consentite il cumulo tra più iniziative e la presentazione di iniziative congiunte; il finanziamento non potrà superare i 2/3 del fondo disponibile; alle iniziative esclusivamente ricreative non saranno destinati più di 7 milioni; sarà possibile avvalersi di sponsorizzazioni e collaborazioni esterne. Le richieste redatte sui moduli in distribuzione presso l'Ufficio Affari Generali, dovranno essere presentate all'Ufficio Protocollo entro le ore 12.00 del **15 novembre**. Le proposte saranno poi esaminate da una Commissione istituita dal Consiglio di Amministrazione.

Master in Finanza Aziendale

Master in Finanza Aziendale Internazionale - MIFI - organizzato dall'Università degli Studi di Napoli Parthenope e dalla Ernest & Young Business School. Una nuova iniziativa presentata il 22 ottobre, presso il Centro Orientamento e tutorato dell'Ateneo. Il Master è destinato a neolaureati in Economia o Ingegneria gestionale ed a giovani laureati con esperienza che intendano operare in campo finanziario. L'obiettivo: fornire una formazione avanzata nell'area della finanza internazionale d'impresa perché i laureati possano affrontare le esigenze della comunità finanziaria. I corsi inizieranno il 4 febbraio; l'impegno è a tempo pieno per circa 10 mesi; oltre alle lezioni in aula è previsto uno stage retribuito presso una delle sedi italiane del network Ernest & Young. Il Master si terrà presso la sede di Villa Doria d'Angri. Sono previste 4 borse di studio da lire 5 milioni ciascuna.

Per ulteriori informazioni è possibile contattare la Ernest & Young Business School, telefono 06-67535, e-mail business.school@it.eyi.com

ECONOMIA. Le procedure per passare al nuovo ordinamento

Uno sportello per le informazioni

Un servizio di sportello per fornire chiarimenti sulle norme di transizione al nuovo ordinamento. Lo ha attivato la Facoltà di Economia presso la sala docenti (II piano in Via Acton). Il servizio è attivo tutti i giorni con il seguente orario: lunedì dalle 10.00 alle 13.00 e martedì dalle ore 15.00 alle 17.00 per gli studenti che devono iscriversi al secondo anno per l'anno accademico 2001/2002, mercoledì dalle 10.00 alle 13.00 per gli studenti dei Diplomi universitari del precedente ordinamento, giovedì dalle 14.00 alle 17.00 e venerdì dalle ore 10.00 alle 13.00 per gli studenti dei Corsi di Laurea che devono iscriversi al terzo anno e successivi.

Gli studenti interessati prima di accedere al servizio, dovranno aver utilizzato la procedura on-line per la transizione e portare il relativo output cartaceo. I diplomati e diplomandi che conseguiranno il titolo, o ultimeranno gli esami entro il 28 febbraio 2002, dei 4 Diplomi possono chiedere il trasferimento al Nuovo Ordinamento inserendo entro il 31 ottobre nella cassetta sita all'ingresso della portineria di via Acton, una busta con la dicitura 'Domanda di trasferimento al NO per diplomati/diplomandi dei corsi di Diploma Universitario' contenente la domanda di trasferimento, i dati e il recapito del richiedente (anche l'e-mail), corredata da moduli di output on line della procedura di trasferimento debitamente compilati e firmati, fotocopia fronte/retro di un documento di identità, e certificato di esami. I diplomandi, a seguito del trasferimento, potranno sostenere ancora gli esami del Vecchio Ordinamento fino al 28 febbraio 2002, con la successiva convalida e gli esami del Nuovo Ordinamento da dicembre 2001.

Al fine di pubblicizzare e chiarificare i contenuti della riforma e le metodologie del trasferimento sono stati organizzati, nella Chiesa di San Giorgio ai Genovesi, numerosi incontri illustrativi con la partecipazione del Preside Quintano. Ulteriori incontri sono in previsione. Tutte le informazioni sui prossimi incontri, i moduli e la procedura per il trasferimento sono disponibili on line al sito www.economia.uninav.it



MAEF, un esame "tosto"

Come affrontarlo? Lo chiediamo alla prof. Maddalena

MAEF, Matematica per le Applicazioni Economiche Finanziarie, è definito un "osso duro" per gli studenti di Economia che lo scelgono tra una rosa di esami a scelta limitata (Vecchio Ordinamento). Come superarlo, e, soprattutto, come affrontarlo lo studio? Lo abbiamo chiesto alla prof.ssa **Maria Rosa Maddalena**, titolare del corso. "MAEF è un esame di **programmazione lineare**, mirato a far acquisire la forma mentis e le tecniche per individuare l'efficienza e l'efficacia di un metodo matematico per la risoluzione di problemi di natura economica - spiega la prof.ssa Maddalena - È un corso con una impostazione algoritmica. Fino allo scorso anno non c'era un vero e proprio libro di testo ma lucidi integrati dalle spiegazioni e dalla consultazione dei testi suggeriti. Da febbraio scorso vi è un nuovo libro di testo ed esercizi, in italiano, scritto in collaborazione con la professoressa De Cesare." **L'esame è organizzato in due parti**, una prima pratica, che consiste nella risoluzione di 3 quesiti teorico-pratici, ed una seconda orale, che parte dalla discussione dello scritto. All'orale possono accedere tutti coloro che hanno dimostrato almeno un minimo di competenze. La percentuale dei promossi non è alta: "il 50% degli studenti supera l'esame, è un esame di Matematica e come tale presenta delle difficoltà". **I consigli:** "seguire il corso,

in modo serio, cioè venire a lezione, studiare a casa, fare gli esercizi, prendere le vecchie tracce che sono sul libro e le più recenti in segreteria di Statistica e Matematica, venire alle correzioni, al ricevimento così da stabilire un contatto diretto con la materia e con l'insegnante. Nella risoluzione degli esercizi non bisogna procedere per automatismi ma spendere anche più di qualche minuto per capire la traccia del testo,

quello che si deve cercare, che forse è più difficile della risoluzione stessa, perché stesse modalità operative possono essere chieste in modi differenti".

La professoressa Maddalena riceve gli studenti il martedì alle ore 12.00 in via De Gasperi 5, primo piano. Il libro di testo di recente pubblicazione è De Cesare Maddalena, *Introduzione alla programmazione lineare*, Giappichelli Torino. L'esame di

MAEF che nel vecchio ordinamento vale 9 crediti, nel nuovo diventa *Metodi matematici per l'economia* e consta di due moduli di 3 crediti ciascuno. "Non è un esame facile, -esordisce una studentessa del corso, al suo primo insuccesso e in attesa di spiegazioni- *La grande difficoltà sta nei contenuti matematici che si imparano meccanicamente, si dimenticano specialmente agli ultimi esami lontani da Matematica*

Generale e non si riescono ad applicare. La professoressa è molto disponibile sia durante la lezione che nell'orario di ricevimento e forse questo trae in inganno, poiché all'esame devi dimostrare non solo di sapere, ma soprattutto di aver capito. In generale è così: se un professore è molto disponibile durante il corso, all'esame pretende quanto ha dato".

G. Di P.



Arrivano gli obiettori di coscienza

"Considero molto positivo poter svolgere il servizio civile in ambito universitario. Sono iscritto al Secondo Ateneo. Avevo deciso di lasciare gli studi, ma frequentando l'università ho deciso di riprovare": **Ilario Di Spigno**, è un obiettore di coscienza in servizio presso il Parthenope. Ricordiamo che sono 25 i posti disponibili grazie ad una convenzione stipulata lo scorso anno dall'Ateneo con l'Ufficio Nazionale Civile. Il servizio prevede che gli obiettori vengano impiegati nella realizzazione di progetti e nell'offerta di servizi aggiuntivi a quelli già erogati dall'Ateneo. Gli interessati possono rivolgere domanda di servizio civile al Distretto Militare e, per conoscenza, all'Ufficio Affari Generali dell'Ateneo.

ORIENTALE/Novità dalle organizzazioni studentesche

Orari delle lezioni in ritardo

"Il 22 ottobre iniziano le lezioni, il 18 non sono ancora stati pubblicati gli orari!". La protesta parte da **Roberto Race**, rappresentante studentesco in seno al Consiglio di Facoltà di Scienze Politiche. "Se uno studente lavora, o magari vuole seguire un corso di inglese privato, o svolge qualche altra attività, oltre allo studio, come fa a regolarsi? Resta sospeso fino all'ultimo momento".

Valentina Paris, anche lei rappresentante, sottolinea, a sua volta: "stiamo vivendo una situazione di disagio, in facoltà, dovuta a vari fattori. Innanzitutto il fatto che quest'anno avremo due ordinamenti in parallelo, il vecchio ed il nuovo, che parte con tutti e tre gli anni. Poi, la perdurante indisponibilità di palazzo Giusso, che non potrà essere utilizzato prima di marzo, aprile, nella migliore delle ipotesi". Gli esami di ottobre sono stati effettuati senza prenotazione. Gli studenti si presentavano il giorno fissato dal docente, stato-

ne alla mano, e sostenevano la prova, oppure erano rimandati a casa per ritornare il giorno dopo, qualora il numero dei candidati fosse stato eccessivo.

Rinvio militare e sportelli

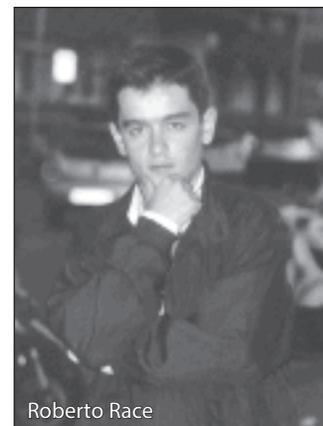
In prossimità della scadenza dei termini per il rinvio militare **Roberto Race** ha chiesto al Rettore Pasquale Ciriello di attivarsi affinché

anche all'Orientale, per esempio in segreteria, siano predisposti sportelli del distretto, presso i quali ritirare e consegnare i moduli, come accade già da alcuni anni alla Federico II. "Lui si è segnato l'appunto- racconta- Speriamo che la richiesta vada a buon fine".

Fondi per le iniziative culturali

"Il sistema di regole che

disciplina l'assegnazione dei fondi per le iniziative culturali degli studenti non va bene, deve essere modificato". Lo sostiene **Rosa Vaia**, rappresentante degli studenti eletta in seno al Consiglio di Amministrazione dell'Orientale. Spiega: "non sono richieste preventivi dettagliati, quando si presenta la richiesta. Il sistema della fatturazione successiva all'evento è inefficace. Come Sinistra Universitaria dell'Orientale, in uno dei prossimi Consigli di Amministrazione, chiederemo che siano introdotti sistemi più rigorosi di verifica".



Roberto Race

A metà ottobre, 162 matricole per Lettere

Il 23 ottobre la facoltà di Lettere ha presentato l'offerta didattica per l'anno accademico che è appena iniziato. In aula delle Mura Greche sono intervenuti vari docenti ed il Preside Riccardo Maisano, in scadenza del mandato. Le lezioni sono iniziate; si svolgono a palazzo Corigliano (Aula delle Mura Greche ed Aula delle Antiche Scuderie), a via Duomo e nelle aule dipartimentali. Sul fronte delle immatricolazioni, alla data del 15 ottobre, gli iscritti al primo anno della Facoltà di Lettere e Filosofia erano 162. Questa la ripartizione tra i singoli Corsi di Laurea: Lingue e culture dell'Asia e dell'Africa 58; Lingue culture ed istituzioni dei paesi del Mediterraneo: 36; Studi Comparatistici: 35; Lettere: 19; Filosofia: 10; Lingue e culture dell'Europa orientale: 4.

Studi Islamici, una commissione per i passaggi

A quindici giorni dalla chiusura delle immatricolazioni - salvo probabili proroghe - gli iscritti al primo anno della scuola di Studi Islamici erano quindici. Le lezioni sono iniziate a metà ottobre e si svolgono a palazzo Corigliano ed a palazzo Sforza.

Il 24 ottobre, mentre andiamo in stampa, si riunisce il Consiglio di Facoltà, durante il quale si costituirà una commissione che esaminerà i singoli casi degli studenti del vecchio ordinamento i quali siano interessati a passare al nuovo, quello che prevede la laurea triennale di primo livello. "L'idea di fondo è quella di agevolare chi voglia transitare al nuovo", anticipa il professor **Luigi Serra**, Preside della Scuola di Studi islamici.



Lunedì 22 ottobre sono iniziate le lezioni a Scienze Politiche. La Facoltà è avviata anche quest'anno ad un consistente incremento nel numero degli immatricolati, come testimonia la presentazione dell'offerta didattica svolta mercoledì 10 ottobre nell'Aula delle Mura Greche, che era al gran completo.

Le lezioni sono cominciate in una situazione di emergenza, determinata dalla perdurante indisponibilità di palazzo Giusso, dove sono in corso consistenti lavori di ristrutturazione. La conclusione degli stessi è slittata ed è improbabile che la struttura sia consegnata all'ateneo entro la data concordata in un primo momento, vale a dire il trentuno dicembre. Ben che vada, la facoltà potrà contare su palazzo Giusso a partire dal secondo semestre. Per il momento, dunque, la didattica si svolge essenzialmente a palazzo Sforza ed al cinema Astra, che ancora una volta l'ateneo è stato costretto a prendere in fitto, nonostante la più volte dichiarata intenzione del rettore uscente Mario Agrimi di tagliare la spesa.

Alla presentazione sono intervenuti vari docenti, i quali hanno spiegato ai ragazzi che cosa andranno a studiare, nell'anno accademico che sta per iniziare. Sono quattro i Corsi di Laurea che la facoltà attiva quest'anno: **Scienze Politiche; Relazioni internazionali e diplomatiche** (ha un curriculum in Relazioni internazionali ed uno in Studi sull'Asia e sull'Africa); **Politiche ed Economia delle Istituzioni** (curricula in Pubblica Amministrazione, Istituzioni e terzo settore, Istituzioni e mercato); **Studi Europei** (curricula in Politiche dell'integrazione europea ed in Identità d'Europa). **Il primo anno è identico** e prevede, per tutti: Storia contemporanea, Economia politica, Istituzioni di Diritto pubblico e Diritto pubblico comparato, Sociologia generale, Scienza politica e politiche comparate, Lingua inglese. Totale: sessanta crediti.

Scienze Politiche è il più tradizionale tra i Corsi di Laurea. "Se gli altri nascono da una costola, noi siamo i figli della facoltà - ha detto il coordinatore prof. **Luigi Mascilli Migliorini** - Siamo il corso di laurea più umanistico di una facoltà che ha sempre avuto l'obiettivo di formare l'uomo. Studieremo discipline storiche, demotanoantropologiche, scienza politica, dottrine politiche".

Il prof. **Pietro Rostirola** ha delineato le novità del Corso di Laurea in **Politiche ed economia delle Istituzioni**. "Abbiamo cercato di fornire un sufficiente livello di professionalizzazione, per consentire ai laureati in tre anni di lavorare ad un

I quattro Corsi di Laurea di SCIENZE POLITICHE

CARRIERE INTERNAZIONALI:



Il prof. Rostirola

livello intermedio, in determinate organizzazioni, su progetti, in collaborazione con altre competenze. Rispetto al passato, abbiamo introdotto la novità delle discipline aziendali e del diritto commerciale. La laurea specialistica, poi, cercherà di recuperare la formazione di base che abbiamo sacrificato nel primo livello".

Studi Europei è il Corso di Laurea coordinato dal pro-

fessor **Paolo Frascani**, ex preside. "Storia, diritto, lingue, antropologia, economia sono interpretate in una ottica europea, appunto, che tenga conto dei processi di integrazione verificatisi ed ancora in corso. E' una novità importante; siamo l'unica facoltà di Scienze Politiche che propone un corso interamente dedicato agli studi europei". Il curriculum **Politiche dell'integrazione** forma un laureato dotato di conoscenze spendibili nel campo della gestione di problematiche istituzionali, economiche, giuridiche inerenti al funzionamento dell'Unione Europea. Il curriculum **Le identità dell'Europa** forma invece un laureato per i servizi, i beni culturali, la comunicazione, il turismo, con particolare attenzione ai movimenti migratori ed all'integrazione tra culture diverse.

Relazioni internazionali e diplomatiche, il quarto Corso di Laurea, forma un laureato in possesso delle conoscenze di base dei fenomeni di internazionalizzazione e di globalizza-

IMMATRICOLAZIONI

Il trentuno ottobre scade il termine per iscriversi ad una delle quattro facoltà che afferiscono all'Istituto Orientale. "Per il momento non ci sono state proroghe", dice il dottor **Aldo Accurso**, responsabile dell'ufficio di segreteria, contattato il 15 ottobre. "Se ci sarà, sarà decisa nell'ambito del Senato Accademico che si riunirà il 23 ottobre". Due giorni più tardi, il 25, si riunirà anche il Consiglio di Amministrazione.

zione dei fenomeni politici e sociali di grande scala. Nel curriculum **Studi sull'Asia e l'Africa** esse si accompagneranno alla conoscenza degli scenari e dei contesti locali.

Il professor **Giuseppe Cataldi**, il quale dirige anche i corsi SIOI di preparazione alla carriera diplomatica, ha speso qualche parola sulle discipline internazionalistiche, quelle che

accomunano l'offerta didattica proposta da tutti i Corsi di Laurea. "Nella nuova articolazione la facoltà si è sforzata di tenere conto delle esigenze e delle nuove conoscenze necessarie in un mondo sempre più internazionalizzato. Chi di voi si iscriverà a Scienze Politiche, qualunque corso di laurea sceglierà, troverà ovunque un riferimento al settore **giuridico-internazionale**. Si sviluppano anche materie nuove, riguardanti il **terzo settore**, le organizzazioni non governative ed altre realtà con le quali dovremo fare i conti. Senza perdere di vista gli sbocchi occupazionali, ci siamo sforzati di dare rilevanza alla tutela **giuridico-internazionale dei diritti dell'uomo**, al diritto comunitario ed al diritto dell'Unione Europea. Abbiamo impostato i curricula anche pensando alle esigenze di chi fosse poi interessato ad intraprendere le **carriere internazionali**, non solo la diplomazia, ma anche nuove professioni, ad esempio il **consulente etico d'impresa**".

ERASMUS, in arrivo 30 studenti europei

IL PROGRAMMA DI ACCOGLIENZA DELL'ASSOCIAZIONE KOINÈ

Almeno trenta studenti europei, entro la fine di ottobre, cominceranno il loro periodo di studio all'Oriente, nell'ambito dei progetti di scambio Socrates - Erasmus. Spagnoli, tedeschi, francesi, ma anche, in aumento, ragazze e ragazzi provenienti da paesi dell'est europeo. I membri di Koinè, una delle associazioni studentesche dell'Oriente, si preparano ad accoglierli nel miglior modo possibile e cercheranno di risolvere i non pochi problemi che accompagnano l'impatto con una città caotica come Napoli. "Abbiamo stretto un accordo con l'Ufficio Relazioni Internazionali dell'Oriente, in base al quale ci comunicano tempestivamente i nomi delle ragazze e dei ragazzi europei che saranno ospiti dell'Oriente", riferisce **Sebastiano Del Vecchio**, presidente dell'associazione. "Noi li andremo ad accogliere all'aeroporto, faremo loro da guida attraverso i meandri della burocrazia universitaria, soprattutto li aiuteremo a cercare casa. Per chi viene da fuori, infatti, stante la perdurante mancanza di alloggi universitari (l'Oriente non ne ha nessuno, n.d.r.) le prime giornate napoletane trascorrono col telefono all'orecchio e le riviste specializzate nella mano, alla ricerca di una sistemazione. Il tutto è complicato dal fatto che non sempre gli Erasmus parlano correntemente l'italiano. Noi contattiamo i proprietari per conto loro e cerchiamo di trovare una sistemazione decorosa e non troppo cara". Quello di Koinè è dunque un osservatorio privilegiato sulla realtà del mercato immobiliare per studenti. "Anche quest'anno non è rosea - dice Del Vecchio - I prezzi sono ancora aumentati: per una singola al centro si arriva fino al mezzo milione al mese; una doppia, sempre in centro storico, non si paga meno di 250.000/300.000 lire mensili. Il centro storico ha raggiunto il Vomero. In questo contesto è facile capire quanto possa essere difficile, per una ragazza e per un

ragazzo europeo appena giunto in città, trovare un posto decente senza essere salassati. Anche perché molti proprietari, non appena sentono che l'aspirante affittuario è straniero, puntano decisamente al rialzo. Altrove la situazione è migliore. Io sono stato a Barcellona, pagando lire 320.000 per una singola, in una casa più che dignitosa". Come se non bastasse, alcune agenzie piazzano annunci civetta, tra quelli che compaiono sulle riviste specializzate. Per esempio: "monolocale, in zona centralissima, lire 350.000 mensili". Spiega del Vecchio: "non specificano di essere un'agenzia. Tu chiami e loro ti rispondono che quel monolocale lo hanno affittato, ma dicono che hanno tante altre ottime offerte. Invitano a passare

in sede ed a versare una quota di duecentomila lire; l'agenzia provvederà a cercare casa per lo studente. E' una bufala. Due anni fa una ragazza versò la cifra e poi attese due mesi, prima che le trovassero una sistemazione, peraltro del tutto insoddisfacente. Meglio trattare direttamente con il proprietario, la qual cosa, peraltro, non è esente da inconvenienti, specie per gli Erasmus. Per esempio chiedono un contratto, ma nella maggior parte dei casi il proprietario non glielo fa".



Sebastiano Del Vecchio

Episodi curiosi, da quando Koinè aiuta gli Erasmus a cercare alloggio, non sono mancati. A titolo esemplificativo, Del Vecchio ne ricorda uno. "Un proprietario che avevo contattato per conto di uno studente spagnolo insisteva per prendere visione del permesso di soggiorno, senza il quale, diceva, non avrebbe affittato la casa. Ho sudato sette camicie per spiegargli cosa fosse la Comunità Europea; sembrava che non ne avesse mai sentito parlare". Per finire alcuni nuovi membri dello staff Koinè: **Rodolfo Capozzi** (grafico), **Mauro Pacifico** (consulente legale), **Marco Motta** (webmaster), **Camilla Bonanni** (responsabile erasmus).



ATLETICA LEGGERA

E' ancora la regina dello sport, la base ideale per chi voglia mantenersi in forma oppure intenda mettersi in condizione da praticare nel migliore dei modi altre attività sportive. Stiamo parlando dell'atletica leggera, che raggruppa una serie di discipline anche molto diverse tra loro: salti, corsa, lanci.

"Studentesse e studenti tradizionalmente apprezzano molto l'Atletica Leggera e la praticano in buon numero- racconta il professor Giovanni Munier, che allena gli sportivi cusini- Noi cerchiamo di venire incontro alle loro esigenze organizzando i corsi in maniera flessibile. Due volte a settimana ci si allena nel primo pomeriggio, altre due volte, invece, nel tardo pomeriggio. In questo modo soddisfiamo esigenze diverse. Ed ancora: i prezzi sono davvero bassi. La quota annuale di 150.000 lire mette in condizione di praticare sport anche gli studenti universitari dalle tasche meno fornite".

I corsi sono iniziati il primo settembre, ma ci si può ancora iscrivere. *"In realtà, per tutto l'anno, chi vuole può aggregarsi. Certo, il mio consiglio, per chi sia interessato a partecipare, è di venire quanto prima, in maniera da seguire il programma di allenamento in maniera costante, per tutto il corso dell'anno".*

In primavera inizierà l'attività agonistica; in autunno ed in inverno qualche atleta del CUS Napoli parteciperà alle gare al coperto, quelle indoor.

Le convenzioni con le strutture esterne

Anche quest'anno il CUS Napoli ha attivato alcune convenzioni con palestre e piscina. In base ad esse, i tesserati cusini possono svolgere attività sportiva presso alcuni impianti, usufruendo di tariffe agevolate.

Con l'associazione *Junsui Budo Gakkai*, via Caldieri 81, i tesserati CUS, per esempio, possono praticare aikido, kendo, ken jitsu, jaido, presso lo Stadio Collana, per 70.000 lire mensili.

I patiti della danza possono rivolgersi all'associazione *Chiaradanza*, tel. 0815493367. Si pagano 70.000 oppure 80.000 lire al mese, per varie attività: danza libera, teatro danza, capoeira, ma anche aikido e tai-chi-chuan.

Presso la *Polisportiva Fulgor* (0815512768), in convenzione col CUS, si praticano aerobica, body building, step, kick boxing e varie altre attività.

Un'altra palestra convenzionata col CUS è lo *Sporting Club*. Per informazioni: 081645660.

Gli studenti universitari iscritti al CUS che amano praticare la pallanuoto possono fare capo all'*Ariete*, in zona Monaldi, via Guantai Orsolone numero 34. Si pagano 150.000 lire per tre mesi. Presso la stessa struttura è anche utilizzabile la palestra. Per informazioni: 0815453402.

I nuotatori, oltre che alla piscina del CUS, in via Campegna, possono rivolgersi alla società *Airone*, presso lo stadio Collana. Per informazioni: prof. Salvatore Gallo (0815841602; 3683543077) oppure signor Francesco Ciotola (0817394589; 3385225548).

Il CUS risponde agli studenti

Uno studente: non mi sono ancora immatricolato, posso iniziare a frequentare il Cus? E' possibile che un mio amico del quinto anno delle superiori che si iscriverà l'anno prossimo all'Università, possa già utilizzare le strutture del Cus?

Risponde il sig. **Maurizio Pupo**, Segretario Generale del Cus Napoli: *"tu puoi iniziare a frequentare presentando un'autocertificazione nella quale dichiari che è in corso di formalizzazione l'iscrizione all'università. Per quanto riguarda gli studenti dell'ultimo anno delle superiori, ai fini dell'orientamento alla scelta universitaria, è intenzione del CUS consentire ai futuri allievi di conoscere le strutture sportive degli atenei, oltre alle sedi universitarie. Dunque, disponibilità alle visite ma accettazione con riserva sull'eventuale iscrizione".* Per ulteriori informazioni, telefonare al Cus, 081-7621295



Il Segretario Generale del CUS Napoli Maurizio Pupo



Pallacanestro al CUS Napoli

Due canestri, una palla arancione che sembra calamitata dalle mani dei giocatori, tanta voglia di divertirsi. Chiunque abbia mai disputato una partita di basket, anche tra amici, sa bene quanto questo sport possa essere coinvolgente. Si corre dall'inizio alla fine, senza una pausa. Negli ultimi minuti, se il divario è poco tra le due squadre in campo, la palla sembra scottare tra le mani, ma nello stesso tempo esercita un'attrazione fatale. Chi è più freddo, più bravo, più coraggioso, può risolvere la partita, magari con un'entrata a canestro travolgente, con una perfetta parabola da tre punti oppure con un passaggio baseball che taglia il campo da una parte all'altra e deposita la palla nelle mani del compagno che corre verso il canestro. E' uno sport di squadra, che mette in relazione con gli altri, obbligando ciascuno ad essere protagonista e gregario nello stesso tempo. Non ci si può nascondere, nella pallacanestro. E' uno sport che impone a ciascuno di mettersi al servizio della squadra, di correre, di dare l'anima in campo. Quando si esce con la coscienza di aver dato tutto, di aver speso fino all'ultima energia, il risultato, almeno tra amici, non conta più nulla. Lo sanno bene gli studenti del CUS Napoli i quali, ogni anno, s'iscrivono ai corsi di basket. *"Le lezioni si svolgono due volte a settimana, nel tardo pomeriggio, sul parquet del palazzetto di via Campegna",* spiega il professor **Rotunno**. *"L'allenatore è Manfredi Fucile, che mette i suoi trascorsi di atleta di ottimo livello al servizio dei ragazzi".* Le iscrizioni sono ancora aperte, ma ancora per poco. Chi desidera praticare basket col CUS, dunque, deve affrettarsi.

"Discorso analogo per la pallavolo - continua Rotunno- E' un altro degli sport che riscuote successo, tra gli studenti universitari. Anche per i pallavolisti le iscrizioni stanno per chiudersi, ma chi vuole, è ancora in tempo".

Pallavolo e basket, tra l'altro, sono due discipline che hanno portato non poche soddisfazioni anche a livello agonistico. Le formazioni cusine maschili e femminili sono impegnate nei campionati di serie C e di serie D, che sono iniziati proprio in questi giorni. *"Tornei molto impegnativi - riconosce Rotunno- Noi, però, cerchiamo di dire la nostra anche quest'anno".*

C.U.S. NAPOLI

SEGRETERIA CENTRALE ed IMPIANTI: via Campegna orari: 8,00 - 22,00 Tel. 081.7621295

SEGRETERIA DISTACCATA: Palazzo Corigliano - P.zza S. Domenico, 12 Tel. 081.7605717

Quante opportunità vuoi avere?

Se vuoi metterti in proprio, se hai un interesse, un hobby, una passione da "trasformare" nel tuo lavoro, prendi contatto con noi di Sviluppo Italia. Ti offriamo agevolazioni finanziarie fino al 100% del tuo investimento e servizi gratuiti di formazione ed assistenza tecnica, anche nella fase di messa a punto della tua idea imprenditoriale. Per saperne di più visita il nostro portale www.opportunititalia.it

SviluppoItalia
Campania